ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e-a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. ... Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ... L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 7 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4041

Il disarmo e la Conferenza a cinque

L'urto delle tesi francese e tedesca

Un convegno Herriot-MacDonald a Parigi per i debiti

GINEVRA, 6

Oggi si è finalmente e ufficialmente riunita la Conferenza delle cinque Potenze. Essa ha tenuto due lunghe sedute alle quali anche il Ministro degli Affari Esteri Neurath ha partecipato dal principio alla fine. Come era facile prevedere, trovandosi infine uno accanto all'altro il dibattito si è principalmente risolto in un grande duello oratorio fra i rappresentanti della Francia e quello della Germania, sui problemi che in questo momento hanno nuovamente acuito i rapporti fra i due Paesi. Così il problema dell'eguaglianza di diritti ha dominato quasi completamente il dibattito, mentre il piano Davis, concernente la liquidazione della Conferenza del disarmo almeno nella sua attuale fase e che era stato oggetto ieri di tutte le trattative, è rientrato piuttosto nell'ombra.

Neurath non cede sulla parità

Tuttavia anche su di esso si è impegnata una dura discussione tra il Presidente del Consiglio francese e il capo della delegazione americana.

Sulle due riunioni, essendo esse di carattere segreto, è stato solo diramato un laconico comunicato poco prima che a tarda ora della sera Herriot e MacDonald lasciassero provvisoriamente Ginevra. Il comunicato dice:

«Le conversazioni sono continuate oggi a Ginevra fra le cinque grandi Potenze sotto la presidenza di MacDonald. Durante la riunione sono stati registrati notevoli progressi. MacDonald e Herriot lasceranno Ginevra nel corso della notte, con il proposito di ritornare verso la fine della settimana. Frattanto le conversazioni saranno continuate fra le altre delegazioni.»

E' stato in quella pomeridiana che è durata dalle 15 alle 19, che le opposte tesi tedesca e francese si sono urtate con maggiore violenza. Von Neurath, dopo avere premesso che sarebbe stato inutile continuare il dibattito sulle basi esposte alla mattina, ha proposto di compilare una dichiarazione con la quale le cinque Potenze avrebbero riconosciuto, non soltanto in linea di principio, ma anche da un punto di vista pratico i diritti della Germania ad una parità di trattamento in fatto di armamenti. Al tempo stesso si sarebbe dovuto nominare una Commissione delle cinque Potenze che, prima della fine di gennaio, avrebbe dovuto stabilire i mezzi per far scomparire dal trattato di Versaglia la parte quinta relativa al disarmo imposto al Reich.

MacDonald si è opposto ai suggerimenti tedeschi.

Una formula «conciliativa» francese

Allora ha preso la parola Herriot. Le sue dichiarazioni miravano principalmente a due scopi:

1) di ricordare che la Francia ha fatto già molti sacrifici per andare incontro alle richieste tedesche;

2) per ribadire che non è più disposto ad andare oltre.

A questo proposito ha rammentato l'atteggiamento intransigente del Governo di Tardieu, rifiutandosi di dare qualsiasi soddisfazione al Reich sul terreno della parità. Eppure le pretese tedesche erano molto minori: il Cancelliere Brüning non aveva ad esempio, chiesto che gli obblighi di carattere militare fossero scomparsi di colpo dal trattato di Versaglia, ma piuttosto chiedeva una modifica di quelle stipulazioni; in altri termini un mutamento della posizione giuridica che avrebbe dovuto costituire una specie di riconoscimento per l'uguaglianza.

Oggi la Francia è disposta a riconoscere la parità di diritto, purchè nel tempo stessa ad essa sia riconosciuto il sistema delle garanzie di sicurezza.

E' stato questo il momento in cui la discussione ha raggiunto un andamento drammatico. Infine il Presidente del Consiglio francese ha presentato una formula che secondo lui dovrebbe costituire un elemento di conciliazione. Essa dice:

«La Francia ammette che uno degli scopi della Conferenza sia quello di accordare l'uguaglianza di diritti alla Germania in un regime che comporta per essa come per tutte le altre Nazioni, la mozione della sicurezza».

La partenza di Herriot e MacDonald

Quindi interrogando direttamente von Neurath gli ha chiesto se, in base a questa formula, sarebbe stato disposto a riprendere il suo posto in seno alla Conferenza del disarmo. Il Ministro tedesco naturalmente non poteva dare su due piedi una risposta di tanta gravità; perciò dopo aver detto che secondo lui la formula francese non era sufficiente per rimuovere la Germania dalla posizione assunta, ha dichiarato che ad ogni modo si riservava di dare una risposta dopo essersi consultato con Berlino. Non è quindi escluso che domani si riprenda la discussione sull'uguaglianza dei diritti. Herriot sarà sostituito per l'occasione da Paul Boncour.

In sostanza oggi si è avuta l'impressione che, non appena si accenna alla possibilità di ridurre gli attuali armamenti, la Francia mette subito innanzi il problema preferito della sicurezza. Norman Davis avrà probabilmente replicato elencando le difficoltà che si oppongono per il momento accennando alle garanzie ch'essa implicitamente richiede da parte di alcuni Stati.

Anche la discussione su questo punto del dibattito sarà ripresa domani.

Prima di prendere il treno Herriot e MacDonald hanno affermato che si recano a Parigi dove avranno luogo delle conversazioni di grande importanza. A Parigi sarà presente anche il Ministro delle Finanze inglese Chamberlain.

Il dibattito fra Cina e Giappone

Oggi si è contemporaneamente riunita l'assemblea straordinaria della Società delle Nazioni per occuparsi ancora una volta del conflitto fra la Cina e il Giappone. Data la crisi senza precedenti che attraversa la Lega, la quale aveva riposto il suo prestigio nella rinascita della Conferenza del disarmo, un tale dibattito si è iniziato tra lo scetticismo generale.

Erano presenti i rappresentanti di una cinquantina di Stati. L'Italia era rappresentata da Massimo Pilotti.

Nella mattinata si sono ascoltati due discorsi, due requisitorie pronunciate dai rappresentanti della Cina e del Giappone. Nel pomeriggio l'Impero del Sol Levante è stato oggetto delle filippiche dei rappresentanti dei piccoli Stati, i quali hanno detto che la Lega deve avere il coraggio di prendere le decisioni che s'impongono senza preoccuparsi delle ragioni giapponesi. In caso contrario sarà la sua fine.

Si è pure riunito il Consiglio per esaminare la situazione del conflitto fra la Bolivia e il Paraguay. De Valera ha detto che la proposta di creare una commissione che si rechi sul posto per riferire sulla situazione sembra accettabile.

La riunione si è conclusa con le dichiarazioni del delegato boliviano il quale ha illustrato le richieste del suo Governo per la cessazione delle ostilità.

Il messaggio di Hoover al Congresso

Breve accenno ai pagamenti europei

WASHINGTON, 6

Anche oggi Hoover non ha soddisfatto la viva attesa dell'Europa che si aspettava da lui una parola a riguardo del presente problema dei debiti. Il messaggio che si aspettava in occasione dell'apertura del Congresso è stato inviato oggi. Il Presidente ha parlato soprattutto di questioni interne.

Il Governo di Washington aveva ricevuto le note delle Potenze europee richiedenti la sospensione dei pagamenti dovuti il 15 dicembre e ne era seguito uno scambio di vedute durante il quale però si è sempre mantenuto fermo il principio che i pagamenti dovuti il 15 corrente dovranno essere compiuti.

Verso la fine della settimana il Presidente invierà al Congresso un messaggio in cui tratterà particolarmente la questione dei debiti. In attesa di questo messaggio dunque, occorre prepararsi a pagare e la decisione del Gran Consiglio fascista, secondo la quale l'Italia, sempre realistica, ha dichiarato di essere pronta a compiere i pagamenti, viene molto commentata nei circoli americani.

Hoover, nel suo documento, afferma tra l'altro la necessità di una «cooperazione vigorosa e cordiale con gli altri Governi nel campo economico» come una delle tre direttive che gli Stati Uniti dovranno seguire nella loro azione intesa a favorire il risanamento mondiale.

Le altre due direttive sono costituite dalla pace e dal disarmo. Il Presidente sostiene poi la necessità di ridurre le spese statali e procedere alla completa riorganizzazione di tutto il sistema bancario americano che viene definito inadeguato; ma soggiunge che comunque l'inflazione della valuta e la statizzazione degli istituti bancari non possono avere alcuna parte in tale riforma.

Raccomanda poi l'approvazione di una tassa speciale sui consumi diretti per assicurare all'erario un' entrata con cui pareggiare il bilancio come sarà poi indicato in un altro messaggio sulla politica finanziaria.

Il messaggio presidenziale — come abbiamo detto — accenna solo incidentalmente alla questione dei debiti di guerra e le richieste dei Governi della Francia e della Granbretagna.

«Il nostro Governo li ha informati — dice Hoover — che noi non approviamo la sospensione dei pagamenti delle rate scadenti il 15 dicembre. Io ho dichiarato che avevo raccomandato al Parlamento un metodo per superare le temporanee difficoltà del cambio relative a questo pagamento per quelle Nazioni che possono averne necessità».

La questione dei debiti di guerra è stata discussa oggi da Hoover, Stimson e Mills, ma nessuna misura immediata è stata decisa.

La deliberazione del Gran Consiglio

Vasta risonanza a Londra

LONDRA, 6

Tutti i giornali riportano che il Gran Consiglio Fascista ha deciso che l'Italia effettuerà, salvo avvenimenti imprevisti, il pagamento della sua rata di dicembre all'America. Il *Times* intitola la colonna dedicata alla questione «I debiti verso gli Stati Uniti - L'Italia pagherà - L'opposizione del Parlamento francese al pagamento». Nel dare tale annunzio tutti i giornali mettono in particolare rilievo la parte del comunicato ufficiale pubblicato dopo la seduta del Gran Consiglio, in cui si ricorda che il Gran Consiglio Fascista ha invitato il Governo ad iniziare senza indugio i negoziati necessari, in modo da raggiungere, prima del giugno 1933, un accordo nel quale, conformemente alle recenti dichiarazioni di Hoover e di Rosevelt, si tenga conto del mutamento delle condizioni economiche dell'Italia rispetto all'epoca in cui fu firmato l'accordo

Il Duce riceve i dirigenti

della gente del mare e dell'aria e il valoroso equipaggio dell'«Artiglio»

ROMA, 6

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatigli dall'on. Ugo Barni presidente della Confederazione della gente del mare e dell'aria, il direttorio confederale ed i consigli direttivi delle associazioni ufficiali sottufficiali e comuni impiegati delle comunicazioni marittime, della gente dell'aria e l'equipaggio dell'«Artiglio». Unitamente all'on. Barni erano i gregari delle associazioni on. d'Annunzio e Leale, i comandanti Ricci e Cilento, l'on. Giardina ed il comm. Maggini per gli enti assistenziali della Confederazione, i delegati confederali e l'on. Cardella in rappresentanza della gente di mare di Viareggio, alla quale appartengono i marittimi dell'«Artiglio». L'on. Barni ha fatto una relazione sull'opera svolta dalla Confederazione e dalle associazioni nazionali confederate. S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti per l'assistenza sindacale ed assistenziale svolta durante l'anno ed ha impartito le direttive per l'azione futura. Ha poi rivolto parole di alto elogio agli ufficiali, ai palombari e ai marittimi dell'«Artiglio» per la loro impresa silenziosamente e tenacemente compiuta.

Gentile omaggio olandese all'Urbe

in occasione del Decennale

ROMA, 6

Per dare a Roma una prova tangibile di ammirazione venne costituito all'Aja, d'intesa con il R. Ministro d'Italia, un comitato per offrire all'Urbe, in occasione delle feste per il Decennale della Rivoluzione fascista, un ingente quantitativo di bulbi di tulipani, giacinti, ecc. da disporre nei pubblici giardini per la decorazione primaverile.

Avendo il Governatore accolte la cortese offerta, sono in questi giorni arrivati alla Direzione dei giardini del Governatorato i bulbi in numero di circa 15.000. La maggior parte dei bulbi di tulipani sono nelle varietà più belle e costose. Una novità interessantissima, ottenuta recentemente, porta il nome di «Mussolini» in omaggio al Duce.

La Direzione dei Giardini del Governatorato provvede in questi giorni a disporre i tulipani in via Vittorio Veneto. Altri tulipani saranno disposti al Pincio.

Le importazioni di grano e granoturco

in continua diminuzione

ROMA, 6

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di novembre 1932 l'importazione del grano è stata di quintali 219.533. Nel periodo dal 1.o luglio al 30 novembre 1932 le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 1.238.060, mentre nel corrispondente periodo 1.o luglio-30 novembre 1931 erano ammontati a 1.257.245. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 19.185.

Di granoturco «altro», nel mese di novembre 1932, sono stati importati quintali 42.247, mentre nello stesso mese di novembre 1931 le importazioni erano state di quintali 404.229, con una differenza di quintali 361.982. Nel periodo 1.o luglio-30 novembre 1932 le importazioni del granoturco «altro» sono state di quintali 1 milione 850.937

Dopo il barbarico gesto jugoslavo a Traù

Zara risponde cingendo d'alloro i leoni veneti

Interrogazioni di Cippico e Dudan al Senato e alla Camera

ZARA, 6

La notizia della barbara distruzione dei bellissimi leoni veneti di Traù, simbolo d'italianità, gloria e vanto di tutta la Dalmazia, è stata appresa a Zara appena nel tardo pomeriggio di ieri. Qualche cosa era già vagamente trapelato in mattinata, diffondendo nella cittadinanza un'agitazione resa tanto più nervosa, quanto più i fatti inauditi di Traù si delineavano nelle loro esatte proporzioni.

L'imponente manifestazione

Dapprima si stentò a credere a tanta enormità, poichè, pur essendosi verificati sino ad oggi in Dalmazia troppi avvenimenti a carattere volutamente antitaliano, nessuno poteva immaginare che il Governo di Belgrado sarebbe giunto all'estremo eccesso di dare apertamente man forte ai propri prezzolati e d'intervenire, con precise disposizioni ai propri organi, nell'opera di rovina e di cancellazione dei simboli più significativi della storia italiana della Dalmazia.

Lo sdegno che si è manifestato oggi a Zara, dopo la conoscenza dei fatti di Traù, ha dato luogo in serata ad una imponente dimostrazione di legittima protesta, elevata da tutto il popolo, raccoltosi nella storica piazza dei Signori, intorno al gonfalone di Venezia. Già nel pomeriggio però la città si è andata letteralmente coprendo di innumerevoli striscioni recanti scritte di indignazione per il barbaro gesto e di infinita fede nell'Italia. «Italiani — diceva una scritta — ricordate Gulli e Rossi che col loro sacrificio hanno consacrato la rivendicazione della Dalmazia italiana». «Il mondo civile condanna — diceva un'altra — come noi abbiamo condannato, e non da oggi, i barbari distruttori dei gloriosi segni dell'italianità della Dalmazia».

La sera in piazza dei Signori, tutta indistintamente la popolazione si è data convegno per reagire, con una dimostrazione di alta protesta, contro gli insulti serbi.

Fiero discorso del Segretario federale

La marea delle migliaia di persone, tra le quali l'operaio a fianco dell'impiegato, i vecchi, le donne, i bambini, tutto il popolo di Zara, insomma, col cuore gonfio di amarezza s'agitava impaziente, lanciando ripetutamente grida di: «Viva S. Marco», «Viva l'Italia fascista», «Viva la Dalmazia italiana».

Il popolo di Zara ha poi recato corone d'alloro ai superbi leoni veneti che adornano ed onorano la città italianissima. Il Segretario federale di Zara, dott. Piero Marincovich, volontario di guerra, ha pronunciato dalla storica loggia del Comune un nobile discorso, nel quale ha affermato che dopo i fatti di Traù, che seguono a pochi giorni di distanza l'insulto recato alla memoria di Antonio Bajamonti, le provocazioni antitaliane del Comune di Curzola, la profanazione delle tombe di italiani sull'Isola di Brazza, il popolo di Zara non può nè vuole rimanere in silenzio: protesta invece con tutte le forze del suo animo e dice ai dominatori della Dalmazia che le offese ai segni dell'italianità sono offese alla civiltà stessa; e che tutte però, offese e persecuzioni, provocazioni e distruzioni, recenti e vecchie, rimangono ben presenti.

L'oratore ha quindi, con infiammate parole, descritto come l'oltraggio all'italianità della Dalmazia fu compiuto.

Come la provocazione fu compiuta

La mattina dopo la popolazione di Traù mirò attonita e sgomenta lo scempio che, conniventi le autorità governative del luogo, pochi prezzolati avevano avuto l'ardire di compiere per solennizzare la data della ricorrenza della vacillante unificazione statale che la Jugoslavia ufficiale celebrava fra la assoluta ed ostentata freddezza della popolazione, ormai decisa non a celebrare, ma a distruggere il giogo divenutole insopportabile.

Ma la barbara gesta non era ancora finita; la mattina di venerdì venne a Traù il capitano distrettuale di Spalato, ben e tristemente noto per le sue inaudite persecuzioni contro i nostri fratelli di Veglia italianissima. Venne non per ricercare e punire i delinquenti, ma per riunirli e rilanciarli a completare la distruzione dei superbi segni del glorioso passato.

Alle 22 di venerdì, squadre di incaricati delle autorità, sotto la guida e la sorveglianza di drappelli di gendarmi e munite di fiaccole, scale e ferri, si accanirono nuovamente contro i resti della distruzione già portata; e ciò che la notte precedente la teppaglia aveva iniziato, ora la sbirraglia completava: dove non bastò il ferro per vincere la resistenza della dura pietra, fu usata la dinamite. Così l'esplosivo, oltre che distruggere totalmente i leoni, mutilò anche le inestimabili opere d'arte di cui Traù va orgogliosa. E in quella notte non un solo leone di San Marco fu risparmiato dalla rabbia jugoslava.

Gli scoppi che risuonavano paurosi nella notte annunciavano ai cittadini di Traù, chiusi nelle proprie case, che i loro secolari leoni, la loggia, le meravigliose opere d'arte, i segni della loro civiltà, della loro gloria andavano distrutti, mutilati per opera e per volontà dei dominatori del Governo di Belgrado.

Gli scoppi, che sinistramente echeggiavano nella notte alta, si ripercuotevano nei cuori dei traurini, destando in tutti indistintamente un'eco di profonda esecrazione, di insanabile dolore e di condanna per l'atto inutile, bestiale e barbaro.

L'Austria stessa — prosegue l'oratore — pur nella sua sistematica e feroce cancellazione dell'italianità della Dalmazia, non ebbe il coraggio di toccare le vestigia di Venezia: sapeva che il mondo civile l'avrebbe inesorabilmente giudicata e condannata se avesse tanto osato.

Alla profanazione compiuta dalle autorità e dalla sbirraglia d'oltre confine, noi, popolo di Zara, vogliamo reagire, ma vogliamo anche che la nostra protesta sia altamente significativa e solenne, e sia in pari tempo lezione di civiltà latina ed esempio di forza fascista a chi civiltà non conosce, nè forza possiede. Vi invito, o zaratini, a compiere l'atto che chiamerei riparatorio, ma che, per la commozione che è nei nostri cuori e per la volontà che ci anima, assume il significato di un rito di amore e di forza, e testimonia la nostra appassionata fede nei destini di questa terra.

Ora, o popolo di Zara, qui raccolto, noi non esprimeremo la nostra sdegnosa protesta con atti di distruzione o di scomposta indisciplina, ma vogliamo anzitutto ornare di alloro il leone che è in questa storica piazza di Venezia e poi recarsi alla nostra superba Porta Marina e inghirlandare il leone che la sovrasta.

Da questa adunata di popolo, in cui la generosa anima di Zara vibra di passione e si protende come non mai oltre la breve cerchia che ci stringe, vogliamo far giungere il grido della nostra devozione all'Uomo che con ferma volontà guida l'Italia incontro a tutte le vittorie. A nome vostro mi onoro di telegrafare così al Capo del Governo e Duce del Fascismo:

Un messaggio al Duce

«Il popolo di Zara, raccolto nella sua storica piazza, eleva la più alta protesta contro la distruzione di tutti i superbi leoni veneti di Traù, barbaramente compiuta col ferro e con la dinamite da pochi prezzolati, illusi di poter abbattere con i segni della nostra gloria anche la nostra fede e la nostra volontà, e interrompere l'inesorabile corso della storia. Col cuore gonfio di indicibile amarezza, il popolo di Zara risponde al barbarico insulto facendo che squadre di Giovani Fascisti di Dalmazia cingano di alloro, in questo istante i suoi leoni marciani, in segno di riparazione. Al Duce, cui ora e sempre vanno i nostri pensieri e le nostre speranze, Zara fedelissima desidera far giungere l'eco di questa sua protesta, romanamente fiera e latinamente gentile».

Il discorso del Segretario federale è stato coronato da una interminabile ovazione. L'imponente fiumana di popolo si è quindi recata a compiere il simbolico atto dell'offerta dell'alloro ai leoni di S. Marco, inneggiando incessantemente all'Italia e al Duce. Si è riversata quindi nuovamente al centro della città, dove il Segretario federale ha pronunciato altre brevi parole.

Da ogni parte d'Italia sono giunti telegrammi d'adesione e di esecrazione.

Vibrata protesta dei dalmati a Pola

POLA, 6

I dalmati residenti a Pola e i volontari si sono riuniti stasera nella sala del Dopolavoro provinciale, allo scopo di elevare energiche proteste per gli avvenimenti di Traù che hanno suscitato in città larga eco di deplorazione e di sdegno. La riunione era presieduta dal cav. dott. Raimondi, che sta a capo del locale Comitato di azione dalmatica; al tavolo presidenziale sedevano pure il presidente dei volontari istriani cav. Mario Mozzatto Morelli e il presidente del Comitato dalmatico dott. Cicin. Il dott. Raimondi ricordò la deplorevole deturpazione dei leoni veneti di Traù, bollando con roventi parole l'agire inqualificabile dei jugoslavi. Alla fine del suo appassionato discorso, che era stato spesso interrotto da frenetiche ovazioni, l'oratore presentò un vibrante ordine del giorno che fu votato ad unanimità dai presenti. Si formava quindi un corteo con in testa la bandiera abbrunata della Dalmazia, il quale corteo si portava attraverso la via Mazzini e il Foro alla Piazza Port'Aurea, dove poco dopo si scioglieva tra alalà al Fascismo, al Re, al Duce e all'Italia.

Le interrogazioni alle Camere

ROMA, 6

L'on. Dudan ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione diretta al Ministro degli Esteri:

«*Per sapere se consta all'on. Ministro che nella notte dal 2 al 3 dicembre corrente anno, per ordine dato direttamente dalle autorità politiche jugoslave di Spalato, agenti muniti di tutti gli attrezzi del mestiere, scortati da pattuglie di gendarmi jugoslavi, fecero saltare a Traù a colpi di dinamite, uno per uno tutti i leoni veneziani, di cui alcuni, come quello del mirabile bassorilievo nella loggia pubblica, pregevolissime opere d'arte italiana, riducendoli quindi in frantumi deformi; se intenda il nostro Governo rendere edotto il mondo civile di questi inauditi atti di vandalismo e quali provvedimenti intenda prendere il nostro Governo a salvaguardia delle precise disposizioni delle convenzioni internazionali che impongono al Governo di Belgrado il rispetto della civiltà in Dalmazia.*»

Il sen. Cippico ha presentato al Senato la seguente interpellanza di cui è stata data lettura nella seduta odierna:

«*Chiedo d'interpellare S. E. il Ministro degli Esteri per conoscere le misure adottate dal R. Governo di fronte alla quasi quotidiana violenza perpetrata, specie in questi ultimi tempi, in uno Stato finitimo contro ai vivi e ai morti di nazionalità italiana e ai monumenti stessi della nostra civiltà.*»

Incivilità in terra di civiltà

ROMA, 6

La *Tribuna* scrive sui fatti di Traù:

«L'esasperazione jugoslava in Dalmazia si confessa in questo colmo di barbariche stupidità: cancellare dalla pietra a cartucce di dinamite i leoni veneti. La notizia della recente offesa compiuta a Traù è ben significativa. Distruggere un emblema che l'Austria aveva rispettato non significa cancellare la storia, che non si sopprime, ma documentare la propria inciviltà in una terra di civiltà. Significa appunto confessarsi usurpatori.

Si aggiunga che tanta esasperazione ha un altro peggiore motivo. Da quando l'unità jugoslava è rinnegata in pieno dalla secessione croata, si compiono tutti i tentativi possibili per esibire, specialmente in Dalmazia, una furia antitaliana da parte croata. La dinamite che cancella i leoni veneti è appunto una manifestazione iraconda quanto addomesticata, la quale dovrebbe servire a far credere che in Dalmazia, dove oltre tutto la popolazione soffre profondamente e non sa come affrontare l'inverno, non si pensi ad altro che a simili esercitazioni.

Sicchè in questo caso la barbarie stupida non ha nemmeno la spiegazione di un basso istinto. No, si tratta di un basso calcolo e di un pessimo calcolo.

L'incidente alla frontiera austro-jugoslava

Commenti viennesi al brutale episodio

VIENNA, 6

Sulla «sfacciata violazione» di frontiera compiuta a Bach in Carinzia da una diecina di jugoslavi contro la quale i giornali viennesi e della provincia protestano con indignazione, rilevando che già altre volte si sono verificati al confine episodi di brutalità, le *Wiener Neueste Nachrichten* pubblicano particolari dai quali risulta che lo Sterniz, per la cattura del quale le autorità jugoslave avevano fissato un premio di 10.000 dinari, aveva nel passato svolto attiva propaganda inviando di contrabbando, in Jugoslavia, pubblicazioni sovversive. Attualmente egli era occupato come falegname presso un possidente tedesco residente in Carinzia. Lo Sterniz è stato sorpreso di notte, nella sua abitazione, bastonato a sangue e trasportato mezzo nudo su di un carro in territorio jugoslavo.

La seduta a Montecitorio

I provvedimenti per la viticoltura

Torino sede permanente della moda italiana

ROMA, 6

Fra numerosi altri disegni di legge la Camera ha nell'odierna seduta approvato quello recante provvedimenti per la difesa della viticoltura e quello concernente la costituzione dell'Ente per la Mostra permanente della moda.

La seduta è aperta alle ore 16. Sono concessi alcuni congedi. Il PRESIDENTE dichiara che, avvalendosi della facoltà concessagli dall'articolo 12 del regolamento della Camera ha chiamato a far parte della Giunta del regolamento interno l'on. camerata Adinolfi, in sostituzione dell'on. camerata Turati.

Comunica poi la presentazione del seguente disegno di legge del Capo del Governo: Assegnazione di un contributo annuo di lire 500 mila, per sette anni, a partire dall'esercizio 1932-33, a favore del Consiglio nazionale delle ricerche per la costruzione ed impianto della sede e dei laboratori.

L'edilizia scolastica e il Carnaro

LEONI, Sottosegretario ai LL. PP., rispondendo a interrogazione dell'on. Bacci dichiara che il provvedimento eccezionale adottato per la provincia di Pola in materia di edilizia scolastica è stato determinato, oltre che da ovvi motivi di opportunità politica, dalla constatata impossibilità in cui trovansi i comuni rurali, in essa compresi, di risolvere il problema valendosi unicamente delle agevolazioni consentite dalle leggi del '23, '25 e '30. Va notato, del resto, che già i comuni della provincia del Carnaro, ai quali non sono applicabili le disposizioni eccezionali della legge per Pola, hanno provveduto alle loro necessità valendosi delle normali agevolazioni. Tuttavia non si può non riconoscere in linea di massima l'esistenza di condizioni politiche, economiche e culturali affini tra le due provincie, affinità che dovrebbe condurre logicamente ad estendere ai centri rurali della provincia del Carnaro le disposizioni eccezionali emanate in materia di edilizia scolastica a favore della provincia di Pola. Assicura pertanto il camerata Bacci che la questione forma oggetto di attento studio da parte del Ministero dei LL. PP.

BACCI ringrazia per la cortese e soddisfacente risposta, della quale prende atto. Osserva che, oltre ad ovvi motivi di opportunità politica, vi sono evidenti ragioni di giustizia che consigliano la estensione alla provincia del Carnaro delle disposizioni speciali emanate per la provincia dell'Istria e ciò perchè molti degli attuali comuni della provincia di Fiume facevano già parte della provincia di Pola. Non dubita pertanto che il Ministero dei LL. PP. vorrà risolvere senz'altro il problema segnalatogli *(Applausi)*.

Il PRESIDENTE dà lettura di varie petizioni fra le quali una del colonnello del Genio nella riserva Bologna Ubaldo, il quale chiede che ai tenenti colonnelli anziani ex combattenti esclusi dall'avanzamento e collocati a riposo per aver raggiunto col computo delle campagne di guerra il massimo della pensione nel grado, sia concessa la possibilità del passaggio dalla riserva alla posizione ausiliaria. Si approva l'invio della petizione al Ministro della Guerra. Segue la lettura di decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti. Sono quindi approvati senza discussione numerosi disegni di legge fra i quali: accordo italo-jugoslavo per i pagamenti relativi agli scambi fra i due Paesi.

Il grado alcoolico dei vini

Si inizia poi la discussione sul disegno di legge recante provvedimenti per la difesa economica della viticoltura. CAPRI CRUCIANI a proposito della elevazione del grado alcoolico minimo a nove gradi pei vini bianchi e a dieci per i rossi rileva qualche dissenso. Il provvedimento è inteso a facilitare lo smaltimento dei vini da taglio e da mezzo taglio a migliorare i caratteri medi dei vini di scarsa gradazione e ad assicurare al residuo della produzione una giusta difesa dalla insostenibile concorrenza fatta nei primi mesi dai vini deboli di bassissimo costo di produzione e di vendita e dai vini di alta gradazione.

Ora si tratta di scegliere: o preferiamo che i vini da taglio vadano a giuste nozze con i vini deboli, ovvero ci rassegnamo all'inevitabile matrimonio morganatico di tali vini con una signora di facili costumi e di purezza discutibile: l'acqua più o meno potabile *(Ilarità)*. Studiando il fenomeno dei tagli si constata che in un primo tempo il beneficio dei vini o mosti da taglio è predominante per la domanda attiva che ne fa rialzare i prezzi nel periodo della vinificazione. In un secondo tempo poi, sbarazzato il mercato dai vini da taglio, evitata la concorrenza sleale che i vini stessi avrebbero potuto fare mediante l'annacquamento ci troveremo di fronte ad una produzione migliorata nei suoi caratteri intrinseci più sana e quindi più sostenuta nelle quotazioni. Avremo così potuto ottenere la valorizzazione di tutti i vini di pregio d'Italia.

Afferma poi la necessità di far di tutto per riconquistare i mercati internazionali perduti. Conclude ringraziando il Duce che ha dimostrato con questa legge di volere benevolmente sostenere gli sforzi dei viticoltori, gagliarde masse rurali le quali, silenziosamente, in un duro ma gioioso quotidiano travaglio, costruiscono le fortune della Patria. *(Applausi, congratulazioni)*.

FORNACIARI relatore, si limiterà a raccomandare al Governo di accelerare l'esecuzione sulla legge sui vini tipici, affinchè si dia il dovuto indirizzo alla agricoltura. Inoltre vorrebbe che l'on. Ministro chiarisse la portata della legge per quanto concerne il vino fornito agli operai agricoli che lavorano nelle aziende.

Dichiarazioni di S. E. Acerbo

ACERBO Ministro dell'Agricoltura rileva che il provvedimento mira da un lato a risolvere problemi di carattere immediato, dall'altro si inquadra in tutto il complesso dell'azione che il Governo intende svolgere per l'agricoltura italiana. Circa la elevazione della gradazione alcoolica rileva che è stata proprio questa disposizione a sostenere il mercato vinicolo; anche se esso ha potuto ledere interessi di qualche zona. Gli agricoltori saranno così spinti a coltivare i prodotti più pregevoli. D'altronde il provvedimento non vieta la vendita al commercio dei vini a bassa gradazione, i quali possono essere corretti con vini più generosi o corretti con mosti concentrati. Nè bisogna dimenticare che, data l'abbondante produzione di quest'anno, senza il provvedimento in discussione il mercato vinicolo sarebbe stato inondato da vini scadenti a bassa gradazione. Afferma che anche alcune zone, che a prima vista sembravano rimanere colpite dal provvedimento, finiranno col ricavarne vantaggio attraverso il miglioramento della percentuale di vini scadenti.

Quanto alla disposizione transitoria proposta dalla Giunta del bilancio di fissare per quest'anno il minimo di gradazione nelle zone ove non siano stati raggiunti per cause stagionali i limiti previsti dal decreto, il Governo non ha difficoltà ad accettarla, ma con l'avvertenza che essa costituisca una facoltà discrezionale del Ministro. Accetta il concetto che nulla sia innovato a proposito dei vini tipici. Conclude dichiarandosi lieto di constatare che la viticoltura italiana dell'ultimo decennio si è dimostrata, nonostante tutte le traversie economiche e meteoriche, una delle basi più solide dell'economia nazionale. *(Applausi)*. Il disegno di legge è approvato.

La Mostra della moda

Dopo l'approvazione senza discussione di altri disegni di legge si discute il seguente: costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda in Torino. VIANINO come rappresentante della classe commerciale di Torino si compiace che il Duce abbia scelto la sua città come sede permanente della moda italiana. All'industria dell'abbigliamento non è del resto legato l'interesse di una sola città ma tutta l'Italia ha l'interesse che l'iniziativa, che tende a potenziare tutta l'industria, abbia il più felice dei successi. E' anche questa una manifestazione di quella nuova Italia rinnovata dal Fascismo, che vuole in ogni campo sottrarsi alle influenze straniere. Pone in risalto la particolare funzione che il commercio ha nel campo della moda e conclude, riaffermando che con questo disegno di legge si darà la possibilità all'Italia di affrancarsi completamente dell'industria straniera, anche in questo campo tanto fecondo per le geniali qualità creative del popolo italiano *(Vivi applausi)*.

FERRACINI, rilevando che le importazioni di oggetti relativi alle industrie dell'abbigliamento non sono diminuite, ritiene che sia necessario persuadere di più il pubblico a dare la preferenza ai prodotti italiani. Ciò tanto più che le concezioni e il buon gusto italiano sono quanto di più squisito si possa immaginare in materia. Le nostre industrie, anzi, dovranno proporsi lo scopo di penetrare anche nei mercati stranieri. Si compiace infine che il Governo abbia scelto la città di Torino come sede del nuovo Ente, come la più adatta per le sue tradizioni e per la sua organizzazione industriale. Conclude dichiarandosi convinto che l'Ente, con i poteri che lo statuto gli conferirà potrà raggiungere gli scopi prefissi dalla legge. *(Applausi)*.

Arte e costume

BISI non vorrebbe che l'attività dell'Ente si limitasse a una mostra quale si era già attuata altra volta a Torino. Tanto più questo rimpicciolimento del problema sarà risentito quanto maggiori erano le speranze nutrite dai torinesi. Comunque c'è da avere fiducia in quelle che saranno le disposizioni dello statuto dell'Ente e nella naturale estensione delle attività artistiche e industriali inerenti alla moda. *(Approvazioni)*.

CASIELLA sostiene che la moda si svolga parallelamente all'arte, ed ha una sua ragione profonda anche nello studio del costume. Nè si tratta di una creazione arbitraria ma di un problema serio che va seriamente inteso specie in un Paese come il nostro, che ha tanto slancio di genialità. Propugna pertanto l'istituzione a Torino di una scuola *(Approvazioni)* che a fianco della mostra dia un indirizzo, un criterio, una linea a quella che dovrà essere la moda italiana, che così non mancherà di conseguire quel successo che ottengono tutte le manifestazioni artistiche italiane. *(Applausi)*.

Il disegno di legge è approvato. Il PRESIDENTE comunica che il Sottosegretario alle Finanze ha chiesto che la interrogazione dell'on. Bacci circa la definitiva assimilazione del personale delle terre redente provenienti dalla cessata amministrazione austro-ungarica, già fissata per la seduta di domani 7 dicembre, sia rinviata a giorno da destinarsi. La seduta è tolta alle 18.50.

La vasta portata della riforma

della Corte dei Conti

ROMA, 6

La riforma della Corte dei Conti, che il Capo del Governo ha sottoposto ieri al Gran Consiglio per il parere che questo organo è chiamato a dare su tutte le leggi di carattere costituzionale, corona un'attività legislativa e pratica sistematicamente rivolta a rafforzare il controllo dell'amministrazione statale. Dalla riforma, che sarà naturalmente sottoposta al Consiglio dei Ministri e poi presentata al Parlamento, la Corte dei Conti uscirà rinvigorita nel suo prestigio, nel suo ordinamento e nelle sue funzioni e dotata di perfetti istrumenti per esercitare con piena e immancabile efficacia il suo altissimo e necessario compito di sindacato finanziario sull'attività amministrativa.

Quanto è riferito nel comunicato ufficiale della seduta del Gran Consiglio, è sufficiente a dare un'idea della larga portata della riforma, la quale non annulla nè modifica la precedente legislazione fascista sull'istituto, ma ne fa un punto di partenza per ulteriori sviluppi.

La riforma della Corte dei Conti, in sostanza, completa e integra l'ordinamento dello Stato fascista che è uno Stato autoritario, ma anche e soprattutto uno Stato controllatissimo. I controlli sono effettivi, serii, responsabili, competenti ed avranno accresciuta sempre più la potenza, avranno elevato sempre più il prestigio e sono un autentico titolo di benemerenza per il Regime.

I lavori del Senato
La mezzadria e i contratti di lavoro

ROMA, 6

Aperta la seduta alle 16, il Presidente FEDERZONI comunica alcuni messaggi del Capo del Governo concernenti la nomina a Ministri di Stato dei senatori De Marinis, Mosconi, Albricci, del deputato Rocco e del marchese Dino Perrone Compagni. Commemora quindi i senatori recentemente scomparsi.

I senatori scomparsi

Luigi Zappi, forte e bella figura di gentiluomo romagnolo che fu sindaco, deputato per tre legislature e capo della parte costituzionale della sua Imola, tutta la sua azione sempre dedicò a opere di bene e agli interessi superiori del Paese. La sua natura generosa e combattiva di patriota ardentissimo l'aveva condotto a essere fra i primi che nel Senato accettarono fidenti la disciplina militante del Fascismo. Alla Camera aveva pure appartenuto lungamente il sen. Giustino Fortunato, cultore severo di studi storici ed economici quasi sempre suggeriti al suo spirito da un profondo amore per la natia Basilicata, illustratore appassionato dei problemi del Mezzogiorno. Anche Domenico Ridola, figlio devoto della terra lucana, cui aveva dedicato la sua operosità amministrativa e parlamentare, fu cultore fervente degli studi relativi alle remote splendide civiltà fiorite in quella regione.

Dall'altro ramo del Parlamento erano pure venuti al Senato il conte Giulio Padulli, patrizio milanese, che dopo aver appartenuto al partito popolare aderì al Fascismo con tutta la sua schiettezza di patriota e di soldato, e Leone Wollemborg, padovano di nascita, oratore e polemista dall'abile dialettica colorita e precisa, sostenuta da una poderosa preparazione di cultura soprattutto economica e che fu Ministro delle Finanze nel Gabinetto Zanardelli.

Due gravi perdite ha sofferto insieme col Senato la Marina per la scomparsa dell'Ammiraglio Alberto Del Bono, che nel 1917 fu chiamato al Ministero della Marina e fu comandante in capo del Basso Tirreno e presidente del Consiglio superiore, e del tenente Generale del Genio navale Ernesto Martinez, il quale per molti anni diresse le costruzioni per la nostra Marina, presiedendo il Comitato per i disegni delle navi, apprezzato collaboratore di Benedetto Brin nella creazione delle nuove grandi unità. L'Esercito ha pure perduto uno dei suoi più prodi e sperimentati capi con la morte del Generale Umberto Montanari, le cui alte doti di condottiero e di soldato rifulsero durante la grande guerra, esempio autentico di eroismo alle sue truppe. In Francesco Giannattasio la Magistratura italiana onorava uno dei suoi rappresentanti più preclari, stimato e ammirato per rettitudine, acume raro della mente ed enciclopedica dottrina. Fama meritata di eminente giurista coronò anche il nome del conte Santucci Romano.

Infine il Presidente commemora i senatori Giovanni Battista Pirelli ed Erasmo Piaggio, annoverati tra le maggiori personalità dell'industria italiana, ricordando del primo la gioventù garibaldina e la creazione dell'organismo industriale divenuto uno dei più potenti d'Europa e del secondo leggendo un tratto luminosamente caratteristico di una lettera diretta allo stesso Presidente dell'Assemblea, con la quale lo pregava di astenersi dal commemorarne la morte.

MUSSOLINI, Capo del Governo: Alla memoria degli illustri senatori scomparsi, testè ricordati dal Presidente della vostra Assemblea, va riverente il mio pensiero e quello del Governo.

I ringraziamenti di Starace

Il PRESIDENTE annunzia al Senato di aver espresso al Segretario del Partito l'ammirazione e la riconoscenza sua e dei colleghi dopo la visita alla Cappella votiva, al Sacrario dei Caduti fascisti e alla Mostra della Rivoluzione. Dà quindi lettura del seguente telegramma di S. E. Starace: «Molto gradita ai componenti il Direttorio nazionale ed a me è stata la visita della E. V. e dei camerati on. senatori che hanno voluto rendere onore alle Camicie Nere gloriosamente cadute al servizio della Rivoluzione. Nel ringraziare V. E. della lettera cordiale assicuro, certo come sono di interpretarne il pensiero, che la manifestazione compiuta dal Senato, con tanta fascistica schiettezza anche durante la seduta celebrativa, toccherà il cuore delle Camicie Nere di tutta Italia, particolarmente sensibili alle espressioni di riconoscenza verso coloro che sacrificarono la vita per il trionfo del Fascismo e verso il Duce che del trionfo è l'artefice primo. *(Vivi applausi)*.

MUSSOLINI comunica le variazioni avvenute nella composizione del Governo durante la sosta dei lavori del Senato.

Approvati numerosi disegni di legge, fra i quali quelli in favore degli agricoltori della provincia di Pola, per le industrie e i commerci di Fiume e per la proroga del termine del 30 giugno 1932 per la rinnovazione delle ipoteche iscritte secondo le leggi anteriori dei territori annessi al Regno, viene posto in discussione il disegno di legge per la conversione del R. D. L. 19 maggio 1932 n. 533, riguardante l'esonero dall'imposta sull'energia elettrica consumata a bordo delle navi.

BROCCARDI osserva che in forza del disegno di legge in discussione, qualche Comune subirà una perdita di 600.000 lire all'anno e che in questo momento di contrazione dei tributi il danno per gli enti non è lieve.

BERIO, relatore, risponde che nei principali Paesi stranieri non esiste la imposta sul consumo dell'energia elettrica a bordo delle navi e quindi, per quanto siano degne di considerazione le osservazioni del sen. Broccardi, il provvedimento è pienamente giustificato per analogia di quanto si fa altrove. Senza altre osservazioni, il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Il Regime e la produzione agricola

Sul disegno di legge per l'estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di compartecipazione nel ramo di produzione agricola e di piccola affittanza, per il quale l'Ufficio Centrale ha proposto alcuni emendamenti che il Governo ha accettato, prende la parola TANARI per una chiara ed esplicita dichiarazione di voto a favore del provvedimento con il quale il Fascismo riconferma la volontà di porsi sul terreno della realtà storica nazionale, che non consente un tipo unico di economia agraria ed industriale, nell'intento di ottenere il massimo della produzione e del benessere collettivo.

ROTA FRANCESCO ricorda che i contratti di mezzadria sono largamente diffusi nel nostro Paese e che interessano più di 900 mila famiglie. E' quindi naturale che il disegno di legge abbia suscitato grande aspettazione in tutte le regioni d'Italia. Rileva che dopo le lunghe e accurate discussioni furono proposte modificazioni tali da soddisfare e tranquillizzare pienamente. Illustra il carattere precipuo e l'importanza della mezzadria, esamina le disposizioni legislative riguardanti i contratti di lavoro e conclude dichiarando di confidare che il disegno di legge e le norme che saranno date dalla Confederazione dell'agricoltura rafforzeranno la proprietà e l'istituto della mezzadria e non rovineranno il piccolo affitto. *(Applausi)*.

GATTI fa alcune osservazioni sull'aspetto giuridico del disegno di legge che costituisce un passo prudente verso il corporativismo. Rileva che per mezzo di esso la mezzadria viene innestata e consacrata nella nuova disciplina giuridica del Regime. Il Regime, nel momento legge e alla disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro, rispetta e rafforza l'istituto mezzadrile. L'oratore è orgoglioso del fatto che alla fine del primo Decennale del Regime il lavoro abbia conquistato la sua pace duratura e feconda. *(Applausi)*.

LONGHI loda la relazione del sen. Raineri e passa ad illustrare gli emendamenti proposti dall'Ufficio centrale del Senato perchè alla difesa della mezzadria fatta già dalla Camera si aggiunga una difesa più risoluta, costituita dalla formula la quale stabilisce che i contratti delle piccole aziende si uniformino alle consuetudini delle regioni e non debbano contenere le norme relative al salario e alle ferie, come negli altri contratti di lavoro. Termina riaffermando l'originalità del disegno di legge con il quale il principio corporativo viene esteso al campo della agricoltura *(Applausi)*.

DI FRASSINETO riconosce che il disegno di legge risponde a una reale necessità e che nel suo nuovo testo si libera da una legittima preoccupazione e conserva all'istituto mezzadrile la sua essenza di speciale contratto di società. Propone quindi alcuni emendamenti ispirati a questi concetti.

Interpellanze e relazioni

Il PRESIDENTE rinvia a domani il seguito della discussione. Viene data lettura dell'interpellanza del sen. Cippico sulle violenze antitaliane in Dalmazia e delle interrogazioni del sen. Francesco Rota sull'acquisto dei bovini necessari all'Esercito, del sen. Fracassi sulla riduzione dei debiti agrari, e di quelle presentate dai sen. Casanova e Passerini.

SALATA presenta la relazione sul conseguimento del grado di capitano di lungo corso, BROCCARDI la relazione sugli accordi italo-ungheresi per l'esportazione e per i pagamenti relativi agli scambi e sugli accordi italo-austriaci, SITTA sulla variazione ai bilanci di alcuni Ministeri, LUCIOLLI sul trattato di commercio italo-jugoslavo e alcuni accordi economici con la Svizzera, la Francia, la Romania e la Ungheria.

Il PRESIDENTE annuncia che i Ministri competenti hanno inviato risposta scritta ai sen. Ricci Federico, Mortara, Casanova, Rota Francesco e Passerini. La seduta è quindi tolta alle ore 18.50.

L'Austria alla Triennale di Milano
Auriti e Barella dal Ministro del Commercio

VIENNA, 6

Il presidente della Triennale di Milano dott. Giulio Barella, accompagnato da Carlo A. Felice, componente del Direttorio della Triennale stessa, ha definitivamente stabilito le modalità della partecipazione dell'Austria alla quinta Esposizione internazionale di arte decorativa e industriale moderna e della architettura nel 1933. Durante una riunione tenuta alla R. Legazione d'Italia, presieduta dal Ministro S. E. Auriti e alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i circoli interessati, sono stati presi col dott. Barella tutti gli accordi relativi all'area che sarà occupata dalla sezione dell'Austria e al programma della partecipazione alla grande manifestazione milanese dei principali esponenti dell'arte, dell'industria e dell'artigianato austriaci.

Il Ministro del Commercio e delle Comunicazioni Jakonkic ha ricevuto S. E. Auriti, il gr. uff. Barella e Carlo A. Felice, confermando che il Governo austriaco, accogliendo cordialmente l'invito rivoltogli, prenderà parte ufficialmente alla Triennale.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 6

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il console Moschini, che gli ha illustrato i lavori di bonifica condotti a termine dal Consorzio dell'alto mantovano.

Il Pontefice inaugura oggi
l'accesso nuovo ai Musei vaticani

ROMA, 6

Questa mattina i rappresentanti della stampa italiana ed estera sono stati invitati a visitare il nuovo accesso ai Musei vaticani che domani sarà inaugurato dal Papa.

Accolti con squisita gentilezza dal direttore dei Musei comm. Bartolomei-Nogara, essi si sono resi conto dell'importanza e della bellezza dei lavori che sono stati compiuti per congiungere più rapidamente e comodamente i Musei del Vaticano con le Terme.

Tutta l'opera fu iniziata nell'agosto 1929, poco dopo la ratifica dei patti lateranensi e perciò è stata compiuta in poco più di tre anni.

L'italiano nell'Università di Pechino

SCIANGAI, 6

Nell'Università governativa Hwa Pei di Pechino verranno inaugurati domani corsi di lingua italiana. L'Università di Hwa Pei è uno dei più importanti centri di studi superiori della Cina e per i corsi di lingua italiana si sono avute numerosissime adesioni. Si calcola che il numero degli studenti iscritti raggiunga fin d'ora il centinaio.

La disciplina finanziaria in Italia
citata a esempio dall'economista Einzig

LONDRA, 6

Il quinto articolo di Einzig dedicato come quello di ieri alla stabilità della lira, esamina il modo in cui l'Italia è riuscita ad impedire le fughe di capitali e le speculazioni sulla lira senza ricorrere a restrizioni ufficiali sui cambi. «Come ho già detto, scrive Einzig, la lira è meno vulnerabile della maggioranza delle altre valute a causa dell'esiguità del debito estero italiano. Ciò nondimeno la lira, come qualunque altra valuta, è esposta ai pericoli della fuga dei capitali e delle grosse speculazioni al ribasso. Le autorità italiane sono tuttavia riuscite a trovare e ad applicare delle misure per evitare entrambi questi mali e ciò senza introdurre alcuna restrizione nei cambi, del genere di quelle cui altri Paesi hanno ricorso.

Le ragioni del successo

Gli stranieri sono liberi di esportare i loro fondi dall'Italia e nulla impedisce che gli esportatori italiani lascino all'estero le somme derivanti dalle loro transazioni commerciali, ma vi è tutto un sistema di restrizione spontanea, che sarebbe impossibile in qualsiasi altro Paese, che sembra dare dei risultati più favorevoli che non le restrizioni sui cambi introdotti nei vari Paesi.» Einzig cita a tale proposito la decisione della corporazione delle banche, in base alla quale tutti i membri della corporazione si sono spontaneamente impegnati ad impedire ogni operazione di cambio che abbia lo aspetto di una esportazione di capitale. Egli osserva che le banche inglesi, al momento dell'abbandono della base aurea, presero una decisione analoga, ma che mentre tale decisione spontanea fu dopo pochi giorni sostituita da restrizioni imposte dal Governo, in Italia il sistema ha continuato ad agire da oltre cinque anni e sembra escluso che si rendano necessari speciali provvedimenti legislativi. Le ragioni del successo di tali misure non ufficiali sono soprattutto da ricercarsi nel senso di disciplina che il Fascismo ha diffuso in tutti i rami dell'attività industriale. Al successo ha nello stesso tempo contribuito il fatto che industria e commercio in Italia dipendono dalle banche in misura maggiore che non in Inghilterra. Così l'articolista rileva che, mentre le banche non ostacolano in alcun modo le operazioni necessarie per le importazioni e per il rimborso dei debiti all'estero, esse sono in posizione di poter giudicare se gli ordini dei loro clienti sono effettivamente determinati da genuine necessità. Esse inoltre possono prevenire accumulazioni dei depositi all'estero da parte dei loro clienti e ciò, non imponendo loro la vendita di tali depositi, ma rifiutando invariabilmente operazioni di anticipo garantite su divise estere, cosicchè gli esportatori che vogliono continuare i loro affari devono finire col cedere la valuta estera in loro possesso.

Una malapianta che non alligna

Einzig passa quindi ad esaminare il modo in cui le autorità italiane hanno impedito le grosse speculazioni al ribasso, rilevando innanzi tutto che, in vista dell'atteggiamento delle banche verso gli acquirenti italiani di lire, la misura nella quale gli italiani stessi potrebbero dedicarsi ad una operazione del genere è infima. Per quanto concerne gli stranieri, continua l'articolista, essi sono stati scoraggiati da tentativi del genere mediante la decisione delle banche italiane di non anticipare lire alle banche estere se non nella misura corrispondente all'ovvio fabbisogno corrente e per pochi giorni. Così l'ammontare di lire disponibili per speculazioni è minimo e il ribassista straniero, che decidesse di vendere lire a riporto, verrebbe a trovarsi in una posizione imbarazzante in quanto le autorità sono in condizione di stroncarne efficacemente l'attività, ciò che infatti è avvenuto una o due volte nello scorso anno, quando i ribassisti sono stati costretti a coprirsi in grave perdita. Grazie ai provvedimenti ed al tempestivo intervento della Banca d'Italia le speculazioni contro la lira possono dirsi morte. Einzig rileva anzi che negli ultimi mesi il pubblico ha venduto alla Banca d'Italia grande quantità di oro alla pari.

Roma centro intellettuale d'Europa
Un commento americano al Congresso "Volta„

LONDRA, 6

La *York Shire Post* pubblica un articolo del suo corrispondente romano intitolato «Ambizione dell'Italia. Il pernio del mondo fascista». Dopo aver ricordato la meravigliosa trasformazione della città sotto il Fascismo, soffermandosi particolarmente sulla via dell'Impero, il corrispondente continua: «Ma la moderna Roma non guarda solamente al turista, essa ha decisamente l'ambizione di diventare centro intellettuale dell'Europa. Così si può dire che non passa mese senza che abbia luogo un grande congresso, generalmente sotto gli auspici dell'Accademia d'Italia, alla quale la presidenza di Marconi, uno dei più fedeli amici del Duce, ha dato nuovo prestigio. L'ultimo di questi congressi è stato quello «Volta». All'ordine del giorno di esso era l'Europa, il cui travaglio, le cui tradizioni ed i cui doveri sono stati discussi da eminenti personalità di tutto il mondo; uomini politici, economisti e scienziati. Durante la settimana del Congresso si può dire in realtà che il pensiero europeo si sia concentrato in Campidoglio. Il Congresso è stato un grande passo verso la meta che il Duce si prefigge e cioè di fare di Roma il centro per eccellenza dei Congressi europei. Se una volta tutte le vie conducevano a Roma, questo deve nuovamente avvenire».

Il corrispondente passa quindi ad occuparsi diffusamente della politica agraria del regime.

Il nuovo contributo per la costruzione
di navi grandi e veloci

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Alla misura del contributo di interesse previsto dall'articolo 16 del R. D. L. 5 luglio 1928 n. 1817 è aggiunto un ulteriore due e mezzo per cento per le navi costruite o attualmente in costruzione in Italia, che abbiano una stazza lorda superiore alle 45 mila tonnellate ed una velocità alle prove superiore a 26 miglia all'ora.

Per le navi che si trovino nelle condizioni di cui sopra e già fruiscano di contributi di interesse per mutui contratti con l'Istituto per il credito navale, il presente decreto avrà applicazione per le semestralità che rimangono ancora da pagare per l'estinzione dei mutui secondo i criteri stabiliti dal citato articolo 16.

Mortale caduta in Cirenaica
dell'aviatrice Angelini

ROMA, 6

L'aviatrice Gaby Angelini è morta il 3 corrente durante il volo Bengasi-Tobruck. Aveva decollato dal campo di Bengasi alle ore 8 del mattino e, non essendo arrivata alla tappa prefissa, la Aviazione della Cirenaica ed il Comando delle truppe avevano subito avviato attive ricerche. Alcuni esploratori del 15.o e del 22.o Eritreo ieri, lunedì, hanno rinvenuto l'aviatrice deceduta e l'apparecchio distrutto in località Uadi Ghelda a circa 10 chilometri a sud di Gsur el Megiahiz. Il colonnello Lordi comandante l'Aviazione della Cirenaica, si è recato sul posto ed ha inviato per marconigramma il seguente rapporto al Ministero dell'Aeronautica:

«Il mattino del giorno 3, alle ore 8 l'aviatrice Gaby Angelini, scortata da un apparecchio «Romeo», è partita da Bengasi diretta a Tobruck. In zona Cirene, a causa delle nubi, l'apparecchio militare di scorta ha perduto di vista l'aviatrice e, dopo averla ricercata inutilmente per circa un'ora, ha proseguito il viaggio atterrando alle ore 12.30 a Tobruck. Lo stesso giorno, alle ore 14, si sono iniziate le ricerche con mezzi aerei e terrestri. Risulta che alle ore 10.30 circa un borghese metropolitano ha avvistato l'apparecchio dell'Angelini in località Saf, ove esiste un campo di fortuna.

Il motore funzionava con irregolarità e l'aviatrice volava a bassa quota, cercando evidentemente un luogo ove atterrare. Questa l'unica notizia del giorno 3. Il 5, alle ore 8, alcuni esploratori indigeni rinvenivano l'apparecchio distrutto e l'aviatrice morta in località Uadi Ghelda, a circa 10 km. a sud di Gsur El Megiahiz. Dalla posizione dei rottami e dalle informazioni di cui sopra ritengo che l'aviatrice Angelini, disorientata nella zona di Cirene e col motore funzionante imperfettamente abbia invertita la rotta, cercando di raggiungere Bengasi. L'apparecchio intanto avrebbe perduto quota sino a giungere sulla zona dell'Uadi Ghelda. Manovrando forse per atterrare in fondo all'Uadi, il velivolo ha urtato in pieno volo contro il margine orientale dell'Uadi stesso. Il motore è stato rinvenuto sul declivio del costone a circa 150 metri dall'apparecchio, che si è frantumato su una lunga striscia. La morte dell'aviatrice è stata certamente istantanea».

Il cordoglio a Milano

MILANO, 6

La notizia della morte di Gaby Angelini ha suscitato a Milano vivo cordoglio. La giovanissima aviatrice, una figurina tutta brio e giocondità, aveva fatto un cammino rapido, dinamico, nell'arte del volo. Brevettata pilota di primo grado all'inizio dell'anno corrente dopo dieci mesi di corso, nel giugno prendeva parte al giro turistico di Lombardia, il 26 agosto iniziava da Taliedo il periplo d'Europa che compiva con tenacia e ardimento. Il primo ottobre decideva la crociera Milano-Colonie italiane d'Africa, Palestina, Delhi, ora così tragicamente troncata.

Calma seduta costitutiva del Reichstag
Göring riconfermato Presidente

BERLINO, 6

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo la seduta costitutiva del nuovo Reichstag germanico. Questa volta non si è avuta così grande ressa di curiosi davanti al Palazzo del Parlamento come alla seduta d'apertura del precedente Reichstag.

Ventiquattro seggi vuoti

Tuttavia le autorità avevano preso tutti i provvedimenti del caso e le principali vie d'accesso erano chiuse da cordoni di polizia. Ad onta di ciò, fra la Porta di Brandenburgo e il Viale della Vittoria sono avvenuti incidenti che sono stati però presto sedati dalla polizia.

Alle 15 le tribune, anche quella diplomatica, erano affollate. Vuoto era invece il banco del Governo giacchè, per vecchia consuetudine, il Governo non partecipa ai lavori costitutivi del Reichstag.

Nell'aula stessa erano occupati tutti i posti ad eccezione dei 24 corrispondenti al numero di cui si è ridotto il Parlamento in seguito al minore concorso alle urne nelle ultime elezioni. I deputati nazionalsocialisti erano intervenuti nelle uniformi brune dei reparti d'assalto, oppure nelle uniformi nere delle staffette di difesa. Questa volta, e per la prima, i giornalisti nazionalsocialisti hanno fatto la loro apparizione in divisa.

Il Presidene anziano dell'assemblea, Generale Litzmann, è l'unico nazionalsocialista che veste un abito da passeggio nero. Dopo avere constatato che egli, con i suoi 83 anni, è il più vecchio membro dell'assemblea, procede alla costituzione del suo ufficio di presidenza chiamando a far parte due deputati nazionalsocialisti, un tedesco nazionale e uno del centro cattolico.

Nel discorso d'apertura il Generale Litzmann non ha risparmiato punte contro Hindenburg.

Attacchi di Litzmann a Hindenburg

Litzmann ha dichiarato che si aspettava che il Presidente della Repubblica chiamasse al Governo Hitler, capo del più forte movimento politico nella Germania di oggi; il Presidente della Repubblica, che ha concesso la sua fiducia ad un Ermanno Müller, ad un Brüning, ad un von Papen, la ha negata ad un uomo nel quale milioni di germanici vedono il migliore fra tutti i tedeschi.

Dopo una breve discussione sulla procedura parlamentare si procede all'elezione dell'Ufficio di presidenza del nuovo Reichstag. Generalmente si riteneva che Göring venisse eletto soltanto nell'elezione di ballottaggio, perchè i tedesco-nazionali avevano presentato un proprio candidato nella persona del deputato Gräf.

In seguito all'atteggiamento dei comunisti la votazione ha preso un'altra piega e Göring è stato eletto con 279 voti dei 554 deputati del Reichstag. Primo vicepresidente è diventato il deputato del centro cattolico Esser. L'elezione del secondo vicepresidente ha dato una maggioranza al deputato Rauch del partito popolare bavarese, che ha messo in minoranza l'avversario Löbe, socialista, eletto a sua volta terzo vicepresidente.

Il candidato dei tedesco-nazionali è rimasto in minoranza, sicchè il partito di Hugenberg non è più rappresentato nella presidenza dell'assemblea.

Proposte comuniste respinte

Göring ha dichiarato che reggerà il suo ufficio secondo il regolamento della Camera perchè il Parlamento, nel momento attuale, è l'unico luogo dove possa trovare libera espressione la volontà del popolo tedesco.

Se da tante parti si è parlato di regime autoritario, il Governo di von Papen ha fatto tutto il possibile per scuotere il principio dell'autorità statale. L'unica autorità è quella che fa assegnamento sulla fiducia del popolo tedesco e non quella che si basa sulla forza delle baionette. Se si crede di poter rispondere a ogni voto del Reichstag contrario al Governo con la minaccia dello scioglimento del Parlamento, si potrà bensì agire secondo le norme formali della costituzione ma si agirà contro lo spirito di cui essa è animata.

Dopo le votazioni i nazionalsocialisti hanno proposto che al primo punto dell'ordine del giorno della seduta di mercoledì venissero poste le dichiarazioni del Governo Schleicher.

Nel dibattito che seguì a questa proposta, il deputato comunista Törgler, fra la generale ilarità, ha proposto di chiamare il nuovo Governo quello di Primo de Schleichera. I comunisti hanno proposto che all'ordine del giorno della seduta di mercoledì venisse posta la revoca delle ordinanze eccezionali di natura sociale e la proposta di sfiducia contro il Governo Schleicher, nonchè la proposta riguardante provvedimenti a favore dei disoccupati. Le proposte comuniste sono state respinte dalla assemblea. La prossima seduta avrà luogo mercoledì.

Le forze navali degli Stati Uniti
e le nuove costruzioni

NEW YORK, 6

L'industria navale privata degli Stati Uniti si trova in una situazione difficile, dovuta alla quasi assoluta mancanza di ordinazioni commerciali e governative, rileva la relazione annuale del Ministero della Marina. La relazione, esaminando la presente posizione della Marina degli Stati Uniti, nota come l'attuale programma americano di costruzioni navali trascuri di provvedere alle forze navali permesse dal trattato di Londra ed anche al completo rimpiazzo delle navi che hanno sorpassato i limiti di età. La relazione cita poi le statistiche per dimostrare come quando il trattato scadrà, alla fine del 1936, la Marina degli Stati Uniti sarà molto al disotto dei limiti di forza consentitile, specialmente nei riguardi del Giappone e in particolare per quanto concerne cacciatorpediniere, settomarini, incrociatori leggeri e navi porta-aerei. Anche l'Inghilterra si troverà molto al disotto delle forze permesse dal trattato per tali unità.

Dalla relazione risulta che, mentre le spese per le costruzioni navali per l'anno fiscale 1932 risultavano in 358.628.362 dollari (circa settanta milioni di sterline alla pari), lo stanziamento per il 1933 ascende a 331.762.731 dollari (approssimativamente sessantasei milioni di sterline alla pari) e il totale dei fondi per il 1933 a 459.061.352 dollari (approssimativamente novantuno milioni di sterline alla pari. Quest'ultima somma comprende 63.366.538 dollari (approssimativamente dodici milioni di sterline alla pari) per l'aumento della flotta.

Al primo luglio scorso erano in costruzione per la Marina degli Stati Uniti sette incrociatori pesanti, una nave porta-aerei e cinque cacciatorpediniere. Era stata inoltre autorizzata la costruzione di altri tre incrociatori, per l'impostazione di uno dei quali era già stata stanziata la somma necessaria.

Secondo la relazione le attuali forze navali degli Stati Uniti sono composte come segue: Quindici navi da battaglia, di cui undici soltanto in piena efficienza, una in efficienza ridotta, mentre le tre rimanenti sono in corso di rimodernamento; nove incrociatori pesanti in piena efficienza; dieci incrociatori leggeri in piena efficienza; centouno cacciatorpediniere di cui settandue in piena efficienza; cinquantaquattro sottomarini, di cui quarantadue in piena efficienza.

La relazione aggiunge che praticamente tutte le navi giapponesi, comprendenti tra l'altro 62 sommergibili e 80 cacciatorpediniere, sono in piena efficienza. Le navi da battaglia in corso di rimodernamento sono la «Nuova Messico», la «Mississippi», e la «Idaho». Secondo quanto è stabilito dal trattato di Londra la nave da battaglia «Florida», sta per essere radiata, mentre la «Utah» e la «Wiyoming» saranno disarmate. Nel corso dell'anno fiscale 1933 i principali incrementi della flotta saranno costituiti da tre incrociatori e un dirigibile gemello dell'«Akron». L'aviazione militare marittima degli Stati Uniti il 15 settembre scorso possedeva 977 apparecchi in efficienza ed altri 240 erano stati ordinati. La caratteristica più importante dell'annata è stata lo sviluppo dato agli apparecchi più veloci.

Per l'assistenza sanitaria in montagna
L'on. Manaresi approva il regolamento del C. A. I.

ROMA, 6

Proseguendo nel potenziamento delle maggiori attività che sono affidate al Club Alpino Italiano, l'on. Manaresi ha approvato il regolamento per l'organizzazione dell'assistenza sanitaria in montagna. Il regolamento stabilisce fra l'altro che ogni principale centro alpinistico deve avere il suo servizio sanitario in montagna. Le sezioni dovranno impiantare in ogni centro alpinistico i posti sanitari e attendere al loro funzionamento. Questi posti sono controllati dalla Commissione medica e dal Comitato scientifico del Club Alpino.

Le oscillazioni della sterlina

LONDRA, 6

I cambi della lira sterlina hanno oscillato grandemente poichè venivano continuamente e facilmente influenzati nell'uno e nell'altro senso. Il cambio della sterlina sul dollaro dopo aver aperto a 3.19 1/2 ed essere caduto a 3.18 3/4 è poi migliorato, salendo a 3.21 per chiudere a 3.20 e 1/2. A New York il cambio della lira sterlina si è aperto a 3.21 per scendere a 3.19 1/4 e salire poi alla chiusura a 3.20 3/4.

Nuovi incidenti in Transilvania

KRONSTADT (Transilvania), 6

Da Bucarest sono qui giunti 5000 studenti per partecipare al convegno di quattro giorni indetto per protestare contro l'eventuale revisione del Trattato del Trianon. Molti altri studenti sono giunti anche dagli altri centri della Transilvania.

L'adunata ha dato luogo al rinnovarsi dei disordini della settimana scorsa. Lungo la linea ferroviaria della Transilvania i treni che portavano i congressisti sono stati fatti segno in diversi punti a fitta sassaiola. Gli studenti per rappresaglia hanno tentato di invadere la redazione di un giornale ungherese che si pubblica in questa città. Ma la polizia è intervenuta prontamente ed ha impedito che l'edificio venisse danneggiato. *(United Press)*.

Una rete di spionaggio sovietico
nelle fabbriche cecoslovacche «Skoda»?

PRAGA, 6

Alcuni giorni fa nelle fabbriche Skoda di Pilsen è stato scoperto un affare di spionaggio. Il costruttore e vicecapo della sezione dei cannoni ing. Francesco Kabella e il fabbro Francesco Svoboda dello stesso dipartimento sono stati tratti in arresto.

Secondo i rilievi della polizia i due esercitavano lo spionaggio a favore dei Soviet. E' questo il più grave caso di spionaggio che si sia verificato in Cecoslovacchia dal giorno della costituzione della Repubblica. Sinora sono state arrestate sette persone.

Il Generale mancese Su-Ping-Wen
disarmato e internato in territorio russo

MOSCA, 6

Dispacci da Cita confermano la sconfitta subita dalle truppe insurrezionali di Su-Ping-Wen nella Manciuria occidentale.

Il Generale Su-Ping-Wen, insieme con un migliaio di uomini tra soldati, ufficiali e funzionari civili, si è rifugiato in territorio dei Soviet dove tutti sono stati disarmati e internati. I fuggiaschi si impadronirono di un treno della ferrovia cino-orientale, in seguito al rifiuto opposto dal personale di trasportarli in territorio russo. Altri invece varcarono la frontiera a piedi nella notte dal 4 al 5 corrente. Quando il treno, composto di 43 vagoni, arrivò alla stazione sovietica di confine, la visita doganale di polizia rivelò che sul convoglio viaggiavano Su-Ping-Wen ed i suoi uomini che, come si è detto, vennero fatti scendere per essere disarmati e internati.

Apparecchi militari stranieri
avvistati nel cielo di Graz

VIENNA, 6

I giornali riportano che ieri verso mezzogiorno sono stati avvistati nel cielo di Graz sei potenti apparecchi militari appartenenti ad una Nazione straniera.

La tragedia del rompighiaccio sovietico
Una barca carica di cadaveri

MOSCA, 6

Il 24 ottobre partiva dal porto di Arcangelo il rompighiaccio costiero russo N. 9. Dal giorno della partenza non se ne ebbe più notizia. La spedizione inviata alla ricerca ha scoperto quest'oggi a circa 60 miglia da Arcangelo una barca di salvataggio con sette uomini di equipaggio, che erano però già morti per assideramento. Furono trovati anche i resti di un'altra barca di salvataggio. Manca qualsiasi notizia del rompighiaccio che aveva 39 uomini a bordo.

Un naufragio al largo di Tromsoe

OSLO, 6

Un battello da pesca è affondato al largo di Tromsoe durante una tempesta. I cinque uomini che l'occupavano sono periti.

I "marciatori della fame„ a Washington
Una petizione al Parlamento

WASHINGTON, 6

Tremila «marciatori della fame» si sono pacificamente adunati nei pressi del Parlamento, strettamente sorvegliati dalla polizia, ed una loro delegazione si è recata a consegnare al Presidente del Senato, Curtiss, e a quello della Camera, Garner, una petizione alle due Assemblee perchè accolgano e votino l'accoglimento delle loro richieste, tra cui è l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione ed un sussidio personale di 50 dollari per ogni disoccupato.

Lo sciopero dei trasporti in Grecia
Incidenti ed arresti ad Atene

ATENE, 6

Continua lo sciopero del personale tranviario, cui hanno aderito gli operai delle officine del gas ed alcuni fornai. Il Governo ha provveduto con marinai e soldati aviatori al funzionamento dei servizi pubblici. Ieri e questa notte si sono prodotti incidenti fra gli scioperanti e la polizia, che ha operato un centinaio di arresti.

Il matrimonio in "extremis„ non celebrato
La Cassazione respinge il ricorso

ROMA, 6

La seconda sezione penale della Corte di Cassazione ha oggi pronunciato l'attesa decisione sul ricorso proposto dal parroco di Montenero Domo, in Provincia di Chieti, don Pietro della Penna e da Flora Meloni, avverso la sentenza della Corte d'Appello di Aquila che li condannava entrambi, per reato di falso in atto pubblico, rispettivamente a tre e a due anni di reclusione.

Si tratta, come i lettori ricorderanno, del «matrimonio di coscienza» che il parroco Della Penna asserisce di aver celebrato in punto di morte fra il barone comm. Tito De Thomasis, Podestà del luogo, e la sua cameriera Flora Meloni, ma che tanto i primi giudici che la Corte di Merito hanno ritenuto come mai avvenuto o come celebrato senza le prescritte formalità.

Sono pure note le tesi di diritto sostenute dalla difesa dei ricorrenti nell'ampia discussione che seguì sabato scorso dinanzi al supremo Collegio e che furono svolte dall'avv. Gennaro Escobedo. Le deduzioni dei ricorrenti furono confutate dal patrono di P. C. sen. Camerini e dal P. M. comm. Mazza che concluse il rigetto del ricorso. La Corte ha accolto queste conclusioni, e con la decisione odierna ha rigettato il ricorso. Resta così confermato il giudicato della Corte d'Appello di Aquila che, nel condannare gli imputati, ordinò altresì la cancellazione dal registro dello Stato civile dell'atto di matrimonio e l'annullamento della legittimazione della bambina Giulia Casetti che con quell'atto venne compiuta.

Non è improbabile però che la questione abbia un seguito in altra sede, avendo la Sacra Congregazione dei Sacramenti riconosciuto validità all'atto compilato dal Della Penna.

Le corse al trotto

ROMA, 6

Premio Salerno: 1) «Capinera Fellows»; 2) «Annetta Great»; 3) «Baraonda». Tot.: 12.50, 55.50, 7.50, 12, 22.

Premio Caserta: 1) «Lucianella»; 2) «Tasso»; 3) «Erigone». Tot.: 54, 72, 17.50, 15, 13.

Premio Aversa: 1) «Farfarello»; 2) «Laura Watts»; 3) «Ribelle Axworthy». Tot.: 9, 48, 6.50, 10.

Premio Capua: 1) «Zezette Zomrect»; 2) «Angeleno Axworthy»; 3) «Angeleno Zomrect». Tot.: 20, 182.50, 12, 49, 34.

Premio Napoli: 1) «Ornello»; 2) «Raggio di sole»; 3) «Franco Cardone». Tot.: 20.50, 73.50, 7, 12.50.

Premio Teano: 1) «Hydra»; 2) «Nesso»; 3) «Tempesta». Tot.: 15.50, 139.50, 11, 30, 22.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.4	17	9	cop., legg. mosso
Roma	760.4	15	4	coperto, mosso
Torino	759.9	9	1	tre quarti coperto
Milano	759.6	9	3	tre quarti coperto
Genova	759.3	13	9	coperto, mosso
Venezia	758.6	9	6	¾ cop., legg. mosso
Firenze	760.2	11	4	coperto
Ancona	759.1	13	8	coperto, mosso
Bologna	759.6	7	5	coperto
Napoli	760.3	14	11	coperto, calmo
Taranto	759.9	17	10	½ cop., legg. mosso
Palermo	761.1	19	10	cop., legg. mosso
Catania	761.7	17	9	¾ coperto, mosso
Cagliari	761.8	20	8	piov., legg. mosso
Tripoli	764.8	19	9	½ coperto, [illegible]
Messina	761.0	17	13	cop., legg. [illegible]
Trento	760.5	8	0	tre quarti coperto
Fiume	757.3	13	7	½ cop., legg. mosso
Bari	760.1	15	8	½ coperto, calmo
Sanremo	753.4	16	9	cop., legg. mosso
Bengasi	763.7	22	10	½ coperto, mosso
Rodi	762.7	19	17	coperto, [illegible]

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un'area anticiclonica si è portata sull'Europa nord-occidentale. La depressione scandinava si è molto attenuata e così pure quella italiana, che si è allontanata verso l'Ungheria. Una depressione si presenta nel golfo di Guascogna e già esercita la sua influenza sul Mediterraneo occidentale.

Probabilità: La situazione resterà sempre più perturbata su quasi tutta l'Italia e specialmente sul Tirreno. Il cielo sarà pertanto nuvoloso e in Val Padana nebbioso; precipitazioni intermittenti e poco copiose si avranno sull'Adriatico e sullo Jonio e sulla Sicilia. Alquanto più frequenti e abbondanti sul Tirreno, sulla Sardegna e sulla Val Padana occidentale. Venti deboli o moderati in Val Padana e sull'alto Adriatico, intorno ponente, sul medio e basso Adriatico e sullo Jonio. Sul Tirreno correnti moderate con qualche raffica, orientati sulla Liguria, generalmente meridionali altrove. Temperatura in leggero aumento. Alquanto agitato il Tirreno; mossi gli altri mari.

COMUNICATI

Il giorno 15 dicembre c. a. alle ore 10, in Corso Garibaldi 14, I p., procederò ASTA: coltelli, rasoi, lame, bracciali, collane assortite, chincaglierie diverse, mobili arredamento, compendio fallimento Bruna.

L'uff. giudiziario LUIGI ROSSI

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

PER OGNI ACQUISTO DI L. 50.— fatto durante il periodo della presente liquidazione di tutti gli articoli invernali, verrà dato un magnifico
REGALO
GUIDO FRANCESCATO
Via Roma 5 e Portici di Chiozza

L'Olio Carli purissimo d'oliva è il prodotto squisito, richiesto e preferito dalle migliori famiglie.
Favorite richiederci subito l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie" ed un piccolo campione di Olio Carli che inviamo gratis.
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori
32-15

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Fascismo e Roma antica risorta
nella conferenza Calza al Circolo di lettura Minerva

La sala del Circolo di lettura Minerva al Tergesteo riboccava iersera di folla per la conferenza di Guido Calza su Roma monumentale nel primo decennio del Fascismo. S'inaugurava con essa il ciclo delle letture di quest'anno, e fungeva per la prima volta l'impianto per le proiezioni installato di recente nella sede sociale.

La Società volle iniziare l'anno partecipando alla commemorazione del Decennale fascista, col rappresentare una delle più grandiose opere di coltura e di restaurazione della potenza antica, compiuto per ispirazione diretta del Governo mussoliniano. Lo disse l'on. Banelli, presidente del Circolo, presentando Guido Calza all'affollato uditorio. E lo riaffermò il dotto e lucidissimo oratore fin dalle prime parole, accennando che la maestosa visione odierna dei monumenti di Roma sembrava pochi anni addietro una fantasia di sognatori, e che soltanto alla chiara ed energica volontà di Mussolini si deve se questo gigantesco sogno fu tradotto in realtà.

Quando Corrado Ricci, nel 1911, esponeva il suo vagheggiamento della liberazione di tutti i Fori imperiali, la cosa piacque, ma come poesia, come ardita immaginazione. Tutto si limitava allora alla creazione della «passeggiata archeologica», che era pure assai geniale disegno di Guido Baccelli, e permetteva un'escursione nelle più note zone monumentali fino a quei giorni scoperte. Ma esse stavano quasi alla periferia della città; il forestiero che arrivava a Roma poteva recarsi dalla Stazione a S. Pietro o a piazza del Popolo senza incontrare vestigia di Roma antica. Ed era quasi vietato l'impugnare il piccone per seguire le tracce di altri monumenti famosi, poichè ad ogni tentativo sorgevano alti lamenti per qualche casuccia, qualche cantuccio pittoresco, qualche chiesetta di secondo ordine che si sarebbe dovuta demolire. Chi sa fino a quando ciò sarebbe durato, se il Duce, a capo dell'Italia ingrandita e rafforzata dalla vittoria e dai nuovi ordinamenti, non avesse imposto la sua volontà.

Volontà precisa con un programma preciso: tutti i monumenti grandi della antica Roma dovevano risorgere alla luce, e non più isolati in segregate zone, ma fusi in ogni parte con la vita della Roma nuova, della moderna metropoli, per modo che in un'armonia sola si abbracciasse la continuazione della storia dalla grandezza antica alla grandezza presente. In brevi anni — si può dire negli ultimi tre anni — il lucido pensiero del Duce fu avverato. Il sogno geniale di Corrado Ricci fu realizzato, anzi superato dalla realtà. La Roma d'oggi, per la sua risurrezione dell'antico e per la sua modernità che con essa si fonde in un solo disegno e in un solo corpo, è cosa tutta nuova anche per chi l'abbia veduta soltanto in un ieri non troppo lontano.

Con una serie di proiezioni, numerose, ammirabili, Guido Calza illustrò l'opera colossale di ripristino di Roma antica, che resterà gloria imperitura del primo decennio fascista. Il Duce trovò specialmente in Antonio Muñoz l'interprete alacre e intelligente degli intendimenti suoi. Il pubblico conobbe ieri, in vedute panoramiche grandiose, e poi in particolari di stupenda evidenza, tutto ciò che di grande diede il suolo di Roma alla bellezza odierna della città. Non più terza Roma; ma già di una quarta Roma si può parlare, che più di ogni altra si adegua all'idea di civiltà imperiale e di maestosa armonia contenuta da questo suolo meraviglioso.

Difficilissimo era l'assunto del conferenziere di ieri. Si trattava di descrivere non un monumento, non un gruppo unico di monumenti, ma tutto quello che ritorna alla luce della più cospicua metropoli dell'antichità. Il dott. Calza però, da spirito equilibrato ed esperto, seppe così ben distribuire la sua materia da riuscir chiaro, pur parlando di cose molteplici. E prima descrisse i monumenti intorno al Teatro di Marcello e a Campo Vaccino, in gran parte spettanti all'êra repubblicana; e poi entrò nel glorioso mondo dei Fori imperiali, culminante nella bellezza del tempio di Venere Genitrice; se ne distaccò un istante per contemplare l'Augusteo, il mausoleo solenne del fondatore dell'impero e di tanti personaggi imperiali; si ricondusse ai Fori per illustrare, con sempre elegante e lucida parola, i miracolosi squarci che ridiedero alla vita il grande emiciclo dei mercati traianei, e per condurre su la via dell'Impero, opera prodigiosa in pochi mesi compiuta. Di là egli si inalzò alla sintesi e alla glorificazione di tutta l'opera insigne voluta dal Duce perchè Roma avesse agli occhi dei venturi il suo pieno immortale significato e fosse agli italiani incitamento perenne, con la grandezza del passato, ai più alti raggiungimenti dell'avvenire.

Il pubblico attentissimo scoppiò alla fine in fragorosi applausi, e Guido Calza fu circondato da ammiratori festanti.

Il fascino di Rodi cavalleresca
nella conferenza al Fascio Femminile

Domani sera alle 21 avrà luogo in sala del Littorio, per iniziativa del Fascio Femminile, l'annunciata conferenza dell'ing. Angelo Borioli su «Rodi italiana». L'oratore, noto particolarmente per l'acutezza dei suoi studi sulle Isole Egee, tratterà l'interessante argomento illustrando l'antica e l'odierna Rodi, centro turistico del Levante tra i più frequentati. L'ing. Borioli si soffermerà sugli insigni monumenti dell'isola, sul suo clima incomparabile e sulle sue numerose attrattive, tra le quali quella costituita dalle RR. Terme di Calitea, il cui passato è forse il più antico di tutte le terme salutari conosciute. La loro celebrità data infatti da quando Ippocrate, il padre della medicina, le usò mettendole a base della sua terapia.

Gli uditori potranno sapere tante cose interessantissime sulla Rodi italiana, la cui organizzazione alberghiera è tra le più progredite. Il turista trova colà servizi meravigliosi e perfetti. L'ing. Borioli accompagnerà poi in un viaggio ideale, fatto esclusivamente attraverso un centinaio di belle diapositive fornite dal Governo delle Isole Egee, lungo la città di Rodi, la quale è quasi perennemente allietata dal sorriso dei giardini sempre fioriti, dai viali ombrosi e riposanti si passerà ai vasti parchi panoramici e ad altre località incantevoli, come il viale dei Colli ed il colle di Santo Stefano con le loro immense vedute di mare, di isole e di coste anatoliche. L'isola egea, presentata in tutta la sua bellezza da un oratore simpatico e colto, desterà indubbiamente nell'uditorio il più caldo interesse.

Alla conferenza interverrà senza dubbio gran folla di cittadini, la quale, conscia di compiere un'opera di bene — è noto che il ricavato andrà devoluto totalmente a favore delle opere assistenziali del Fascio Femminile — non vorrà privarsi del piacere di ascoltare l'ing. Borioli, illustratore intelligente e fedele della Rodi cavalleresca. I prezzi d'ingresso saranno alla portata di tutti.

La Duchessa d'Aosta ai refettori
dell'E. O. A. al Porto

Continuando le visite alle istituzioni assistenziali, dove ella porta con il suo amoroso e prezioso interessamento un contributo alla causa altamente umanitaria del Partito, S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è recata ieri a visitare i refettori del Porto dell'Ente Opere Assistenziali». La Principessa ch'era accompagnata dal Gentiluomo di Corte Principe Giulio di Cerenzia, è stata ricevuta dal col. Martelli, in rappresentanza del Segretario federale, assente da Trieste, e dai camerati cav. de Franceschi del Direttorio federale, Tribusson e cav. Maffi.

Anna d'Aosta, accompagnata dal col. Martelli e dagli altri camerati, ha visitato minuziosamente i due refettori interessandosi a tutti i particolari riguardanti la frequentazione e l'organizzazione fatta segno alle dimostrazioni d'affetto e di devozione dei beneficati, commossi dalla benevolenza dell'Augusta Principessa.

La Duchessa ha mostrato di gradire le affettuose, spontanee dimostrazioni e si è affabilmente intrattenuta prendendo vivo interessamento anche di casi personali.

Prima di lasciare i locali, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto esprimere al col. Martelli il suo vivo compiacimento per la perfetta organizzazione dell'opera di assistenza. All'atto di abbandonare i refettori la Principessa è stata fatta segno ad una nuova manifestazione d'omaggio e di affetto.

I balli del «Dux» Domenica prossima, nella sala massima di via Coroneo, dalle 17 alle 20.30, avrà luogo il primo tè danzante organizzato dal Gruppo studenti medi fascisti «Dux».

STATO CIVILE DI TRIESTE

6 dicembre 1932-XI

Nati vivi: 4; maschi 2, femmine 2.
Nati morti: —.
Morti: 11.
Matrimoni: —.

L'inizio del Concorso corale dell'O. N. B.
3000 piccoli organizzati partecipano alla gara gentile

Ieri si è iniziato il primo Concorso di canto corale, bandito dal Comitato provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale Balilla. Il Concorso durerà tutto il mese e avrà il suo svolgimento nei diversi Comitati dell'O. N. B., che hanno iscritto i loro complessi, costituiti unicamente da Balilla e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, amorevolmente preparati e istruiti nelle Case Balilla.

L'organizzazione nelle Case Balilla

Questa nuova attività, che da tempo viene svolta fra gli organizzati dell'O. N. B., assume ora particolare importanza e interesse, in quanto con lo svolgimento del concorso si riesce a stimolare lo spirito di emulazione fra i diversi complessi corali. La preparazione di questa manifestazione ha impegnato gli istruttori delle Case Balilla in un paziente lavoro di istruzione; già durante le prove tutti i complessi hanno messo in evidenza buone doti e grande entusiasmo. In molti Comitati si è dovuto lottare contro ostacoli d'indole tecnica ma sempre però superandoli, perchè il canto corale interessa e attira i ragazzi, educando e disciplinando il loro esuberante spirito.

Il primo Concorso di canto corale offrirà alla cittadinanza una nuova prova della disciplinata e feconda attività delle nostre Case Balilla, le quali schierano sempre e dovunque i loro organizzati per raccogliere allori in ogni campo e riaffermare in faccia al mondo lo spirito della nuova Italia. Da Trieste, si leverà in questi giorni la nota di migliaia di voci argentine, le quali canteranno con tutta la loro passione gli inni e i canti che fioriscono in questa terra di eroi e di martiri: l'Italia vuole che la nuova generazione del Littorio, educata alla scuola dell'Opera Balilla cresca forte e serena, generosa e gentile.

I canti prescritti per la gara

Il dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., ha invitato a far parte della giuria del primo Concorso di canto corale il prof. Salvatore Dolzani, dell'Ateneo Musicale Triestino, il prof. Tevini, la prof. Simonetti e i camerati cav. Gatti, Euro Hafner e Bruno Vasari dell'Ufficio cultura del Comitato provinciale.

La giuria ha elaborato il bando di concorso che contempla il regolamento per garantire un regolare svolgimento della gara. Tra le norme più significative ai fini che l'Opera Balilla si propone di realizzare, notiamo come nel sunnominato bando prevalga il criterio di mettere in luce anche in questa manifestazione la preparazione accurata di masse imponenti.

Difatti a questo Concorso parteciperanno complessivamente oltre 3000 organizzati, i quali dovranno conoscere i canti prescritti che sono i seguenti: «Giovinezza» e «Inno del Balilla» — inni questi che saranno cantati da quattro cori insieme — «Inno degli sciatori», quello del Battaglione S. Marco, «Inno delle Legioni», «Bimbe d'Italia», «Siam le Giovani Italiane». Inoltre i singoli Comitati proporranno per ogni coro tre canti di qualsiasi genere. Da questo breve stralcio del bando di concorso, si nota la sempre maggiore attività che l'Opera Balilla svolge anche nel campo culturale; alle cui manifestazioni, come nelle altre, troviamo intere legioni di organizzati, che dopo le prove ginniche e militari, temprano i loro spiriti nei corsi di cultura e nei concorsi artistici, filodrammatici e corali.

La prova del Comitato di Opicina

Ieri nel pomeriggio ha avuto inizio il concorso di canto corale con la prova offerta dagli organizzati del Comitato rionale O. N. B. di Villa Opicina. I Balilla e le Piccole Italiane di Villa Opicina si presentarono alla giuria cantando in modo elogiabile tutti gli inni prescritti. E' degno di rilievo come anche questo Comitato rionale, che più d'ogni altro potrebbe in questo campo incontrare serie difficoltà, abbia invece dimostrato quanto possa valere l'abnegazione degli istruttori e la volontà dei ragazzi per raggiungere ogni meta a cui l'Opera Balilla vuole e deve arrivare.

Nei prossimi giorni le prove del Concorso continueranno a svolgersi nelle singole Case rionali Balilla.

Gli autoservizi di gran turismo della Venezia Giulia
nella Conferenza internazionale di Capri che s'inaugura domani

Domani verrà inaugurata a Capri da S. E. Postiglione, Sottosegretario alle Comunicazioni, la Conferenza internazionale per gli autoservizi di gran turismo che verranno effettuati in tutta Italia nel 1933. Saranno inoltre premiate le imprese che si sono segnalate nell'effettuazione, durante la scorsa stagione, di linee che, sia per gli itinerari di grande interesse panoramico ed artistico, sia per il decoro ed il conforto del materiale rotabile, hanno notevolmente contribuito alla valorizzazione turistica del nostro Paese.

La nostra Regione al Convegno

Ci risulta che, risultato lusinghiero per la nostra Regione, ben quattro ditte giuliane hanno conseguito l'ambito riconoscimento di premio da parte di S. E. il Ministro Ciano.

Il programma della Conferenza è così fissato:

8 dicembre 1933-XI, alle 11.30: Inaugurazione della Conferenza e premiazione delle ditte. Alle 16: Ricevimento ufficiale in onore dei delegati esteri, dei rappresentanti dei Ministeri, delle Provincie e Consigli provinciali dell'Economia e dei Circoli ferroviari.

9 dicembre: Questioni generali ed esame delle linee ricadenti nella circoscrizione dei Circoli di Trieste, Ancona, Cagliari e Brescia.

10-14 dicembre: Esame delle linee di gran turismo dei Circoli di Palermo, Milano, Bari, Bologna, Genova, Bolzano, Verona, Torino, Firenze, Roma e Napoli.

11 dicembre: Escursione a Sorrento, Pompei, Vesuvio.

15 dicembre: Giro di Napoli in torpedone, visita alla zolfatara, lago Lucrino e Campi Flegrei.

Parteciperanno al Congresso, per la nostra Regione il comm. ing. Alfredo del Pianto, direttore, e il cav. dott. ing. Edoardo de Antonellis, primo ispettore del Circolo ferroviario d'ispezione di Trieste; il cav. dott. Giorgio Manni, in rappresentanza della Provincia e del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Trieste; l'on. comm. Giovanni Maracchi, commissario per il turismo dell'Istria; il gr. uff. Icilio Bacci, Preside della Provincia del Carnaro e il cav. ing. Tullio Schneditz per il Consiglio provinciale dell'Economia di Fiume; il cav. uff. Giovanni Bramo, vicepresidente del Consiglio dell'Economia di Gorizia; l'ing. Sergio Petz per la Provincia e il Consiglio di Udine e il comm. Ugo Luxardo, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia di Zara.

Lo sviluppo dei servizi nella Giulia

Alle direttive personalmente tracciate da S. E. Ciano, saggio e prudente coordinatore di tutti i mezzi pubblici di trasporto, han corrisposto lo sforzo e l'attività delle aziende automobilistiche, le quali studiano e propongono, d'intesa con le autorità di vigilanza e con gli Enti turistici, moderni e celeri allacciamenti con stazioni climatiche, con i campi di battaglia e con località non soltanto ricche di attrattive naturali, ma di tesori speleologici, artistici o storici d'incomparabile bellezza.

Anche nella Venezia Giulia si è verificato un notevole incremento degli autoservizi di gran turismo, non ostante la generale contrazione di traffico.

Le linee automobilistiche, effettuate tutte con regolarità e decoro, han consentito a numerosi forestieri, di passaggio nella nostra città, di visitare in un sol pomeriggio il maraviglioso mondo sotterraneo di Postumia o i campi di battaglia del basso Isonzo, ovvero di raggiungere, attraverso la pittoresca Carnia, la «regina delle Dolomiti» o, seguendo l'alto Isonzo e il passo del Predil, le stazioni climatiche del lago di Worth o infine, attraverso la Carsia Giulia, la «perla del Carnaro».

Nella scorsa stagione furono esercitate 23 linee con uno sviluppo complessivo di km. 3106, una percorrenza di 187.895 km. e 19.486 viaggiatori trasportati rispetto a 19.103 del 1931.

Avere potuto non solo mantenere, ma anche migliorare i risultati raggiunti negli anni scorsi, rappresenta un successo notevole, in quanto si considerino la crisi economica mondiale e le limitazioni delle divise estere, restrizioni che han ridotto la clientela ungherese ed austriaca, mentre si nota un crescente aumento di quella germanica e un costante afflusso di cittadini delle vecchie provincie.

23 linea riconfermate

Per la prossima estate è anzitutto prevista la riconferma delle seguenti linee, già esercitate con favore del pubblico lo scorso anno:

1) Trieste-Postumia Grotte (km. 53) giornaliera durante tutto l'anno. Ditta esercente S. A. T.

2) Trieste-Redipuglia-San Michele (vetta)-Gorizia-Postumia Grotte-Trieste (km. 189) dal 15 maggio al 31 ottobre, bisettimanale. S. A. T.

3) Trieste-San Canziano Grotte-Postumia Grotte-Trieste (km. 110), dal 15 giugno al 15 settembre, bisettimanale. S. A. T.

4) Trieste-Vallone-San Michele-Gorizia-Redipuglia-Trieste (km. 120) bisettimanale dal 1.o luglio al 30 settembre. S. A. T.

5) Grado-Trieste-Postumia-Grado con piroscamo e autocorriera (km. 106), dal 15 giugno al 15 settembre. S. A. T.

6) Trieste - Postumia Grotte - Fiume - Abbazia-Trieste, settimanale dal 1.o maggio al 30 settembre. S. A. T.

7) Monfalcone Stazione-Monte Sei Busi-San Michele-Redipuglia - Monfalcone (km. 60), dal 1.o giugno al 15 settembre, giornaliera. S. T. T.

8) Giro turistico di Trieste e dintorni (km. 45) dal 15 aprile al 30 settembre - S. A. T.

9) Grado-Redipuglia-Gorizia (km. 97) settimanale dal 1.o luglio al 31 agosto - S. A. ing. F. Ribi e C.

10) Gorizia-Plezzo-Tarvisio-Fusine Laghi (km. 113 settimanale dal 1.o luglio al 30 settembre - S. A. ing. F. Ribi e C.

11) Gorizia - S. Michele - Redipuglia-Gorizia (km. 45) giornaliera dal 1.o al 30 giugno e dal 1.o al 30 settembre - S. A. ing. F. Ribi e C.

12) Gorizia-Oslavia-Sabotino settimanale, dal 1.o al 30 giugno e dal 1.o al 30 settembre - S. A. ing. F. Ribi e C.

13) Trieste-Sappada-Pieve di Cadore-Dobbiaco (km. 282) bisettimanale, dal 1.o luglio al 31 agosto - S. E. A.

14) Trieste-S. Canziano-Abbazia-Laurana (km. 88), giornaliera dal 1. maggio al 31 agosto - S. E. A.

15) Laurana-Abbazia-Postumia Grotte (km. 78) giornaliera dal 15 marzo al 15 ottobre - Cooperativa Automobilistica del Carnaro.

16) Laurana - Abbazia - M. Maggiore (km. 27) giornaliera, dal 1.o aprile al 15 ottobre - Cooperativa Automobilistica del Carnaro.

17) Abbazia-Pola-Brioni-Abbazia (km. 230) bisettimanale, dal 15 marzo al 30 settembre - Cooperativa Carnaro.

18) Abbazia-Trieste-Redipuglia-Grado (km. 140), settimanale, dal 15 luglio al 31 agosto - Cooperativa Carnaro.

19) Fiume-Abbazia - Trieste - Gorizia, Villaco-Klagenfurt (km. 315), giornaliera dal 1.o luglio al 31 agosto - Ditta Grattoni, Fiume.

20) Klagenfurt-Tarvisio-Udine-Treviso-Venezia (km. 395), bisettimanale dal 1.o giugno al 30 settembre - Ditta Wick e Ragger, Klagenfurt (Austria).

21) Fiume-M. Maggiore (km. 28) settimanale, dal 1.o luglio al 30 settembre - Ditta Grattoni, Fiume.

22) Tarcento-Grado (km. 90) settimanale dal 25 maggio al 31 ottobre - Ditta A. Visca.

23) Udine-Grado (km. 44) giornaliera, dal 15 maggio al 31 ottobre - S. A. I. T. A.

Nuove linee proposte

Sono infine proposte le seguenti nuove linee: 1) Abbazia-M. Nevoso (rifugio G. d'Annunzio); 2) Abbazia-M. Maggiore-Lago d'Arsa-Fianona-Abbazia; 3) Fiume-Tersatto (Jugoslavia); 4) Fiume-Cirquenizza (Jugoslavia); 5) Trieste-Portorose - Parenzo - Canal di Leme e Brioni.

Cortina d'Ampezzo, sede della Conferenza del 1928, Abbazia nel 1929, Gardone Riviera nel 1930, San Remo nel 1931, Merano nel 1932 rappresentano altrettante tappe di una crescente intensificazione e miglioramento delle reti di autoservizi che, per interessamento dei dirigenti dei Circoli ferroviari di ispezione e per la cooperazione di Enti e delle Imprese esercenti, contribuiscono sempre più efficacemente alla valorizzazione turistica della nostra Regione.

L'edizione popolare
del «Guglielmo Oberdan» di Salata

Per oggi il semplice annunzio di una novità libraria che è imminente e che indubbiamente è destinata alla più vasta diffusione nel pubblico: la Casa Mondadori di Milano pubblicherà il 16 corr., alla vigilia del cinquantenario del Martire, la tanto desiderata edizione popolare del celebre libro di Francesco Salata su Guglielmo Oberdan. Fin da quando comparve, pubblicata da una illustre Casa di Bologna, la magnifica opera storica, che doveva trarre la figura dell'eroico triestino dalla leggenda per portarla alla luce della storia e confermarne coi documenti la sublime grandezza, fin da quei giorni, diciamo, fu rimpianto che un libro di tanto valore, di tanta eloquenza per ogni anima italiana, non fosse per il prezzo adeguato alla mole, accessibile alla più larga sfera dei lettori. Ciò che non fu allora, sarà domani. L'edizione popolare del «Guglielmo Oberdan» costerà soltanto dodici lire. Sarà dato pertanto a tutti di leggere la stupenda narrazione documentata di Francesco Salata, divenuta fondamentale per lo studio del Martire e di tante cose di quel periodo della vita di Trieste e della vita politica d'Italia.

La commemorazione di Augusto Murri
all'Associazione medica triestina

Venerdì 9, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la V seduta scientifica, durante la quale il chiaro dott. Attilio Cofleri commemorerà Augusto Murri.

L'assemblea dei carabinieri in congedo. Sabato 10, alle 20, l'Associazione Carabinieri in congedo terrà in sede sociale (via Cesare Battisti 17, III) l'annuale assemblea ordinaria con il seguente ordine del giorno: 1) relazione morale; 2) discussione del bilancio; 3) ricostituzione del Consiglio direttivo; 4) programma dell'Associazione per l'anno XI; 5) eventuali.

La Società femminile S. Vincenzo de' Paoli, che con approvazione ecclesiastica e civile funziona sotto la sorveglianza di S. E. il Vescovo per il soccorso ai poveri, sentendosi impotente a soccorrere tutti i miseri che a lei ricorrono, è costretta rivolgersi ai cittadini chiedendo un benevolo appoggio con offerte in denaro, combustibile, commestibili, indumenti, mobili, materassi, coperte, oggetti di ogni genere anche usati. Specialmente rivolge la preghiera di voler sostenere l'opera delle «Minestre al Povero» alla quale vuol dedicarsi in modo particolare durante l'inverno, distribuendo una minestra calda sostanziosa con pane per 70 centesimi. Le offerte potranno essere inviate alla Presidenza della detta Società in via dei Rettori 1.

I trattenimenti al Circolo Artistico. Il trattenimento danzante che doveva aver luogo questa sera, mercoledì, viene rimandato a domani, dalle 17.30 alle 20.30.

Orario dei barbieri e parrucchieri. Domani, giovedì Concezione della Beata Vergine, le botteghe da barbiere e parrucchiere, come stabilito dal vigente contratto di lavoro, si chiuderanno alle 13.30.

Il lutto dei commercianti per Emilio Fano. La morte del cav. Emilio Fano ha suscitato profondo cordoglio anche negli ambienti commerciali, in cui sotto la sua presidenza, l'Associazoine generale tra commercianti ed esercenti, nel periodo del più fosco sovversivismo, seppe sostenere ed aver ragione di uno sciopero che si trascinò per alcune settimane e che si concluse con un interessante patto di lavoro.

Gruppo Universitario Fascista

Sezione musicale. Gli iscritti al Gruppo che, conoscendo la musica, desiderano esplicare un'attività presso la Sezione musicale, sono invitati a presentarsi oggi, mercoledì, e domani, giovedì, dalle 18.30 alle 19.30, alla sede del Gruppo (Riva III Novembre 1).

Sezione femminile. Anche quest'anno la Sezione femminile del «Guf», che svolge la sua particolare attività a fianco delle altre sezioni del Gruppo, ha consegnato un notevole quantitativo di indumenti vari al Fascio Femminile perchè provveda a distribuirli ai bimbi indigenti.

Conferenza Airoldi sulla radio all'Istituto fascista. Questa sera, alle 20.30, in viale XX Settembre 26, l'egregio ing. Giuseppe Airoldi, capo del servizio tecnico di Radio Trieste, terrà la seconda lezione sul tema «Come avviene la trasmissione radiofonica». Domani non c'è lezione.

La conversazione di stasera all'Alpina. Stasera alle 20.15, all'Alpina delle Giulie sarà tenuta l'annunciata conversazione sulla tecnica dell'alpinismo da roccia, relatore Fausto Stefenelli. Oltre quaranta diapositive illustreranno la conversazione.

Conferenza sull'autosuggestione. Questa sera avrà luogo in via Dante 1, IV, alle 19.15, sotto gli auspici dell'Unione Naturista Italiana, una conferenza pubblica sulla suggestione e autosuggestione.

I grandi spettacoli
al Politeama Rossetti

L'elegante e affollatissimo pubblico che anche ieri occupava il Politeama Rossetti, ha riconfermato il grande successo di Nella Regini e di Renato Trucchi. I due simpatici artisti e i loro eccellenti compagni vennero fatti segno alle più calorose e festevoli accoglienze. «Chouquette e il suo Asso», che E. A. Schinelli ha musicato e ridotto per il teatro di operetta, aggiungendovi all'originale vivacità la grazia di una musica deliziosa, è stata assai gustata e applaudita.

Nella Regini, con la snella figura deliziosamente inguainata nelle innumerevoli elegantissime «toilettes», splendente di gioielli, si è imposta subito all'ammirazione della folla per la spigliatezza della recitazione, delle danze e ancor più per l'esuberanza del suo indiavolato temperamento.

Accanto a questa eletta artista, Renato Trucchi, il comico dalle inesauribili risorse, ha divertito il pubblico, che ha sottolineato con continue fragorose risate e applausi a scena aperta tutte le sue felici trovate.

Lo spettacolo è quanto mai brioso e ricco di gustosissime scene, alternate con finissimi quadretti di danze, che hanno dato al lavoro una particolare impronta di modernità e di sfarzo anche per i lussuosi scenari e costumi. Eccellenti tutti gli altri artisti e in primo luogo Aldo Rubens, il creatore dei balletti ed elegante ballerino. L'indovinata e originale «Rumba», stupendamente eseguita dal Rubens assieme alle graziose girls, ha destato il più vivo entusiasmo.

Il magnifico programma sarà oggi completato dall'atteso film Paramount: «La follia dell'oro», la cui trama si svolge attraverso un continuo susseguirsi di scene suggestive ed emozionanti, nel febbrile ambiente di un grande cantiere, dove regna sovrano un armatore, che l'orgoglio del nome rende sfrenato nelle sue ambizioni e, in tremenda lotta con i suoi sentimenti, antepone il fastigio del suo nome alle più pure e sacre gioie di marito e padre. L'attraentissimo spettacolo avrà inizio alle 17.

I campionati di mestiere
della Federazione artigiani

Nella segreteria dell'Artigianato ha avuto luogo, ieri sera, la prima riunione del Comitato organizzatore dei campionati di mestiere, indetti, come è noto, dalla Federazione Artigiana con la collaborazione della Commissione per l'istruzione professionale. Alla riunione, ch'era presieduta dall'ing. Belardinelli, erano presenti il cav. Magliaretta, il comm. Braidotti, il prof. Finazzer Flori, il prof. ing. Grassi, l'ing. Coretti, il prof. Florit, lo scultore Carà e i signori Mosetti e Favot.

Dopo aver posto in giusto rilievo la importanza e l'utilità dell'iniziativa, che ha il preciso scopo di accertare le tendenze professionali degli allievi delle botteghe artigiane, di incitarli a migliorarsi e a perfezionarsi e di svegliare in essi, sotto lo stimolo dell'emulazione, l'amore per la creazione originale, l'ing. Belardinelli, segretario provinciale dell'Artigianato, ha letto il regolamento dei campionati ai quali potranno partecipare gli apprendisti dai 16 ai 18 anni occupati nei seguenti mestieri artigiani: intarsiatore, ebanista, sbalzatore, ceramista modellatore, scultore decoratore (in legno, pietra, cemento, alabastro, ecc.).

L'eliminatoria provinciale consiste nell'esecuzione da parte degli apprendisti di un oggetto a tema libero e il lavoro viene eseguito nella bottega dell'artigiano ove il concorrente è occupato. Ove esistano scuole serali e domenicali di mestiere i lavori potranno essere eseguiti nei locali e con mezzi della scuola stessa. I campionati provinciali avranno inizio in tutta Italia il 15 dicembre.

I lavori preparati dai giovani apprendisti dovranno essere presentati alla sede del Comitato presso la segreteria dell'Artigianato entro il 15 gennaio 1933-A. XI. Per il 31 gennaio il Comitato, in sede di giuria, dovrà già avere esaminati i lavori e designato il campione provinciale di ogni mestiere, in modo da far giungere entro il 10 febbraio i lavori prescelti alla sede degli Ispettorati regionali dell'Artigianato per la seconda eliminatoria.

Sulle comunicazioni dell'ing. Belardinelli hanno interloquito ripetutamente, plaudendo all'iniziativa ed esprimendo il proprio parere sul modo di attuarla, i signori Grassi, Magliaretta, Coretti, Braidotti, Finazzer, Florit e Carà. I titolari delle aziende artigiane dei mestieri ammessi al campionato sono invitati ad inviare d'urgenza alla Segreteria interprovinciale dell'Artigianato i nominativi degli apprendisti dipendenti.

L'on. Buronzo a Trieste
per l'insediamento del Collegio dell'Artigianato

Domenica 11 corr, alle 11, avrà luogo, presenti le autorità cittadine e il commissario governativo prof. Vincenzo Buronzo, oratore ufficiale, l'insediamento del Collegio provinciale dell'artigianato con la benedizione del labaro federale e la distribuzione della tessera di riconoscimento ai nuovi capi di mestiere e di comunità.

L'effettuazione dei "treni bianchi"
per gli sports invernali

Veniamo informati che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato concederà anche quest'anno la riduzione del 70 per cento per i viaggi in destinazione di località di sport della neve, effettuati con treni speciali. Senza dubbio questo provvedimento contribuirà efficacemente all'ulteriore sviluppo dello sport sciistico, sport che ormai conta anche nella nostra città ed in provincia numerosissimi seguaci in tutti i ceti della popolazione.

Fin d'ora possiamo dire che le modalità per viaggiare sui treni «bianchi» rimarranno sostanzialmente quelle della scorsa stagione, alle quali però è stata apportata una felice innovazione circa il rimborso dei biglietti nei casi in cui una gita venisse rimandata oppure non effettuata per le sfavorevoli condizioni della neve.

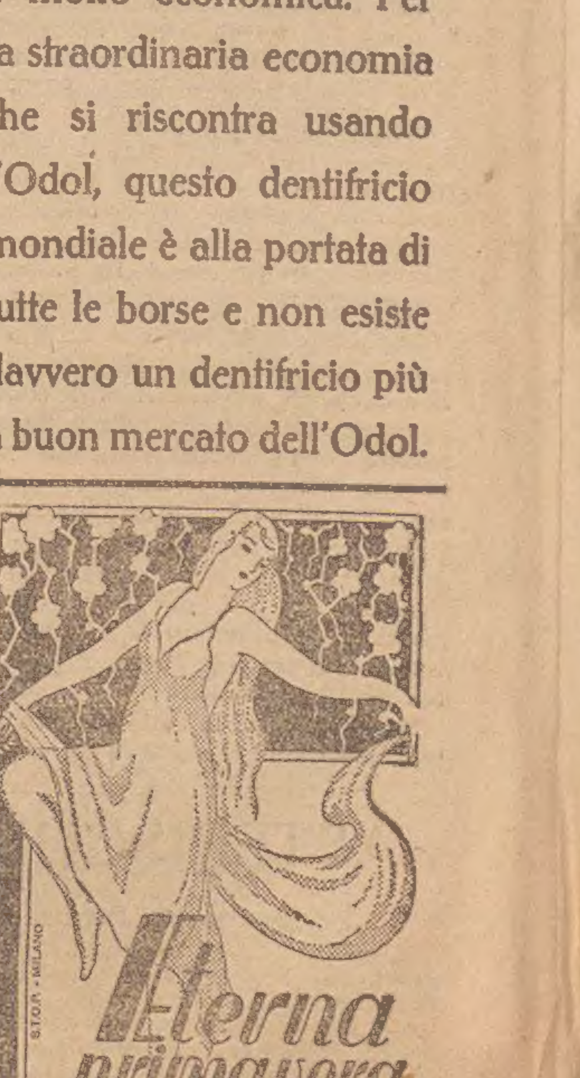
I licenziati dell'Ateneo Musicale

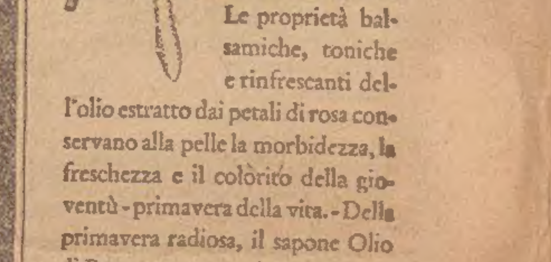
Il 21 novembre scorso si è chiusa presso l'Ateneo Musicale Triestino la sessione autunnale d'esami, presieduta dal direttore maestro Federico Bugamelli, alla presenza dei commissari ministeriali maestri Mario Corti e Renzo Silvestri, entrambi del R. Conservatorio di S. Cecilia in Roma. Hanno ottenuto il diploma (programma nuovo): Elsa Fabro (pianoforte); Aldo Tonello (flauto). Licenza superiore (programma vecchio): Giuseppe Vitussi (composizione); Sabina Bastiani, Odilia Daris, Pia Della Santa, Irma Germani, Irma Giannini, Itala Gilberti, Angela Lampe Marcella Ledner, Neva Nicolini, Oriella Scasso, Dora Scrivani, Bruno Sgnidarich, Laura Tenze, Beatrice Zibardi (pianoforte); Benedetto Ivanicich (violino). Ottennero l'attestato di compimento del periodo medio (programma nuovo): Wanda Nalini, Anna Romero (pianoforte). Ottennero la licenza normale (programma vecchio): Nerea Bassa, Sara Casano, Ada Coen, Licia Cosma, Dolores Bernardis, Francesca Comisso, Unico Degli Uomini, Arrigo Destradi; Lidia Fantini, Alice Fabris, Iride Ferretti, Herta Lammers, Ennio Larese, Mila Giordano, Tristano Illersberg, Elisabetta Lindemann, Anna Mareglia, Marino Marini, Nerea Menis, Anna Morganti, Ondina Niero, Pina Prez, Maria Prandi, Maria Quaranta, Gioietta Rivano, Nedda Rossignoli, Guido Rotter, Maria Roeti, Vera Saija, Evelina Simoni, Nives Segulin, Maria Sforzina, Zaira Siega, Gioconda Stary, Bruna Stoelker, Bruna Suber, Silvana Ticina, Paolo Tolentino, Wanda Tomasich, Gastone Trevisan, Silvana Zandegiacomo, Irene Zorzini, Ada Zurch (pianoforte); Carlo Grandi, Aldo Lanzeta, Tullio Pinat, Lucia de Privitellio, Tullio Schiavo (violino); Guerrino Bisiani (violoncello).

Inizio dei corsi alla Scuola dopolavoristica per impiegati. Le iscrizioni ai corsi della Scuola dopolavoristica per impiegati si chiudono improrogabilmente lunedì 12 corrente. Le lezioni regolari avranno inizio giovedì 15 corrente con il programma a suo tempo pubblicato.

Poche goccie bastano.

L'acqua dentifricia **Odol** è molto economica. Per la straordinaria economia che si riscontra usando l'Odol, questo dentifricio mondiale è alla portata di tutte le borse e non esiste davvero un dentifricio più a buon mercato dell'Odol.





CARRIBA

Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro. Fa bene ai piccoli ed ai grandi.

Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna.

Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

Perchè Soffrire? Un Solo **CACHET DEL D'FAIVRE** calma rapidamente i DOLORI di TESTA, di DENTI, FEBBRI REUMATISMI Mestruazioni Dolorose ed ogni dolore senza pregiudizio per l'organismo

1 CACHET £ 0.75 SCATOLA da 12 L. 7.50

STABILIMENTI CHERCOT MILANO

Acqua di Roma

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, Via S. Nicolò 18. — DROGHERIA ZERNITZ, Via Cesare Battisti 2. Pola: MAGAZZINI GELLETTI, Via Sergia 39.

San Nicolò nelle case e nelle vie

Il trionfo del giocattolo italiano

Dopo l'infausta serata di ierl'altro, che mandò a rotoli col maltempo la fiera mettendo in fuga i venditori, guastando le mercanzie e rovesciando le baracche, iermattina il sole si levò in un cielo completamente spazzato dalle nuvole, cosicchè i colpiti dal disastro poterono, dopo aver raddrizzato le loro tende, riprendere i posti abbandonati. La fiera quindi si svolse con un crescendo di animazione che durò sino a tarda ora, per cui i rivenditori poterono rifarsi del tempo perduto e in parte dei danni subiti.

Ma dove la mattinata di ieri risonò di piccole esclamazioni di gioia fu nelle case, anche le più povere, in cui i piccini, svegliandosi, trovarono il piatto colmo di regalucci che le mamme loro avevano saputo disporre per rendere più vistoso il regalo portato durante la notte dal Santo che premia i bimbi buoni. E in tutte le case furono ieri mattina strombettamenti, stamburellate, corse di ferratine e di automobili sui pavimenti e voli di aeroplani, con grave pericolo delle vetrate. Questo per i maschietti, amanti per la loro natura di meccanismi e degli oggetti rumorosi, chè, per le femminine, non mancarono le bambole, che di bellissime, prodotto dell'industria italiana, se ne potevano avere per cinque lire ed anche per due.

Quello che conforta è il fatto che pure in epoca di crisi mondiale un gran movimento di acquisitori si è avuto, superiore agli altri anni, e alla fiera e nei negozi di giocattoli, che hanno fatto tutti ottimi affari. E' stato questo anno il trionfo del giocattolo economico di produzione italiana, consistente di autocarri, carri, carriole, cavallini di legno ben lavorati, pur essendo stati fabbricati in grandi serie, e cavalli a dòndolo, di legno e cartapesta, molto ben fatti e consistenti.

Molto ammirato è stato l'allestimento delle mostre nelle vetrine dei negozi, alcune delle quali offrirono bellissimi aspetti d'arte decorativa, con lampadine bianche e colorate e con imitazioni di aiuole di fiori, fatte di cioccolattini avvolti nelle stagnole multicolori. Quest'anno mancarono i piccoli San Nicolò di carta, che facevano indispettire i bimbi, i quali, curiosi come sono, trovavano sotto il manto di porpora, invece di un corpo, uno stecco o un filo di ferro sul quale era infilata, come un pettorale sullo stecco, una pallottolina di carta che faceva da testa. Tutti quei San Nicolò furono riuniti in un negozio di piazza S. Giovanni in uno solo, di grandezza oltre al naturale, ma anch'esso avente per corpo, sotto i paludamenti di carta dipinta, un manico di scopa e per testa un sacchetto pieno di stoppia che, insieme a quella, pettinata, della enorme barba bianca, ce n'era per almeno cinque chilogrammi. Il Santone, opera particolare di un giovane dilettante di San Nicolò, se ne stava fuori della porta finchè un colpo di vento l'altra sera lo spinse fin oltre il banco. Ieri, messo di nuovo alla porta, là se ne stette a far soffermare i bambini che lo guardavano a bocca aperta, poco persuasi che quello avrebbe potuto scendere per la canna del camino a portar loro i doni.

La notte scorsa fu l'ultima per questo anno del bivacco lungo il Viale XX Settembre, ed oggi è l'ultimo giorno della fiera: «Chi ha tempo non aspetti tempo»; sia detto specialmente per i bimbi, quali poveretti, sanno già ormai anch'essi che... passata la festa, gabbato lo Santo...

Il tè di oggi al Savoia

pro Nido «Regina Elena»

Si ricorda alle signore che il tè settimanale pro Nido Regina Elena del Fascio femminile si terrà oggi alle 17.30 all'Albergo Savoia. E' assicurato per questa benefica riunione l'intervento di moltissime signore.

XV anni dalla morte gloriosa di Fabio Rimini

Ricorrevano in questi giorni 15 anni dalla morte di Fabio Rimini, il geniale musicista nostro che, arruolatosi volontario per la guerra di redenzione, cadeva da eroe nel fiore degli anni. Nato a Trieste il 19 maggio 1888, Fabio Rimini compì i primi studi al Liceo «Dante Alighieri» e ottenuta poi la licenza liceale, s'iscrisse alla facoltà di giurisprudenza presso l'Ateneo di Bologna e si laurò più tardi a Urbino. Giovane di fresco ingegno, dedicò tutta la passione della sua anima di artista alla musica ed i suoi meriti gli valsero il posto di direttore sostituto al Teatro Verdi. Tanto nella sua città che fuori, ottenne ben presto magnifici successi.

Prima della dichiarazione di guerra, riparò in Italia e si arruolò volontario a Milano nel 7.o reggimento fanteria. Partì ben presto per la zona di guerra al Tonale e prese parte a numerosissime azioni. Diventato quindi capitano nella Brigata Perugia, il 4 dicembre venne mortalmente ferito all'inguine nella eroica disperata difesa di Montefiore e fatto prigioniero. Spirò serenamente il giorno dopo in un ospedale da campo di Enego. Venne sepolto in quella località e la sua salma fu trasportata poi, insieme a quelle degli altri gloriosi commilitoni caduti, a Trieste nel giugno del 1923.

Corriere sportivo

Generali-Riunione Adriatica

Incontro calcistico pro beneficenza

Come preannunciato si svolgerà domani giovedì, alle 14.30, sul campo di Montebello, l'attesissimo incontro di calcio fra le squadre delle «Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà», le quali daranno fondo a tutte le loro energie pur di conseguire un successo. Rammentiamo che il ricavato dei biglietti d'ingresso, che costeranno lire 2 indistintamente, è destinato a favore del Fondo Assistenziale dell'Unione Prov. di Trieste della C. N. S. F. del Credito e delle Assicurazioni. E' quindi certo che tutti i bancari e gli assicuratori di Trieste vorranno con il loro intervento garantire il successo di questo incontro calcistico a scopo di beneficenza, il quale anche dal lato tecnico promette di riuscire perfettamente.

Inghilterra-Austria a Londra

Ansiosa attesa per l'odierno incontro

LONDRA, 6

Vivissima è l'attesa per l'incontro calcistico che si svolgerà domani fra la nazionale inglese e quella austriaca. Secondo le ultime notizie, le squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

Austria: Hiden (Wiener Athletik Club), Rainer (First Vienna F. C.), Szestà (Wiener Athletik Club), Nausch (Austria F. C.)(Stik (Rapid F. C.), Zischek (Wacker F. C.), Gschweidel (First Vienna F. C.), Sindelar (Austria F. C.), Schall (Admira F. C.), Vogl (Admira F. C.).

Inghilterra: Hibbs (Birmingham F. C.), Goodall (Huddersfiel F. C.), Blankensopp (Sheffield Wednesday F. C.), Strange (Sheffield Wednesday F. C.), Hart (Leeds United F. C.), Kenn (Derby County F. C.), Crooks (Derby County F. C.), Jack (Arsenal F. C.), Hampson (Blackpool F. C.), Walker (Aston Villa F. C.), Houghton (Aston Villa F. C.)

La marcia cicloturistica dell'U. C. T.

L'interessante marcia cicloturistica campestre, indetta dall'Unione Ciclisti Triestini, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, ha già raggiunto un notevole numero di adesioni da parte delle società locali iscritte all'O. N. D., alla F. I. E. e all'U. V. I. Secondo il programma già pubblicato, il ritrovo dei partecipanti avrà luogo domenica 11 corr. alle 8 presso la sede dell'U. C. T. (Caffè Centrale, via Roma 18); la partenza verrà data alle 9 dall'imbocco della Galleria Sandrinelli; l'arrivo seguirà a Villa Opicina verso le 11.30. Le iscrizioni si accettano seralmente

Gite per mare. Domani giovedì, avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: per Capodistria, alle ore: 7.45 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (Ospizio), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 18 (Ospizio).

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 6

La celebrazione di «Balilla». Ieri nel pomeriggio seguì la celebrazione di «Balilla» alla presenza di tutti i piccoli organizzati. La cerimonia si è iniziata col canto dell'Inno dei Balilla, indi il direttore didattico signor Ruggero Magliacca ha presentato l'oratore dott. Gino Franz, dell'Istituto di cultura fascista che ha illustrato il momento storico in cui è stato compiuto l'atto eroico del ragazzo di Portoria.

Rinnovazione delle licenze di pubblico esercizio. Il Municipio rammenta l'obbligo dei titolari delle licenze di pubblico esercizio (alberghi, caffè, bars, trattorie, osterie, latterie, autorimesse ecc.) di provvedere alla rinnovazione per l'anno 1933 delle proprie licenze.

Dette licenze dovranno essere presentate alla locale Delegazione fascista del commercio entro il 15 corrente, corredate delle bollette di pagata tassa di concessione governativa e delle prescritte marche da bollo. Si avverte che nel contempo i titolari di licenze dovranno presentare la ricevuta o la polizza dimostrante l'avvenuta costituzione della cauzione commerciale. L'avviso integrale è esposto all'albo municipale.

La nuova sede dell'ambulatorio comunale. L'ambulatorio medico comunale a favore dei poveri, muniti di regolare tessera, si è con oggi trasferito dall'ospedale civico al palazzo municipale.

Al Circolo familiare «Lussino». La Direzione del Circolo familiare «Lussino» avverte i soci ed i simpatizzanti, che i festini di danza avranno luogo nel teatro sociale, tutte le domeniche dalle ore 15 alle ore 19.

Gli «Spettacoli azzurri». Per sole due sere, lunedì 12 e martedì 13 corrente, la rinomata Compagnia «Spettacoli azzurri» di Dino Lugetti, darà al Teatro Azzurro, due eccezionali recite.

ASTERISCHI

Le mostre alla Permanente

Molto pubblico ha richiamato la mostra personale del pittore concittadino Piero Lucano nel Salone della Permanente. Le interessanti opere di questo artista, dall'animo sentimentale e dalla delicata percezione pittorica, sono molto ammirate e parecchie furono le vendite in questi giorni. La mostra rimarrà aperta tutta questa settimana e desterà certamente ancora molto interesse.

Come già annunciato, il 17 corrente si inaugurerà nel Salone della Permanente la mostra natalizia del bozzetto, che tanta simpatia ha destato ogni anno tra il nostro pubblico. Questa mostra, che ha già una bella tradizione, offrirà una conveniente occasione agli amatori d'arte per portarsi a casa, con modesta spesa, qualche lavoro dei nostri migliori artisti.

San Nicolò al «Savoia»

Ieri nel pomeriggio una miriade di bambini, circa trecento, hanno invaso la hall ed il giardino d'inverno dell'Albergo Savoia per partecipare alla festa indetta per loro in occasione di San Nicolò. Accompagnati dalle loro gentili e graziose mammine, i piccini, accolti festosamente dai dirigenti l'Albergo, si sono divertiti immensamente giocando e ballando con vispe e graziose damine e ricevendo, infine, ricchi e pregevoli doni che gli hanno resi veramente felici. La bella e simpatica festicciola, a cui ha partecipato pure uno stuolo di signore e signori, si rinnoverà il 6 gennaio p. v. in occasione della Befana.

Onorificenza

Apprendiamo che S. E. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha personalmente comunicato al chiarissimo prof. comm. Vittorio Franchini, titolare di storia economica nella nostra Università, che S. M. il Re, con motu proprio del 1.o corrente, lo ha nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Lauree

Alla R. Università di Padova si è laureato in scienze politiche il dott. Fulvio Cozzi, che ha conseguito il massimo punteggio dei pieni voti assoluti, discutendo col prof. Carnelutti una tesi sul «Controllo statale precedente la pubblicazione dei contratti collettivi». Vivissime felicitazioni.

— Il giovane Paolo Marsi di Capodistria, ha conseguito in questi giorni all'Università di Bologna la laurea in giurisprudenza a pieni voti. All'egregio giovane, fiduciario del G. U. F. capodistriano e fra i più provetti «skippers» della Regione, vive congratulazioni.

— Il concittadino Antonio G. Premuda, uno dei fondatori del G. U. F. di Losanna e assolto di quella Università commerciale, ha conseguito a pieni voti assoluti la laurea in scienze economiche e commerciali presso la locale R. Università. Vivi rallegramenti.

La riparazione del bacino G. O. 12

al Cantiere Scoglio Ulivi

POLA, 6

Per esser messo completamente a punto, il grande bacino galleggiante «G. O. 12» di 20.000 tonnellate, che da parecchi mesi era in riparazione, è stato questa mattina, con rapida e brillante manovra diretta dai tecnici del Cantiere Scoglio Ulivi e con i mezzi della R. Marina che aveva messo a disposizione i necessari rimorchiatori, immesso nello speciale bacino in muratura del Cantiere stesso. All'operazione finale erano presenti le autorità, tra cui S. E. Italo Foschi, l'on. Maracchi, il Questore comm. Carusi, il capo di Stato Maggiore della Piazza militare marittima capitano di vascello Zino, il capitano di fregata Trucco, il tenente colonnello ing. Buffa, il capitano ing. Medail, il vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia cav. Domenico Secondo Benussi e altre personalità.

Le autorità furono ricevute dal direttore del Cantiere cav. dott. Calcagni e prima di abbandonare lo stabilimento, si congratularono vivamente con l'ing. Calioni, col comandante Iviani e con gli altri tecnici che avevano diretto e portato a termine la brillante e rapida operazione. Il bacino galleggiante rimarrà nel bacino murato circa un mese.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla Banca d'Italia lire 1000 pro Congr. di Carità (opere assist.) e lire 1000 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del cav. Emilie Fano, da Giulia ved. Giamporcaro e figli lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Oreste Basilio e famiglia lire 50 pro Previdenza; dall'avv. G. L. Gallo e famiglia lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Antonio Cableri lire 20, dall'ing. Bonaventura Banelli lire 15 pro Congr. di Carità; dalla famiglia comm. Francesco Gatti lire 30 pro Guardia Medica; da Maria e Guido Angelini lire 30; da Bona e dott. Giulio Cleva lire 30, da Rodolfo Röti lire 30 pro Fascio di Opicina; dall'avv. Amedeo G. Mussafia lire 25 pro O. N. Balilla; dal dott. Ettore Chersi lire 25 pro Congr. di Carità (assist. inv.); da Renato Mazzarolli lire 20 pro Previdenza; da Filomena ved. Ruzzier e figli lire 25 pro Scuola G. Corsi (fondo C. Ruzzier); da Paolo Gustin (Palermo) lire 15, da Bruno Thümmel lire 15, da Raffaele Thümmel lire 20 pro Guardia Medica; da Maria Giorgini lire 20 pro Scuola Duca d'Aosta (classe V c, f.); da Carolina Valle lire 10 pro Guardia Medica; da Giusto Scrosoppi lire 20, da Vera e Oliviero Benco lire 20, da Vittorio e Anita Bussi lire 25, dal dott. Armando Mecozzi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Emilio Carlino, da Emma Cergna lire 20 pro Guardia Medica; da Arrigo de Rota lire 10 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Erminia ved. Carlino lire 25, da Rodolfo Roth lire 10 pro Congr. di Carità; da Irma e Geny Tenze lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Bruna Bernardino lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Furlan ved. Bisiach, da Anna Sersa ved. Laska lire 10, da Giuseppe Sersa lire 10, da Antonio Sersa lire 10, da Ermenegildo Paoli lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Carlo Pittau, dalla famiglia Gerolini lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Enrico Tagliaferro, nel VI anniversario della morte, dal figlio Giulio lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della loro indimenticabile mamma, nel VI anniversario della morte, da Maria e Pina lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel XIV anniversario della morte di Mariuccia Gioseffi, da Mario Ciabattini lire 20 pro Previdenza.

Nel XV anniversario della morte gloriosa di Fabio Rimini, da Alice e Riccardo Rimini lire 30 pro Scuola F. Venezian (beneficenza); da Alba Wieselberger lire 20 pro Fondo Fabio Rimini del Comune.

Per onorare la memoria di Amalia ved. Fabricci, dalla figlia Polisseno lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giuseppe Ralza, da Giovanna Novach lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Da Ricciotti Bressani lire 10, da Camillucci e Kraker lire 10 pro Opera difesa dei minorenni.

Da Olga e Valentine Krauseneck lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provvedimenti invernali); da Irma Severi lire 10 pro Scuola F. Venezian.

Da Checchi Libera lire 5, Vincenzi Antonia 5, Cibrou Graziella 5, Pascutti Elsa 5, Ruzzier Editta 5, Tramontini Liliana 5, Peteani Liliana 5, Sabbatucci Silvana 5, Reggio Elena 5, Dall'Oglio Carla 5, Maresca Ernesta 5, Silla Livia 5, Calligaris Laura 5, Amigoni Nives 5, Brunelli Edoarda 5, Catalano Maria 5, Bosco Giuliana 10, Andreotto Ines 5, Nider Antonia 5, Serti Alferia 5, Rocco Maria 5, Andriani Irene 5, Maccari Amalia 5, Colautti Rosina 5, Benco Amalia 10, (totale lire 135) pro Scuola Duca d'Aosta.

Assistenza ai commessi in manifatture e affini. Nell'intento di sollevare almeno parzialmente il disagio dei disoccupati, inabili al lavoro, vedove e orfani di soci ed ex soci della Società di mutuo soccorso cooperative dei commessi in manifatture e affini, verranno assegnati alcuni sussidi ai più bisognosi e meritevoli di aiuto. Le domande sono da presentarsi su carta libera, corredata dal certificato di povertà e da un documento comprovante la disoccupazione, in sede sociale, via Dante 7, I, porta 6, ogni giorno dalle 19 alle 20, sino al 24 dicembre 1932.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il cartellone della stagione lirica

al Teatro Verdi

E' stato pubblicato il cartellone della grande stagione lirica di Carnevale con l'elenco delle opere e degli artisti da noi ripetutamente annunciati. Le prove preparatorie delle parti complementari e degli elementi integranti che prenderanno parte nella «Walkiria», opera di inaugurazione, procedono intensamente sotto la direzione del maestro Gaetano Marchese, l'apprezzato sostituto della decorsa stagione al Verdi. Tra pochi giorni avranno inizio pure le prove orchestrali e d'attrezzatura della scena. La stagione lirica quest'anno si annunzia con particolare decoro. Il maestro Del Campo che da molto tempo sta prendendo conoscenza di tutti gli elementi orchestrali e di palcoscenico, giungerà fra breve a Trieste per organizzare, inquadrare e selezionare l'orchestra. Come noto, per questa stagione — che avrà inizio la sera del 1.o gennaio con la «Walkiria» — l'impresa ha fissato condizioni di abbonamento davvero eccezionali.

Le recite della Compagnia Cavalieri

al Teatro Verdi

Stasera alle 21, la Compagnia di Gino Cavalieri reciterà una tra le più caratteristiche e delicate commedie di Carlo Goldoni: «Ciasseti e spasseti del Carneval de Venezia» lavoro che gli attori della Compagnia interpretano con grazia e successo.

— Carlo Micheluzzi è stato festeggiato ieri sera con calda simpatia dal pubblico. Interprete intenso, spontaneo e colorito della commedia «Se no i xe mati, no li volemo» Carlo Micheluzzi ha mostrato ancora la forza espressiva e la ricca possibilità del suo temperamento d'artista. Dopo ogni atto, il seratante, il Cavalieri, e gli altri tutti sono stati applauditi con calore e convinzione.

La Compagnia degli spettacoli gialli

al Politeama Rossetti

Tra pochi giorni sulle scene del Rossetti inizierà un breve corso di recite la «Compagnia degli spettacoli gialli», diretta da Romano Calò e composta di pregevoli elementi della scena di prosa come il Ruffini, Olga Vittoria Gentilli, il Pirani, Laura Adami, il De Antoni, il De Macchi ed altri. Compagnia esperta e maturatasi per molte stagioni in questo particolarissimo genere di teatro sensazionale nel quale lo scrittore americano Wallace, l'autore de «La tredicesima sedia» ha la preponderanza dei lavori. Wallace infatti, dopo il successo editoriale conseguito dai suoi romanzi gialli, si era dato al «teatro giallo». La Compagnia di Romano Calò reca nel suo repertorio, due sensazionali drammi di Wallace: «L'Asso di Picche» e «Il laccio rosso», e darà pure «L'ospite misterioso di Ankrum e Duffey». Molto successo ha ottenuto questi drammi, quasi tutti a base poliziesca, nei teatri ove la «Compagnia degli spettacoli gialli» ha debuttato.

Romano Calò si presenterà anche come direttore e inscenatore. Egli ha costituito un complesso omogeneo e molto affiatato di attori e da due stagioni gira con fervido successo nei maggiori teatri presentando tal genere di produzione.

Politeama. Nelle recite di ieri, dinanzi a pubblico affollatissimo, la Compagnia di operette e riviste di Nella Regini e Renato Trucchi ha pienamente confermato il successo della «première», eseguendo con brio, spigliatezza e accurata fusione l'allegrissima commedia: «Chouquette e il suo asso», musicata con tanta grazia dallo Schinelli. Assieme a Nella Regini, elegantissima, ed al lepidissimo Trucchi, hanno riscosso vivi applausi la graziosa Niny Trucchi, Alda De Lys, Aldo Rubens, Olimpo Gargano, Angelo Montagna e le brillanti Rubens Girls. Oggi il divertentissimo spettacolo, che è presentato in una cornice di lusso e di eleganza, si replica, alle 18.45 e 21.45.

Nazionale. La bella e fantasiosa rivista «Il gasista di Hollywood» nella brillante interpretazione della Compagnia di Isa Bluette e Nuto Navarrini, ha ottenuto anche ieri un successo calorosissimo che ha segnato un nuovo trionfo per i principali interpreti e per i loro eccellenti collaboratori: il bravo tenore Carlo Campanini, Dino Lugara, le 10 British Regal Walker Girls e le 10 Bluette's Girls. Canzoni, balli e scene comiche sono state molto gustate. Applaudito pure il Jazz Revue nel suo indovinato commento orchestrale. Oggi, repliche alle 18.40 e alle 22. Venerdì un'originale novità di grande successo: «Chi lo sa?».

Fenice. La Compagnia di Angelo Cecchelin darà oggi un'altra novità dialettale, dovuta all'inesauribile vena del popolare comico triestino: i due quadri satirici «Moralità». Per venerdì poi si annuncia nientemeno che un'operetta di Cecchelin con cori, intitolata «Il Principe di Titicaca».

Concerto d'arpa e canto all'„Artis Amici"

Ada Bonandini si presenterà nuovamente al pubblico triestino, domani giovedì nella sede del Circolo «Artis Amicis». Il programma già pubblicato comprende interessanti brani originali e trascritti. Al concerto darà la sua collaborazione il soprano concittadino, signora Letizia Benetti-Trevisani, intelligente cultrice del canto, che lo completerà con brani del Paradisi, di Debussy e Strauss.

Il Circolo «Artis Amici» sta organizzando un concerto di clavicembalo, che verrà sostenuto dalla signora Corradina Mola, reduce da una «tournée» all'estero.

Il concerto di trio

per il Sindacato Musicisti

I maestri Curelli, Jancovich e Baraldi furono iersera ascoltati da un bellissimo uditorio nella sala dell'Ateneo musicale, dove eseguirono il trio op. 70 in re maggiore di Beethoven e il trio in re magg. di Wolf-Ferrari. Anche la terza audizione ha raccolto il pieno consenso degli assidui frequentatori dei concerti promossi dai Sindacato regionale dei musicisti. Con grande arte, in cui s'assommano una lunga esperienza, un caldo e sempre nobile istinto musicale, una preparazione rigorosissima di fronte a ogni esecuzione, i nostri concertisti suonarono quelle due opere. Distintamente emersero le maestose bellezze del trio beethoveniano; il Curelli, dal tocco cristallino ed energico, ebbe qui il modo di eccellere; ma eccellente è stata altresì la fusione, il tono intimo, tragicamente composto con cui venne interpretato il largo, la freschezza che brillò per il finale. Anche dal lavoro di Wolf-Ferrari, vivace e doviziosso di eleganti particolari, i concertisti ricavarono un amalgama vivo e pieno. Dopo ogni tempo i maestri Jancovich, Curelli e Baraldi furono molto applauditi.

Musica sacra a Roiano. Alla Messa solenne che avrà luogo domani alle 11.15, in ricorrenza della festa dell'Immacolata Concezione, il coro e l'orchestra della Cantoria eseguiranno la «Messa Sant'Agostino» a cinque voci del maestro Ricci. Durante la Messa verrà pure eseguito il «Memorare o piissima» e l'«Ave Maria» del maestro Rota. Accompagnerà all'organo la prof. Carla de Baseggio.

Radio Gruppo Nord

Programma del 7 dicembre 1932-XI

13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 16.40: Cantuccio dei bambini; Recitazione. 17-18 e 19-20: Dischi. 19.30 (Trieste): Trasmissione dal Caffè Dante. 20.15: Conversazione medica. 20.30: **«Cent'anni»**, commedia in tre atti di V. Tocci e A. Beretta. - Dopo la commedia: «Ejar-Jazz».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneta Gino Cavalieri. 21: «Ciasseti e spasseti del Carneval de Venezia» di C. Goldoni.

Cinematografi:

Rossetti. 17: «La follia dell'oro» con G. Bancroff e Comp. operette Regini-Trucchi.
Nazionale. 17: «Prestigio di razza» con Ann Harding e Comp. Navarrini-Bluette. Successone! 1.o spettacolo ore 18.40, ultimo 22.
Excelsior. 16: «L'Armata azzurra», Cines con con L. Gloria, G. Paolieri. Gr. successo!
Fenice. 16: «Tempeste di passione» con E. Jannings e Comp. Cecchelin.
Eden. 16: «Arizona», dramma di lusso e di amore con Laura La Plante.
Italia. 15: «Notre Dame de Paris», colosso di V. Hugo con Lon Chaney. Nuova ed.
Regina. 16 «Tarzan» («L'uomo scimmia») e la Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Fox.
Moderno. 15.30: «Alla deriva» e Compagnia Verdani con «La barba de sior Ilario».
Reale. 15: «La favorita di Sua Altezza» con Jgo Sim, Vivian Gibson e Mary Kid.
Massimo. 15.30: «Se un giorno tu vorrai» con Lilian Harvey. Topolino. L. 1.
Garibaldi. 15.30: «Il Congresso si diverte» con L. Harwey, L. Dagover, W. Fritsch e C. Veidt. II p. L. 1.
Odeon. 16: «L'amante», parl. ital. con Joan Crawford e Clark Gable. L. 0.80.
Armonia. 15.30: «Il falco», cantato con Mady Christians e I. Lederer.
Novo Cine. 16: «Il richiamo» con Ralph Graves. Commovente trama d'amore.
Aurora. 15.30: «I dominatori del mare» con Giorgio O'Brien e Trio Pirolin.
Savoia. 15.30: «La frenesia dell'avventura» con L. Harvey e W. Fritsch. - Topolino. I posto lire 1. II posto cent. 80.
Popolo. 15: «Fatemi la corte» con Laura La Plante e varietà.
Centrale. 15.30: «Sigfrido» (I Nibelungi), edizione sonora con Paul Richter.
Roma. 15.30: «Rosa d'Irlanda» con C. Rogers e N. Carroll. Paramount. Funzionano i caloriferi.
Galileo. 16: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino. Ultima proiezione a Trieste.
Belvedere. 15.30: «L'immortale vagabondo», sonoro con G. Froelich e Liane Haid.
Venezia. 15.30: «Arcipelago in fiore» con B. Compson e «La crociera del Far West» con Tom Mix.
Dante. 15: «Passione cosacca», dramma russo, son. e cant. con L. Tibett e G. Moore.
Familiare. 15: «Un minuto prima delle 12» con L. Albertini e Compagnia Sain.
Roiano. 16.30: «Trionfo della Primula rossa» con M. Lang. Dramma rivol. francese.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

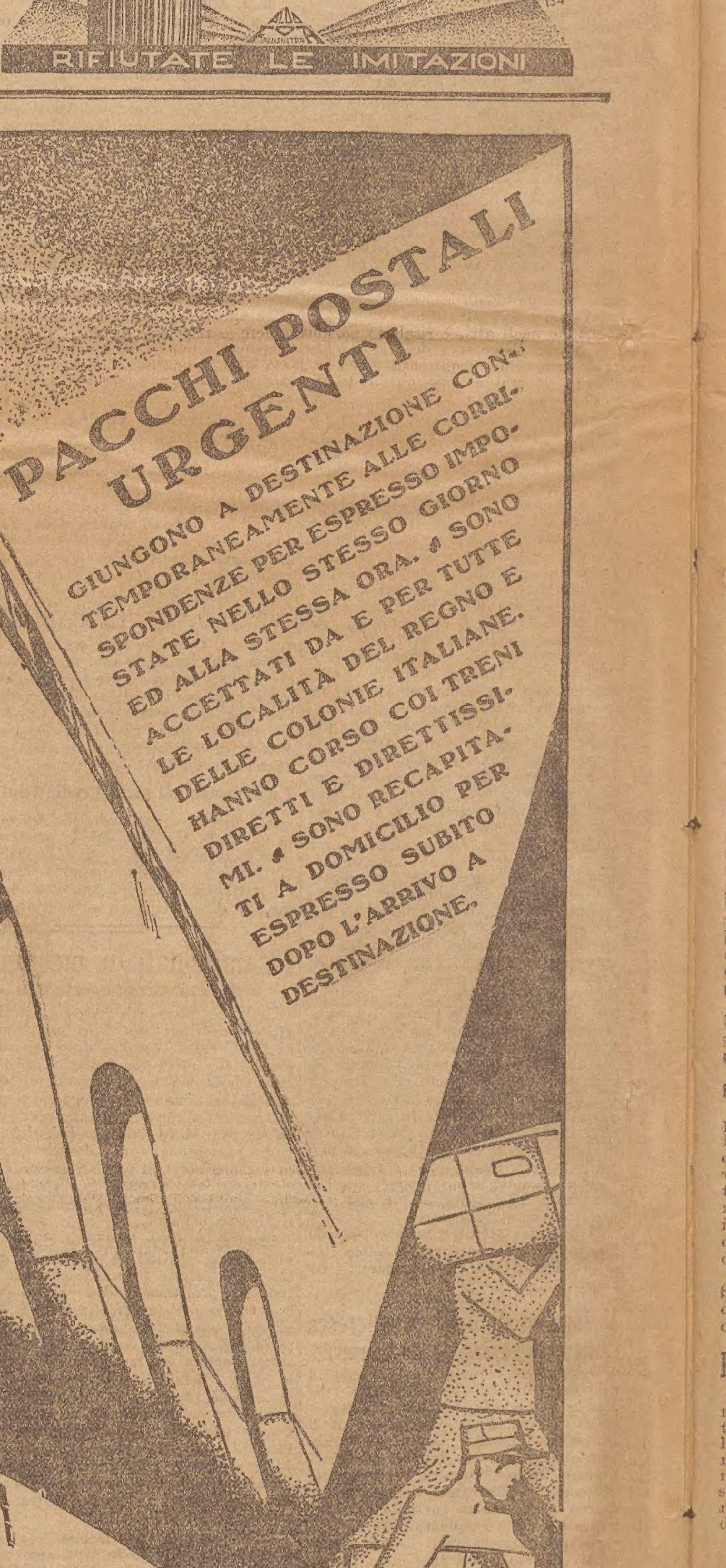
Recite di filodrammatici

«I tre sentimentali» al Circolo Marina Mercantile. Sabato 10 alle 21, la Filodrammatica sociale diretta da Renato Paggi, rappresenterà «I tre sentimentali», commedia in tre atti di S. Camasio e N. Berrini. Vi partecipano: A. M. Benelli, N. Lorenzi, U. Giorgomilla, E. Torrelli, L. Lorenzi, A. Mariani, S. Sereni, V. Piccinini. Scenari di Umberto Giorgomilla. Ingresso: soci L. 1, invitati 3. Posti a sedere L. 2 indistintamente. Prenotazioni in segreteria dalle 17 alle 20. Posti in piedi limitatissimi.

«Tristi amori» al Dopolavoro «Pitteri». Questa sera alle ore 20.45, nella sala della Casa Balilla «Pitteri» (via S. Marco 5), la Filodrammatica del Dopolavoro rionale «E. Pitteri» rappresenterà la commedia in tre atti «Tristi amori» di G. Giacosa. Durante gli intervalli suonerà l'orchestra sociale diretta dal maestro L. Tamaro. La sala sarà riscaldata. Prezzi soliti.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultimo giorno di «Notre Dame de Paris», nuova edizione sonora con Lon Chaney. Domani: «Mia moglie, che imbrogliona!» con Kate von Nagy.



CRONACA GIUDIZIARIA

Una rapina ipotetica
e le sue strane complicazioni giudiziarie

(Tribunale Penale) Il carbonaio Antonio Cendach, di 51 anni, si presentò il 7 giugno u. s. ai carabinieri di Basovizza per denunciare una rapina subìta da alcuni giovinastri i quali, mentre egli col proprio carro, trainato da due buoi, transitava nei pressi di Chiusa, si sarebbero fatti consegnare da lui, previa minaccia di morte, il portafogli contenente circa quattrocento lire, ricavate dalla vendita di 16 quintali di carbone.

— I me ga dito la borsa o la vita! E mi ciò, ghe go dà subito i bori.

I carabinieri s'affrettarono a fare le indagini relative ma il risultato fu negativo. Chieste informazioni ulteriori al Cendach per agevolare l'identificazione dei malandrini, il carbonaio cadde in contraddizioni talmente grossolane che i carabinieri capirono subito trattarsi di un simulatore, per cui lo denunciarono all'autorità giudiziaria.

Il Cendach, comparso successivamente davanti al Pretore, si scolpò dicendo di essersi confuso nel denunciare il fatto perchè, effettivamente, i denari gli erano stati sottratti.

— Mi no so come che xe sta. So che me iero indormenzà sul caro e co' me son sveià no go trovà più el portafogli coi soldi.

— Allora non avete visto i tre malviventi?

— Ma no! Me son insognà...

Ma, tra la sorpresa di tutti, al dibattimento comparve per buona sorte del Cendach, un teste, certo Gregorio Ribarich, il quale riferì che nei pressi di Montebello, aveva raggiunto col proprio carro il Cendach che dormiva della grossa sul suo, mentre i buoi andavano per proprio conto verso la stalla. Il Ribarich stava per sorpassarlo, quando sopraggiunse un altro carro condotto da tale Antonio Bosich, abitante a Gollazzo di Matteria, il quale, visto il Cendach addormentato, s'affrettò a scendere dal carro e fatto fermare quello del Cendach, chiese rivolgendosi al Ribarich: Chissà se 'l ga soldi? Indi, messosi a rovistargli nelle tasche, trasse il portafogli contenente i denari, consistenti in tre banconote da cento lire ciascuna. Poscia, sempre rivolto al teste, soggiunse: «Ara che xe trezento lire, dopo che no 'l vegni dir che ghe iera de più! Infine, risalito sul proprio carro e dato una frustata al cavallo, s'allontanò rapidamente.

Dopo questa deposizione il Pretore, su conforme parere del P. M. ritenne allora di procedere contro il Bosich e rinviò il processo a nuovo ruolo per gli ulteriori accertamenti di legge.

Ieri mattina infatti, alla quinta sezione, doveva svolgersi la causa nei confronti del Bosich il quale, in istruttoria, aveva dichiarato di avere effettivamente preso i denari al Cendach ma a fin di bene, perchè qualche malintenzionato non lo derubasse.

— Tanto xe vero — disse — che apena che go podesto ghe li go portadi al capovila de Matteria perchè el ghe li consegnassi!

Ma un nuovo contrattempo doveva rimandare ancora una volta la definizione della curiosa vicenda perchè, invece del Bosich, si presentò il figlio suo, avente lo stesso nome di Antonio il quale, naturalmente, s'è dichiarato innocente.

— Mi de sta storia no so proprio gnente. Xe una question che riguarda mio papà e no mi!

Sfogliando negli atti, è risultato poi che il Bosich padre, nel deporre davanti ai magistrati inquirenti, aveva dato false generalità, cioè quelle del figlio anzichè le proprie.

Stando così le cose il P. M. ha ritenuto di chiedere l'assoluzione dell'imputato per non avere commesso il fatto attribuitogli nella denuncia e che venga invece proceduto contro il padre per avere dato false generalità al Pretore di Monte Nevoso. Ed in tale senso il Tribunale ha sentenziato assolvendo il Bosich figlio e rimettendo gli atti al P. M. per l'ulteriore procedimento contro il Bosich padre.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Fabris e Ostoich; difesa: avv. V. Bologna; cancelliere: Ianni.

L'uomo dalle trenta condanne
Oltre 3 anni di reclusione per un coniglio

(Tribunale Penale) La notte del 2 dicembre u. s., il sergente maggiore del 10.o Artiglieria pesante, Giovanni Moncinelli, abitante in uno stabile di via Settefontane, affacciatosi per caso alla finestra, notò nell'oscurità, la sagoma di un uomo il quale, dopo avere scavalcato un muricciuolo di cinta, era saltato nel cortile e, piano piano, avvicinatosi ad una specie di gabbione, vi aveva introdotto una mano, riuscendo ad afferrare un coniglio. Il Moncinelli, compreso subito trattarsi di un ladro, fu lesto a scendere nel cortile, riuscendo a prendere il tizio, proprio nel momento in cui stava per dileguarsi.

Condotto alla vicina stazione dei carabinieri e identificato per Vittorio Santarosa fu Leonardo, di 45 anni, l'arrestato confessò schiettamente il malfatto.

— Xe inutile negar. Son sta ciapà co le man nel saco.

Rinviato a giudizio, il Santarosa fu processato, ieri mattina, dai giudici della quarta sezione. Oltre all'imputazione di furto aggravato, il Santarosa aveva dei precedenti pessimi: una trentina di condanne, per cui la sua posizione ne risentì notevolmente. Infatti, il Tribunale, tenuto conto di quei precedenti lo condannò a 3 anni e 3 mesi di reclusione ed a 2400 lire di multa.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Pollanzi; P. M. cav. Ruggeri; difesa d'ufficio: avv. Franellich; cancelliere: de Mircovich.

Banconota falsa e dispiaceri genuini

(Tribunale Penale) Un giorno del maggio u. s. il sig. Antonio Mauri, abitante a Monfalcone, si recò nella sede locale della Banca Commerciale Italiana per effettuare un versamento e rimase oltremodo sorpreso quando il cassiere, nell'esaminare le diverse banconote ricevute in consegna, ne trovò una da cento che dichiarò falsa.

— Falsa?

— Proprio così.

Il Mauri raccontò allora di aver ricevuto la banconota in questione da certo Giuseppe Sandali di Antonio, di 32 anni, in pagamento di un vecchio debito.

Gli agenti del Commissariato di p. s., venuti a conoscenza del fatto, rintracciarono il Sandali, che, interrogato, narrò di avere a sua volta ricevuto la banconota da un suo amico, il bracciante Luigi Presetnich fu Antonio, di 51 anni.

— Ghe gavevo domandà ch'el me imprestassi vinti lire. Inveze lu el me ga dà una carta de zento.

Fu quindi la volta del Presetnich, il quale raccontò che nel fare la pulizia del locale ove si trova occupato aveva rinvenuto a terra la banconota e ritenendola genuina, l'aveva consegnata al Sandali perchè gliela scambiasse.

— La ghe vol tuta! — esclamò — Trovar una carta de zento e anca quela falsa! Quando che la fortuna vol cior in giro la povara gente...

Il Sandali ed il Presetnich, ritenuti colpevoli di avere messo in circolazione la banconota falsa, furono denunciati all'autorità giudiziaria e rinviati di conseguenza a giudizio.

Comparsi ieri mattina davanti ai giudici della quinta sezione, i due imputati, rinnovarono le loro proteste di innocenza. Le loro dichiarazioni furono sostenute molto brillantemente dal difensore avv. Vincenzo Bologna, per cui il Tribunale, sebbene il P. M. cav. Colotti, avesse chiesto due anni di reclusione e 3000 lire di multa col beneficio del condono, ritenne non doversi procedere contro il Sandali ed il Presetnich perchè il fatto a loro attribuito devesi ritenere commesso a sensi dell'articolo 457, cioè di avere speso o messe in circolazione monete falsificate ricevute in buona fede per cui il reato viene estinto per sopravvenuta amnistia.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Ostoich; P. M. cav. Colotti; cancelliere: Janni.

Nella pace dei campi...

(Tribunale Penale) La sera del 7 agosto u. s. certo Carlo Purich di Giuseppe, dopo aver visitato diverse osterie di Monrupino s'incamminò verso casa. Durante il percorso s'imbattè in una comitiva di giovani compaesani coi quali non si sa perchè attaccò litigio e si finì a uno scambio di pugni, con la peggio per il Purich, il quale, ad un dato momento, cadde a terra senza potersi rialzare. Poco dopo, con l'autoambulanza della Guardia medica egli venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove i medici, visitatolo, gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra. Interrogato dai carabinieri, il Purich accusò quale responsabile della lesione riportata alcuni suoi omonimi e cioè Federico Purich fu Giuseppe, di 27 anni, e Carlo Purich fu Giovanni, di 20 anni, abitanti a Rupingrande.

I due Purich, per quanto affermassero che il loro accusatore s'era prodotto da sè la frattura cadendo, perchè, dato il vino copiosamente bevuto, mal si reggeva sulle gambe, non furono creduti e dovettero subire un lungo e meticoloso procedimento penale che si concluse, ieri, nell'aula della quarta sezione.

In seguito alle risultanze di causa, il Tribunale, ritenuta comprovata la responsabilità degli imputati, condannò il Purich Federico a 3 anni e 3 mesi di reclusione ed il Purich Carlo a 3 anni di reclusione; nonchè, entrambi alle spese dei danni verso la parte lesa che s'era costituita Parte Civile con l'avv. Guido Zennaro. I due imputati beneficiarono, per indulto, di 3 anni.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Gnezda; P. M. cav. Zulmin; difesa: avv. Kezich; cancelliere: de Mircovich.

Le dolorose conseguenze di un "tu"

Nella macelleria sita in via Pitteri 3, di proprietà di Silvio Miraz, l'apprendista quindicenne Virgilio Sansone, abitante in via Amerigo Vespucci 43, stava ieri sera confabulando con un altro lavorante, tale Pietro Paola, al quale, in un momento di eccessiva confidenza, capitò di dare del «tu». Il Paola, il quale, a quanto sembra, ci teneva a mantenere le rispettive distanze, si offese per questa familiarità usatagli dal ragazzo e per punirlo gli allungò uno scapaccione. La scena avrebbe avuto così fine se a questo punto non fosse intervenuto il proprietario della macelleria il quale, dando ragione al Paola, sgridò acerbamente il Sansone, minacciandolo di licenziarlo, e poichè il ragazzo s'era messo a protestare, lo colpì con un ferro alla regione lombosacrale. Al Sansone non rimaneva che recarsi subito all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove gli furono medicate alcune contusioni guaribili in sei giorni, salvo complicazioni.

Ustionato da una fiammata in faccia

Silvio Dagnati, di 20 anni, addetto alla «Telve», era occupato nel pomeriggio di ieri a installare un impianto telefonico in via Crispi, all'angolo di via Paduina. Mentre stava riscaldando con un fornello elettrico della vaselina che gli doveva servire per isolare i cavi telefonici, gli si rovesciò sul fornello parte del liquido, infiammandosi. Investito alla faccia dalla fiammata, il giovane riportò ustioni di primo e secondo grado. Recatosi all'Ospedale Regina Elena ebbe le cure del caso e fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

I pugni degli amici. Ieri sera si presentava all'Ospedale Regina Elena il materassaio Ubaldo Marigonda di 44 anni, per farsi medicare varie contusioni alla faccia dichiarate, dal sanitario d'ispezione, guaribili in una diecina di giorni. A produrgli tali ferite, secondo le dichiarazioni dello stesso Marigonda, erano stati due suoi conoscenti, certo Attilio Apollonio e il cugino di questi, coi quali poco prima aveva litigato.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 21 trattenimento danza. Domani giovedì alle 17, cine.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 11 escursione Monte Raessussiza (Matteria) con autocorriera. Oggi 20.15 quarta serata conversazione con proiezioni. Relatore Fausto Stefenelli: «Tecnica dell'alpinismo da roccia». Venerdì alle 19.30 seduta Commissione escursioni.

Associazione Nazionale Alpini. Essendo domani giorno festivo, seduta Direzione avrà luogo questa sera. Per questa sera soci collettivi, che non si sono ancora presentati, invitati in sede.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Oggi alle 20.15, calcisti palestra con indumenti per allenamento.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Domani dalle 21 dopocena di danza. Dalle 20-21 atletica. Domenica gita autocorriera Valbruna. Iscrizioni in sede ore 19-21.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani, giovedì seconda passeggiata escursionistica alla Vedetta d'Italia e Prosecco. Venerdì biblioteca 19-20. Sabato trattenimento danza 20-24.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Concerto musicale-corale sospeso per indisposizione comprimari.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Questa sera, durante intervallo commedia «Tristi amori», in sede, distribuzione brevetti «Fortior-Podista».

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita sciatoria autocorriera Camporosso Lussari. Partenza sabato ore 14.30 e domenica ore 4.

Gruppo E. I. A. Questa sera alle 22, riunione Consiglio direttivo. Domani ritrovo sede alle 13.30. Venerdì alle 21 seduta generale soci; sono invitate le Sezioni sportive.

Circolo Sportivo «Robur». Oggi alle 21, componenti seconda squadra calcio in sede. Squadra ragazzi si allena domani alle 8.

G. E. T. Domani giovedì, alle 14, i volatisti ai Campi Elisi per allenamento, con maglie.

Gruppo Sportivo Artisti. Questa sera alle 21, in sede, giocatori, per partita giovedì.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, ballo.

La Borsa di Trieste

dicembre	5	6	dicembre	5	6
Rend. 3½%	77.25	77.25	Premuda	144	144
Cons 5%	84.70	84.75	Pico Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	85.50	85.50	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.80	100.50	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.40	101.35	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.40	101.35	Ampelea	155	150
Dan. Sava	152	152	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	34	33
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin Cosul.	14	14
Cred. Pop	270	270	Cem Ison.	7.50	7.50
Generali	2900	2900	Cem. Spal.	51	51
Ass. Ital.	460	462	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1445	1445	Forze Idr	168	168
Riun. A	1265	1265	S. I. P.	30.50	30
Riun. B	1225	1225	SELVEG	394	394
Sigorta	116	117	S. T. E. G.	25	25
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	226	226
Costiera	102	102	Edison or	463	464.50
Cosulich	26	26	Edison p.	265	265
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr	25.50	25.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr	178	178	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	40	70	Terni	122	122
Meridion.	625	630	Tergesteo	1167	1167

CAMBI: Londra 62.95; New York 19.67; Francia 76.90; Svizzera 379.15.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 7 dicembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 231, 232, 233, 234, 235; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 326, 345, 346, 347, 351; giov. coperta in I 144, 145, 147, 148, 149; giov. coperta in II 75, 76, 77, 79, 80; mozzi coperta 74, 76, 79, 80, 83; ingrassatori 33, 34 —, —, —; fuochisti 343, 344, 347, 350, 351; carbonai 83, 84, 85, 86, 87; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 91, 92, 93, 94, 95; marinai carico 64, 65, 67, 68, 69; giovani coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 40, 41, 42, 43, 44; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 58, 59, 60, 61, 62; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 35, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 88, 95, 96, 97, 98; carbonai 47, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Lloyd Triestino: 3 fuochisti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano.

NASCITE (6 dicembre 1932): Legittimi: Duse Gina di Umberto; Gulin Silvano di Giuseppe; Semulich Laura di Ottavio; D'Amato Francesco di Giovanni.

DECESSI: Svagel Francesco a. 78; Contento Vittorio a. 66; Donaggio ved. Taddini Ersilia a. 52; Sedlag Maria a. 77; Saponello in Cominotto Italia a. 43; Canziani Giuseppe a. 67; Cendach Edda m. 10; Schedel in Frausin Emilia a. 25; Pocekai ved. Tencic Antonia a. 42; Finderle Marta a. 20; Bucovec Maria a. 20.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Musoletta.* Le sue idee sono belle e pure come la fonte da cui sgorgano. Ma purtroppo siamo costretti a dover essere, nei suoi riguardi, come l'insegna, per una svolta brusca, in un meraviglioso rettilineo, a cui ci si era abituati. L'uomo senza il suo egoismo perde la ragione di essere: è la molla prima che non deve rilasciarsi e tanto meno spezzarsi.

Orjano, Pola. Nulla possiamo rispondere alle sue domande, giacchè titoli, requisiti, preparazione variano naturalmente col mutare dei posti cui si concorre. I diritti e doveri dell'impiegato, come pure l'ordinamento amministrativo del Regno, li potrà trovare sul testo del Costabagna e su moltissimi altri libri che per essere meno esaurienti riteniamo convengano meglio al suo scopo. Si rivolga al libraio.

Contabile. Ammontare dello sconto è l'interesse calcolato sulla somma da scontare. Le competenze vanno pure pagate, ma a titolo separato. — *Artigliere.* Si presenti subito (dalle 8.30 alle 16.30) alla Caserma Belena (via Pasquale Revoltella, angolo via Rossetti).

F. B., Gorizia. 1) Si rivolga al Consolato Nazionale di Tolosa, allegando un «buono internazionale» per la risposta. (Questo «buono» lo può acquistare alla Posta; costa 2 lire). 2) Si pagano i diritti catastali. Lei può procedere in base a cambiale in territorio francese secondo la legge di quel paese. L'azione civile deve essere svolta in Francia oppure, se il debitore risiede in Italia, anche in territorio nazionale, salvo in un secondo tempo per ottenere l'esecuzione su oggetti o stabili in territorio straniero procedere per deliberazione.

Stefano C., Fiume. Si rechi con la fidanzata nella città e parrocchia di questa. L'ufficio parocchiale vedrà quali documenti saranno necessari e li procurerà direttamente a spese degli sposi, oppure incaricherà questi di raccoglierli. Le altre pratiche saranno espletate dal rispettivo parroco.

— *Saverio.* Le divergenze col suo padrone di casa hanno preso proporzioni così piramidali, che invidia quasi Diogene per la sua botte? Ma allora cerchi di essere originale! Vada a Roma, scali l'acquedotto di Claudio: sulla via Appia ce n'è un lungo metraggio e s'introduca nell'incavatura dove facevano scorrere l'acqua: lì sarà padrone del cielo e della terra!

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.10 A; 17.55 D (Gorizia); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Rendete forte il vostro bambino

Mettete il vostro bambino nella migliore possibilità di avere salute e robustezza somministrandogli la Emulsione SCOTT. Le sue vitamine naturali e i suoi tonici ipofosfiti esercitano un'azione specifica sui processi nutritivi del sangue, delle ossa e del cervello. Fornisce cioè un nutrimento supplementare atto non solo a compensare la perdita di forze causata dai giuochi e dallo studio, ma anche a formare una resistenza ai malanni dei bambini, anemia, linfatismo, scrofola e rachitide. Il fanciullo che prende la SCOTT è nutrito due volte—è due volte forte.
Emulsione SCOTT

Mangerete tutto ciò che vi piace
se farete uso del
CARBONE DI BELLOC
Il CARBONE di BELLOC è il migliore ed incomparabile disinfettante del tubo digerente. Il suo uso (in polvere o in pastiglie) è infallibile per i mali dello stomaco, le malattie dell'intestino, enteriti, diarree, ecc. anche le più vecchie e le più ribelli a tutti gli altri rimedi. Produce una sensazione piacevole nello stomaco, ridona l'appetito, accelera la digestione, fa scomparire la stitichezza. E' il rimedio sovrano contro le pesantezze di stomaco dopo i pasti, le emicranie derivanti da cattive digestioni, flatulenze acidità e per tutte le affezioni nervose dello stomaco e dell'intestino.
Carbone Belloc
(Prodotto completamente fabbricato in Italia)
L. FRERE (E. Vaillant & C.) - Parigi
Filiale per l'Italia Milano (Gorla 1)

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

La grazia, la bellezza, la gioia dei giorni felici non sono perfette che con il profumo di una
MACEDONIA
EXTRA
LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 54105 A

A. A. RAGAZZE tutto fare, attestati, referenze, domestiche, cuoche, bambinaie, prestarervizi; altro personale femminile offronsi miti pretese. «Urgenza» Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 26019 A

CAMERIERA media età, pratica cucina offresi. Lorenzo Ghiberti 3, portinaia. 87161 A

CAMERIERA onesta, rispettosa, tutto fare, offresi piccola famiglia. Via Ruggero Manna 24. 87130 A

CUOCA per trattoria offresi. Via Valdirivo 3, mezzanino. 87151 A

CUOCA per trattoria offresi. Via Roma 22, pianoterra. 87150 A

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa, con lunghi attestati offresi Via S. Nicolò 30. 54100 A

DOMESTICA capace tutto fare offresi. Via Zaccaria 3, portinaio. 54084 A

DOMESTICA giovane, con attestati, brava tutti lavori offresi. Rigutti 18. 54050 A

DONNA tutto fare offresi. Via Conti 4, II, porta 4. 87158 A

DONNA giovane, indipendente, capace tutto fare, cucinare, brava, svelta, con attestati offresi intera giornata. Orologio 4, portineria. 54049 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Rivolgersi via Cadorna 21, portinaia. 54080 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi ore da combinarsi. Carducci 34, V, p. 21. 54056 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi dalle 14 alle 17. Indirizzo al Piccolo. G144 A

PRESTASERVIZI mattina offresi. Mazzini 4. 87123 A

RAGAZZA svelta, capace, brava cuoca offresi a giornata o stabile anche fuori Trieste. Informazioni via Orlandini 15, I, presso Brosck. 54078 A

RAGAZZA bella presenza cercasi trattor Trattoria «Alla Grotta», piazza Cavana. 9251 B

RAGAZZA slovena, abilissima tutti fare cucito, cerca famiglia anche fuori Trieste. Offerte cassetta 26065 A, Unione Pubblicità. 26065 A

RAGAZZA commissione cercasi. Istituto 19, porta 6. 9254 B

RAGAZZA offresi tutti lavori casa anche cucito. Gatteri 17, porta 12. 87190 A

RAGAZZA friulana pratica tutti i lavori buone informazioni, offresi stabile oppure tutto il giorno. Via del Toro 16, III, destra. 54051 A

RAGAZZETTA 15-enne volonterosa cerca servizio presso piccola famiglia. Via Aleardi 8, IV, Cossutta. 54032 A

SIGNORA 26-enne capace tutto fare offresi presso persona sola o piccola famiglia. Montecchi 11, portinaia. 87189 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3. B

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, vicemadri, bambinaie, governanti, direttrici, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 87180 B

A. ABBISOGNANDOVI occuparе Trieste, fuori, Italia, estero, personale femminile servizio domestico, diverse occupazioni fiducia, rivolgetevi «Urgenza» Ventisettembre 17. 26018 B

CAMERIERE, domestiche Trieste, Milano, bambinaie Venezia cercansi prontamente. Slataper 26. 54039 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati cercansi. Settefontane 35, IV, p. 11, presentarsi dopo le otto. 26032 B

RAGAZZA per bambini ed aiuto lavori cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 54042 B

RAGAZZA per tutta la giornata cercasi. Presentarsi dopo ore 9 Tomaso Grossi 17, Stefani. 87201 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

COMMESSO di generi alimentari, bravo, serio, onesto, lunga pratica, buoni attestati, offresi. Cassetta 26007 C Unione Pubblicità.

CONIUGI con buone referenze offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 87166 C

CONIUGI, marito e moglie, referenze cercano portone anche modesto, senza paga. Scrivere: Ruberto, casella postale 591. 5360 C

CONTABILE bilancista lunga esperienza industriale, referenze ineccepibili, pretese modeste, cerca posto anche mezzagiornata. Indirizzo Piccolo. 53980 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9, corte. 87173 C

GIOVANE ventitreenne, con cauzione, offresi posto fiducia, qualsiasi ramo, pratico venditore. Cassetta 26009 C Unione Pubblicità. 26009 C

GIOVANE commestibilista, bella presenza capacissimo offresi. Indirizzo Piccolo. 54039 C

PARRUCCHIERA capace offresi. Indirizzo Piccolo. 87138 C

RAGIONIERA giovane offresi seria ditta. Cassetta 26063 C, Unione Pubblicità. 26063 C

SIGNORA forte, sana, pratica lavori casa, offresi persona sola, piccola famiglia, senza dormire. Cassetta 26001 C Unione Pubblicità. 26001 C

SIGNORA offresi mendare e stirare biancheria, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 87164 C

SIGNORINA fiducia, parla italiano, tedesco offresi per bambini, cameriera, oppure guardarobiera. Via Vidali 6, IV. 87146 C

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

A A A. PERMANENTI perfettissime, durata garantita scritta lire 30. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria (angolo Crispi). 26091 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 54104 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

FALEGNAME assume serramenti, porte, finestre, lucida mobili. Scalinata 8, II, Lussi. 87172 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 14, III Roveri. 87191 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Conte, Tarabochia 5. 87202 CC

ONDULAZIONE permanente, lavorazione accurata, garanzia mesi 8, lire 30; ondulazione acqua 4, ferro 2, manicure 3, taglio capelli 2. Crispi 13. 26030 CC

PERMANENTI lire 30, ondulazione acqua 4, a ferro lire 2, taglio capelli lire 2. Orfeo, Molinavento 5. 87177 CC

PERMANENTI sistema Parigi, unico Trieste. Massima garanzia. Pagabili dopo tre mesi, solamente Salone Franco. S. Michele N. 36. 26097 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80, esecuzione perfettissima. Ventisettembre 3, portineria. 54096 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

SARTA capacissima, offresi giornata, miti pretese. Boccaccio 3, IV, destra. 54093 CC

SARTA taglia, prova vestiti, mantelli lire 10, confeziona prontamente. Corso 45, III. 87195 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 60, vestiti ballo, passeggio massimo buon gusto 30. Rimodernatura cappotti, vestiti vecchi prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 26075 CC

STUFE a petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier», funzionamento inodoro. Drogheria Giulio Zanier, Ginnastica 17. Unica specializzata ramo. 54077 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3. D

APPRENDISTA panettiere II o III anno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 87197 D

GARZONA, ragazzo apprendisti sarti uomo con paga, cercansi. Mazzini 11. 54068 D

GOVERNANTE giovane, conoscenza lingue, cercasi. Veronese, Ristorante Moncenisio. 87148 D

LAVORANTE sarta donna capace, cercasi. Via Genova 11. 54103 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Via Mazzini 22. 26084 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via Milano 29, Bianco. 54045 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54076 D

RAGAZZO 14enne per negozio commestibili cercasi. Ferriera 29. 54040 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via S. Sergio 2, Zanolla. 87149 D

SIGNORINA bella presenza, facile parola, seria, attivissima, capace propaganda presso famiglie, assume importante azienda settimanale, provvigione. Scrivere cassetta 26062 D Unione Pubblicità. 26062 D

SIGNORINA con cauzione, preferibile parli italiano, tedesco, cercasi per assumere posto cassiera. Indirizzo al Piccolo. 87179 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE, uso scapolo, matrimoniali, garçonnier, mobiliate, vuote, uffici, laboratori (alcune indipendenti, scale), altre indifferente cercansi. Ventisettembre 17. 26020 E

CAMERA mobiliata, massima pulizia, soleggiata, ingresso libero, vitto sano, cura vestiario presso persona sola non mestierante quale unico subinquilino, cerca signore serio, stabile. Offerte con prezzo cassetta 260005 E Unione Pubblicità. 26005 E

MOBILIATA, comodo cucina, cercano due signore; massimo lire 100. Indirizzo Piccolo. 54110 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERE ingresso scale, modeste (prezzi convenienti) lussuose (comodità cucina) salotti, uffici, laboratori affittansi. Ventisettembre 17. 26017 F

A A A. STANZA grande, vuota, soleggiata, stufa, poggiuoli, uso ufficio oppure signore solo, affittasi. Via Battisti 6, porta 10. 87154 F

A A. CAMERA, salotto, eleganti, indipendenti, centro. Orologio 6, I. 100524 F

A A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Settefontane 41, porta 8. 54095 F

A A. ELEGANTE, grande, indipendente, uno due letti, stufa, volendo comodo cucina, affittasi. Rossetti 43, I, porta 10. 87142F

A A. MOBILIATE (due), vitto, bagno, affittansi. Boccardi 5 (vicino Savoia). 87175 F

A. MOBILIATA elegante, stufa, affittasi a distinto serio. Corso 2, secondo. 1000523 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi impiegato, signorina. Ireneo 5, porta 10. 87122 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 87135 F

A. MOBILIATA, entrata scale, stufa. Valdirivo 33, III. 87170 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 54057 F

A. CAMERE (2) già ambulanza dentistica, affittansi ufficio o, con cucina, a distinti senza figli. Corso 2, secondo. 100522 F

I collettivi continuano in VI pagina

NELL'ANNO X • ERA FASCISTA •

SONO PERVENUTE ALL'

ISCHIROGENO

DA SOMMI CLINICI E SCIENZIATI

LE SEGUENTI ATTESTAZIONI

MESSINA, 16 DICEMBRE 1931 - X.

....Nulla aggiungo per il Suo ISCHIROGENO, *essendo universalmente riconosciuto come ottimo e non consentendo la nostra lingua un'aggettivazione che vada al di là.*

Prof. LUIGI DE GAETANI
Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana Normale nella R. Università di Messina

MESSINA, 21 DICEMBRE 1931 - X.

....Uso da anni il Suo ISCHIROGENO *non solo nella mia clientela, ma anche per la mia famiglia, con ottimi risultati.*

Prof. STEFANO PUGLISI ALLEGRA
Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica nella R. Università di Messina

MESSINA, 27 DICEMBRE 1931 - X.

....Non manco di consigliare il Suo rinomatissimo prodotto ISCHIROGENO, *sempre che si presenta l'occasione, senza contare che tutti gli anni anche io lo prendo come ricostituente e tonico nervoso.*

Prof. CARMELO CIACCIO
Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Messina

MODENA, 20 GENNAIO 1932 - X.

....Uso da oltre trent'anni il Suo ottimo ISCHIROGENO *e sempre con ottimi risultati.*

Prof. RICCARDO SIMONINI
Direttore della Clinica Medica Pediatrica nella R. Università di Modena

ROMA, 2 FEBBRAIO 1932 - X.

*...Conosco da trent'anni l'*ISCHIROGENO BATTISTA *e da trent'anni lo prescrivo. Ben tollerato e molto efficace.*

Prof. SANTE DE SANCTIS
Direttore della Clinica Neuropsichiatrica nella R. Università di Roma

TORINO, 18 FEBBRAIO 1932 - X.

*....Adopero con vantaggio l'*ISCHIROGENO *su persone della mia famiglia. Il Suo rimedio serve a migliorare il tono nervoso e a restaurare le forze.*

Prof. BENEDETTO MORPURGO
Direttore Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Torino
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

MILANO, 29 FEBBRAIO 1932 - X.

....Ella che conosce e fa conoscere la mia piena fiducia nel Suo ISCHIROGENO, *che continuo a ritenere il più efficace rigeneratore delle forze, vorrà favorirmi un certo quantitativo del Suo ottimo preparato, inviandolo direttamente al mio indirizzo all'Ospedale Maggiore.*

Prof. ALBERTO PEPERE
Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica nella R. Università di Milano

PARMA, 15 MARZO 1932 - X.

*....Ben convinto che l'*ISCHIROGENO *sia il migliore dei ricostituenti, La pregherei di inviarmene un campione per persona di mia famiglia.*

Prof. GIOVANNI RAZZABONI
Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica nella R. Università di Parma

CAMERINO, 2 MAGGIO 1932 - X.

....Sia gentile voler spedire n°. otto flaconi del Suo pregiato ISCHIROGENO, *dovendo servire per tre mie figlie, che hanno trovato un efficace e sensibile beneficio nella Sua specialità.*

Prof. GIUSEPPE STOPPOLONI
Direttore Istituto di Anatomia R. Università di Camerino

NAPOLI, 17 MAGGIO 1932 - X.

....Le sarò molto grato se vorrà avere di nuovo la cortesia di mandarmi una mezza dozzina di bottiglie del Suo ISCHIROGENO, *per uso di persone della mia famiglia. Se torno a chiederglielo, vuol dire che sono stato molto soddisfatto di averlo già usato.*

Prof. FILIPPO BOTTAZZI
Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli
Accademico d'Italia

BARI, 24 MAGGIO 1932 - X.

....Convalescente d'influenza, desidero io pure usare il Suo ottimo ISCHIROGENO, *che con tanto successo ho prescritto a tanti malati.*
Le sarò grato se vorrà spedirmene un saggio.

Prof. GIOVANNI GALLERANI
Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Bari

NAPOLI, 25 LUGLIO 1932 - X.

Illustre e caro Commendatore,
Le sarei molto obbligato, se vorrà favorirmi alcune bottiglie del Suo preziosissimo ISCHIROGENO. *Voglio amministrarlo a mia moglie, convalescente di non lieve malattia, e che, sono sicurissimo, ne avrà quel vantaggio che io, in simili circostanze, ne ho avuto.*
Mi creda, con tutta la stima dev. Suo

Prof. GIUSEPPE PIANESE
Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli - Accademico d'Italia

NAPOLI, 21 SETTEMBRE 1932 - X.

Carissimo Commendatore Battista,
vi sarò assai grato se vorrete inviarmi, con cortese sollecitudine, un po' del vostro magnifico e rinomato ISCHIROGENO *per mio uso personale.*
Gradite il mio ringraziamento e cordialissimi saluti aff.mo

Prof. FABRIZIO PADULA
Direttore 2ª Clinica Chirurgica nella R. Università di Napoli

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

A. CAMERETTA soleggiata, volendo vitto, pianoforte, affittasi. Ginnastica 1, quarto, porta 13. 87157 F

A. CAMERINO mobiliato, luce, affittasi impiegato. S. Francesco 30, porta 10. 54073 F

CAMERA bella, ingresso indipendente affittasi eventualmente giorni. Machiavelli 28, I. destra. 86665 F

CAMERA vuota affittasi. Solitario N. 5, II piano. 54101 F

CAMERA riscaldata, in villa, paraggi Tribunale, tutte comodità, affittasi distinto o ufficiale. Telefonare 25643. 54090 F

CAMERA bellissima, mobiliata affittasi, ingresso scale. Via Toro 1, secondo. 54078 F

CAMERA uno, due letti, soleggiata, massima pulizia affittasi. Slataper 12, porta 5. 87167 F

CAMERA vuota, bella, ingresso scale affittasi. Bosco 50, I, porta 8. 87169 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Comfort. buon prezzo. Fonderia 3, II, destra. 87168 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 25, terzo, destra. 54041 F

CAMERA, salotto, bagno, affitta persona sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 54047 F

CAMERA uno, due letti affittasi prezzo modico. Venezian 21, secondo. 87159 F

CAMERA vuota, luce, affittasi mite prezzo. Rittemeyer 15, quarto, sinistra. 54035 F

CAMERA elegante affittasi. Battisti 20, II, porta 12. 87117 F

CAMERA cucina, volendo due camere affittasi. Rozzol Villini Isam 1244. 87116 F

CAMERA vuota, ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 54086 F

CAMERE vuote mobiliate, bagno affittansi. Giorgio Vasari 2, II. Rivolgersi Corso Garibaldi 13, negozio. 54071 F

CENTRALISSIMA affittasi 1-2 persone, stufa, vitto sano. Machiavelli 28, secondo, destra. 87188 F

ELEGANTE due finestre, stufa, ingresso libero affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 26078 F

LETTO in compagnia, comodo cucina affittasi donna. Gallina 4, IV. 54044 F

LETTO affittasi a donna di giorno assente. Imbriani 6, IV, porta 26. 54038 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente affittansi distinti. S. Francesco 2, portiere. 54067 F

MATRIMONIALE, uso cucina (oppure due amici) affittasi. Ginnastica 37. 54067 F

MATRIMONIALE anche giorni affitta persona sola. Rapicio 5, porta 18. 54063 F

MATRIMONIALE signorile, eventualmente vitto affittasi distintissimi. Manzoni 2, I, sinistra. 54055 F

MATRIMONIALE affittasi. Corso Garibaldi 25, quarto. 87136 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti. Molino vento 3, porta 12. 26083 F

MATRIMONIALE cucina o senza affittasi. Ferriera 37. 9251 F

MOBILIATA elegantissima, vitto uno due distinti affittasi. Udine 2, porta 11. 26090 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi. XX Settembre 92, II piano. 54053 F

MOBILIATA elegantissima, massima pulizia, tranquillità affittasi. Piccolomini 3, terzo, ascensore. Tavella. 54111 F

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 54075 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Gatteri 22, primo, sinistra. 87141 F

MOBILIATA ariosa, affittasi prontamente dirimpetto Tribunale. Zanetti 2, porta 4. 26077 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima affittasi distinto. Piazza Borsa 3, terzo, sinistra. 100518 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, vicino Stazione Centrale, affittasi. Scala Belvedere N. 1, II, sinistra. 87163 F

STANZA uno o due letti, eventualmente salotto. Corso Garibaldi 33, II, d. 54034 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Via Udine N. 18, porta 9. 26081 F

STANZE, una-due persone, affittansi, comodo cucina. Rossetti 39, porta 10. 54033 F

STANZE due, vuote, primo piano, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54043 F

STANZE due, ingresso scale, adatte ufficio, laboratorio, affittansi. Corso Vitt. Em. 26, II piano. 54061 F

STANZE 2, vuote, per ufficio. San Francesco 12, porta 8. 26076 F

STANZE due, unite, vuote, ingresso libero, affittansi. Moreri 30 (Roiano). 87174 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza: S. Francesco N. 10. Lezioni separate, collettive. 87050 G

A A A A. DANZE modernissime, insegnamento garantito. Conosciutissima Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 54058 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 53978 G

A. A. A. DANZE moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 25603 G

CONTABILITA', ragioneria e lingue. Corsi economici 4 ore settimanali, lire 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 25923 G

CORSI di lingua tedesca per adulti e studenti, e lezioni individuali presso professore governativo. Condizioni favorevolissime. Informazioni 15-17, Viale Venti Settembre 53, I, 9. 40000 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 87118 G

FRANCESE: letteratura, conversazione. Due allieve lire 20 mensili sciacuna. Indirizzo Piccolo. 54036 G

SCAMBIEREI conversazione francese o italiana con tedesca, preferibile madrelingua. Cassetta 26057 G Unione Pubblicità. 26057 G

SIGNORA distinta, perfetta francese, tedesco, pianoforte, offresi lezioni, accompagnamento bambine. Indirizzo al Piccolo. 87133 G

TEDESCO, francese, inglese, insegna maestra espertissima a base plastica. Singoli gruppi. Prezzo modico. Ospizio cristiano, via Zonta 7, III. 87145 G

UNIVERSITARIO praticissimo, paziente, dà ripetizioni qualsiasi scuola, qualsiasi materia. Indirizzo Piccolo. 54108 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. MATRIMONIALE vuota, comodità cucina, affittasi distinti. Rozzol 1232, ultima fermata tram 11. 54088 I

A. QUARTIERE tre camere, camerino bagno, cucina, mensili 265, affittasi. Via Padovan, calzoleria. 9253 I

ALLOGGI in casa nuova, signorile, due camere, anticamera, cucina, giardino, ogni comodità, affittansi. Passeggio S. Andrea N. 102 (tram 2). 54114 I

APPARTAMENTI (centro, periferia), ville, campagne, quartierini moderni, modesti, abitazioni operai, camera cucina, focolai, affittansi. Venti Settembre 17. 26021 I

APPARTAMENTI due tre stanze, comfort, ascensore, riscaldamento, affittasi. Revere 1. 25948 I

APPARTAMENTI due stanze, 215; cameretta 240-250, affittansi. Mirti 9. 25949 I

APPARTAMENTINO bene mobiliato, affittasi a distinti. S. Anastasio 16, porta 9. 54081 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, bagno, poggiolo, soleggiato, centro, 320 trattabili, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60500 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina, comfort, affittasi. Guerrazzi 2 A, II 87198 I

APPARTAMENTO Corso, terzo piano, quattro stanze, camerino, cucina, due ingressi, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 87196 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze più accessori, affittasi. Via dell'Istituto N. 7, IV. 54083 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, bagno, cucina, prossimità via Giulia, pigione 3780, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 54046 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Bernini 8, III. 87133 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno installato, ceduto gratis, accessori, massimo ordine, soleggiato, vista splendida affittasi prontamente 4500. Franca 5 I. 87113 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno cucina, affittasi. Giulia 39. Rivolgersi ACI S Nicolò 15, telefono 6047. 100520 I

CAMERA cucina, comfort, affittansi. Linfe N. 8, vicino Boschetto. 54060 I

LOCALE 3 fori facciata, 2 fori cortile, affittasi giugno, via Vasari 13, negozio radio; informazioni portinaia. 54054 I

LOCALE affittasi prontamente. Petronio 7 Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telef. 6047. 100519 I

MAGAZZINO Machiavelli 12, acqua, luce, gas, closet, scrittoio, telefono, affittasi. 87193 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Donadoni 16. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 100521 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, energia industriale, affittasi, stabile rimodernato. Gatteri 18. 86679 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi. Revoltella 9. 86691 I

QUARTIERE già ambulanza, tre stanze, anticamera, 335 mensili, affittasi. Torrebianca 21, secondo. 86787 I

QUARTIERE una-due stanze, cucina, giardino, affittasi. San Vito 6. 87199 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, giardino, affittasi prontamente. Via Margherita 1 interno 48. 87184 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87176 I

QUARTIERE stanza, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87120 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Via delle Linfe 12. 87160 I

QUARTIERI camera e cucina, camera camerino e cucina, affitto prontamente. Rivolgersi via Commerciale 65-67, portiere. 86833 I

QUARTIERINI, affitto 80, più grandi, camera focolaio, stanze. Rivolgersi Slataper N 26. 54070 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

CAMERETTA focolaio, escluso subaffitto, cercasi; nessun disturbo. Cassetta 26072 L Unione Pubblicità. 26072 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo, massimo confort, quasi nuovo, vendesi. Via S. Slataper 10, III, p. 11. 54072 M

CANE lupo 8 mesi, magnifico esemplare, razza Caucaso, vendesi buone condizioni. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 87137 M

CANE da caccia giovane, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87119 M

CARROZZELLA bambini uso sedia, vendesi occasione 80. D'Azeglio 2, negozio. 54107 M

CASSAFORTE famigliare, occasione, vendo. Indirizzo Piccolo. 87181 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, III 26080 M

GRAMMOFONO valigia, 16 dischi, vendo lire 130. Raffineria 4, porta 13. 87183 M

MACCHINA famiglia, vendo 160, altra 120, garantite. Giuliani 14, I. 54112 M

MACCHINA Singer perfettissima, vendesi occasione. Bosco 48, II destra. 54106 M

MACCHINA Singer vendesi lire 80, garantita. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 87171 M

MACCHINA Singer 320, altre nuove, apparati lezioni ricamo gratuite 470. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 87127 M

MACCHINA cucire germanica, perfetta, vendesi occasionissima, causa partenza. Kandler 10, p. 11. 87126 M

MACCHINE Singer, altra spola rotonda, altra nuova 480, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, telef. 6533. 87187 M

PELLICCETTE bambini, bianche, ottimo stato, 50; pelliccia bianca da signora per teatro, 100, vendonsi. Giulia 4, p. 10. 54082 M

PELLICCIA persiana di gran lusso, vendesi. Mazzini 9, IV sinistra. 54093 M

PELLICCIA persiana, vendesi, figura media, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 87112 M

PELLICCIA marmotta, bellissima, cappotto nero, greve, uomo, vendonsi buonissima occasione. Indirizzo Piccolo. 87115 M

PELLICCIA uomo media statura, finissimo castorino, bavero sealskin, vendesi. Imbriani 16, III sinistra. 87139 M

RADIO nove valvole, perfetto, garanzia, nuovo, maestoso, adatto famiglia, locali, giardini, vendo giornata 2500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 26088 M

RADIO Atwaterkent supereterodina, otto valvole, nuovi tipi, eliminazione rumori, modello 558, ultimissima creazione, vendo. Trenta Ottobre 5, I. 87165 M

RADIO super mobile, altoparlante, telaio, accumulatore, alimentatore, vendo. Indirizzo Piccolo. 54094 M

SCIARPINE due, lontra e persiano, collo zampe persiano, nuove, vende signora. S. Nicolò 32, III. 54048 M

TAPPETI, corsia, persiani, vende famiglia partendo. Visitare Artisti 7, negozio. 26054 M

VETRATA per scrittoio ed altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87140 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE anche guaste acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus n. 11. 54039 N

MACCHINA scrivere buono stato, occasione, cercasi. Offerte Cassetta 26056 N Unione Pubblicità. 26056 N

RADIO, apparecchio 4-8 valvole, alternata, acquistasi purchè occasione, contanti. Offerte Cassetta 26069 N Unione Pubblicità. 26069 N

RADIO d'occasione acquisto contanti. Offerte Cassetta 26059 N Unione Pubblicità. 26059 N

TACHEOMETRO acquisto d'occasione. Indirizzo Cassetta 26053 N Unione Pubblicità. 26053 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 87156 NN

A. CAMERA noce lussuosa, altre frassino pero, cucine complete, massima economia. Tarabochia 6. 87178 NN

A. DUE camere matrimoniali, 1 studio, straoccasione. Türk, Battisti 12. 26086 NN

A. NUOVI arrivi matrimoniali, cucine, a prezzi imbattibili; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 54091 NN

ATTACCAPANNI, letto, tavolino, due vetrine mostra, usati, vendonsi. Gelsi n. 16. 54059 NN

CAMERA pranzo bellissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzan., porta 11. 26093 NN

Dopo una vita operosa, tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, questa mane, alle ore 7, veniva strappata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA ved. MARCO nata MARENI

Straziati dal dolore, le figlie **EMILIA** ved. **SAMBO, IDA, MERCEDE, NELLA** col marito cav. uff. **ELIO MATATIA,** unitamente ai nipoti e pronipoti dànno il triste annunzio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta avranno luogo giovedì 8 corr., alle 9.15.

Lussinpiccolo, 6 dicembre 1932.

Il 29 novembre è deceduto all'età di 68 anni, a Recanati

CORREALE GENNARO

Ispettore di I Classe delle Ferrovie dello Stato i. r.

Il figlio **rag. RAIMONDO,** a tumulazione avvenuta, ne dà la dolorosa comunicazione agli amici e conoscenti.

Trieste, 5 dicembre 1932 - XI.

La **COMMISSIONE REALE PER IL COLLEGIO DEGLI AVVOCATI DI GORIZIA** comunica con profondo dolore, il decesso del collega

avv. MARIO DONATI

già segretario della Commissione Straordinaria

avvenuto il giorno 5 corrente.

Gorizia, 6 dicembre 1932 - XI.

CAMERA pranzo palissandro vendesi. Indirizzo Piccolo. 87182 NN

CAMERA letto completa, vendesi occasione causa partenza. Epifania, Gaspare Gozzi 3. 54064 NN

CAMERE diverse, nuove, vendo, cinque anni garanzia, facilitazioni. Madonnina 15, Cherubini 87152 NN

CASSSAPANCA, mensola, sedie intagliate, nuove, vendonsi. Via Tesa 61, p. 2. 9252 NN

CASSAFORTE piccola, leggera formato moderno, acquisto d'occasione. Cassetta 26066 NN Unione Pubblicità. 26066 NN

CUCINA moderna, 270, matrimoniale completa, tavolo allungabile, lavamano, vendonsi. Madonnina 4, I, destra. 26084 NN

CUCINE signorili 600, stanza bambini avorio, occasione, vendonsi. Madonnina 5, falegname. 87204 NN

FORNITURA salotto azzurro oro, medagliere, vetrina, tavolo Luigi XV vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 87132 NN

LETTI due, mobili diversi, vendonsi causa partenza. Bernini 8, terzo. 87134 NN

LETTINO quasi nuovo, con materasso, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 87114 NN

MATRIMONIALE perfetto stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87203 NN

MATRIMONIALE faggio vendesi occasione. Via Donadoni 15, porta 7. 54102 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, marmi, macchina cucire, vendo giornata. Ferriera 49. 54099 NN

MATRIMONIALE lussuosissima, barocco, artisticamente intarsiata, vendesi 5200. Machiavelli 12, II. 87194 NN

MATRIMONIALE, salotto arabo, paravento, quadri, lampadari, cucina, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, porta 14. 26058 NN

MATRIMONIALE lire 700 vendesi. Corso V. Em. 24, porta 14. 54062 NN

MATRIMONIALE seminuova, bella, vendo occasione. Scuola nuova 15, Carbonci. 87125 NN

PIANINI, pianoforti Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 1629 NN

PIANINO germanico, marca mondiale, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 26092 NN

PIANINO acquisto contanti se occasione. Offerte Cassetta 26059 NN Unione Pubblicità. 26059 NN

PIANO vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 54074 NN

PIANOFORTE vendo 50 mensili. Via Cologna 14, primo, angolo Kandler. 87166 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 54065 NN

POLTRONE due da barbiere vendonsi occasione. Vergerio 12. 87121 NN

SALOTTO signorile acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 87131 NN

STANZA pranzo moderna, nuovissima vendesi. Via Cassa Risparmio 9, tappezziere. 54097 NN

STANZA matrimoniale chiara, altri mobili, vendonsi, esclusi rivenditori. Aleardi 7, terzo. 5485 NN

STANZA letto una persona vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87147 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

CASSEFORTI, bottiglie d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1633 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSUMIAMO Trieste e Tre Venezie piazzista distintissimo per difficile lavoro vendita diretta presso famiglie, società famosi apparecchi elettrici. Garantiamo ottime provvigioni possedendo forza volontà e instancabile attività. Corrispondendo bene prova daremo posto fiducia. Trattasi società mondiale. Scrivere dettagliatamente con referenze possedendo qualità Cassetta 26062 P Unione Pubblicità. 26062 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA garanzia casa, spyder, torpedo, cercasi. Mice, Paolo Canciani, Udine. 6613 Q

APPARATO T. B. N. economizza dal 30 al 40 per cento del carburante. Aumenta la velocità. Funziona con miscela di benzina e nafta. Economia del 50 percento nella spesa del carburante. Applicabile a tutti i motori. Depositario Zanier, via Tentò 17. 54005 Q

AUTOMOBILI occasione 514-509; Aurea sport, Ceirano adatta camioncino, perfetta efficienza, vendonsi. Autorimessa Miramare, S. Francesco 31. 54109 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Corso V. 41, mobili. 87185 Q

MOTOCICLETTA rimessa nuovo vendo; scambio con pianoforte. Ghega 9, trattoria. 87102 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. NEGOZIO calze maglierie rilievo minimo cedesi. Cassetta 26052 R Unione Pubblicità. 26052 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87123 R

BUFFET trattoria, minima spesa, vendesi causa persona sola oppure cercasi socia che s'intenda di cucina. Indirizzo Piccolo. 54052 R

CERCO 600 verso garanzia, restituibili rate mensili, ottime referenze. Offerte Cassetta 35000 R. Unione Pubblicità. 35000 R

CHIOSCO giornali e riviste posizione sicura vendesi. Per informazioni rivolgersi Chiosco via Giovanni Orlandini. 87129 R

DROGHERIA ottima posizione, vicino piazza centrale vendesi occasione causa partenza. Offerte Cassetta 26067 R Unione Pubblicità. 26067 R

DUEMILA cerco tre mesi garanzia assoluta. Cassetta 26089 R Unione Pubblicità. 26089 R

FORNO servirmene solo cotture prenderei affitto. Offerte Cassetta 26070 R Unione Pubblicità. 26070 R

GIOVANOTTO bella presenza, disponendo mezzi, cerca posto. Cassetta 26060 R Unione Pubblicità. 26060 R

MACELLERIA carne cavallo bellissima posizione vendesi. Caffè Negozianti, Tonin. 87075 R

NEGOZIO commestibili acquisterei o prenderei in consegna, verso cauzione. Offerte Cassetta 26007 R, Unione Pubblicità. 26007 R

NEGOZIO frutta, delicatezze, posizione centrale, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 87200 R

SALONE barbiere parrucchiere centro, forte clientela, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 87162 R

SIGNORINA, signora, con lire 6000, trova impiego e vitto gratuito. Indirizo al Piccolo. 54092 R

SOCIA con 3-4000 per serio lavoro. Indirizzo Piccolo. 87124 R

SOCIO collaboratore preferibilmente giovane per industria, capitale 20.000, cercasi, avvenire assicurato. Offerte Cassetta 26064 R Unione Pubblicità. 26064 R

SOCIO onesto da 4000 a 6000 lire cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54066 R

Acquisti e vendite d. case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA ottime condizioni centro, 150.000 contanti cercasi prontamente. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate con numero e serie Cassetta 26071 S Unione Pubblicità. 26071 S

CASA signorile 2 quartieri, giardino, paraggi Giulia, 135.000 trattabili, vendesi. Cassetta 26051 S Unione Pubblicità. 26051 S

CASA quartieri medi, comfort, saldo prezzo 200.000, acquisterei. Cassetta 26056 S Unione Pubblicità. 26056 S

FONDO con annessa casetta per campo sportivo, vicinanze tram, cercasi. Offerte Cassetta 26073 S Unione Pubblicità. 26073 S

OFICINA casetta rustica, acqua, closet, 9000 vendesi. Machiavelli 12, II. 87192 S

TERRENO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87155 S

VILLA nuova, pronta entrata, giardino, centro, comfort, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87110 S

VILLINI nuovi, graziosissimi, ultimi disponibili, 4-5 camere, accessori, soffitta, garage, cantina, giardino, luce, acqua, gas, termosifone, vista mare, vendonsi 70-87.000: metà alla consegna, 20.000 in 25 anni, resto termine convenirsi. Speciali concessioni pagamento contanti. Ottimo impiego capitale. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 51113 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA media età, piacente, affettuosa, cerca signore serio scopo matrimonio. Cassetta 26068 U Unione Pubblicità. 26068 U

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

NUOVO GRANDE SPETTACOLO:
«Première» del film «Paramount»

La follia dell'oro

Stupendo ed emozionante dramma di amore e di passione, di orgoglio e di sacrificio, con

GEORGE BANCROFT — FRANCES DEE

Direttore artistico **G. Cromwell**

Sulla scena:
LA COMPAGNIA DI OPERETTE - RIVISTE:

Nella Regini - Renato Trucchi

con la brillantissima commedia musicale di E. A. Schinelli

"CHOUQUETTE E IL SUO ASSO,,

ENTUSIASTICO SUCCESSO

INIZIO DEGLI SPETTACOLI ALLE ORE 17

23 MAGALI

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

Ugo ritrovava di nuovo in lei la donna deliziosa che l'aveva ammaliato durante le poche ore che aveva passato con lei, quindici giorni prima. Ormai non si ricordava più perchè fosse venuto a quella festa... nè che al mondo esistessero Maurizio Richard... e Dolores.

Ad un tratto la principessa vide Ugo trasalire. Ella si fermò nel bel mezzo di una frase.

— Che avete? — chiese inquieta.

Ella seguì la direzione dello sguardo del giovane e s'accorse che si fissava su un gruppo di tre uomini fermi a pochi passi da loro.

Dal punto in cui si trovavano dietro la cortina formata dagli aranci, la principessa ed il suo compagno rimanevano invisibili ed i tre uomini ignoravano certo la loro presenza.

— Conoscete quei signori? — chiese Ugo a Patrizia.

— Ma certo!... essi sono intimi della padrona di casa. Vi interessano forse? Uno è il colonnello Perkius... quello a destra.

— No... l'altro... il magro... quello col monocolo... chi è?

Patrizia non rispose subito ed il giovanotto dovette ripetere la domanda.

— E' il fratello di lady Stevens... Sir Feerbert, un entomologo molto conosciuto.

— E' un vostro amico?

La vivacità è più ancora l'ansietà del tono parvero impressionare la principessa.

Il suo viso si contrasse:

— Mio amico...? fece con accento indefinibile.

E dopo qualche tempo, come se uscisse da un sogno proseguì:

— No... è la seconda volta che lo vedo.

E continuò come parlando a sè stessa:

— Non credevo di vederlo qui questa sera.

Ugo fissava quell'individuo con insistenza. Possibile che fosse lui l'uomo che era venuto a cercarlo sulla terrazza del Casino d'Ostenda? Colui che gli aveva messo in mano ventimila franchi?

Egli ne aveva subito riconosciuta la voce poc'anzi quando, udendolo discutere coi suoi compagni su un bel colpo di poker, aveva trasalito involontariamente.

Allora aveva guardato, per scoprire chi avesse parlato, e la figura alta dell'individuo dal monocolo aveva attirato la sua attenzione; e gli parve che quei lineamenti marcati, quella bocca sarcastica dagli angoli pendenti non fosse la prima volta che li vedeva.

Ma, certo, poteva trattarsi soltanto di una somiglianza: tanto più che non aveva avuto campo d'osservar bene il misterioso sconosciuto d'Ostenda; senza contare che la loro conversazione aveva avuto luogo nell'ombra notturna e che, per di più, in quel momento l'individuo non lo interessava affatto.

La principessa Danieli gli toccò il braccio:

— Si direbbe che sir Feerbert vi abbia affascinato. E' forse la sua riputazione di scienziato che v'impressiona a tal punto?

Egli rivolse verso di lei lo sguardo turbato:

— Siete certa che quell'uomo sia proprio il fratello di lady Stevens?

— Assolutamente certa!... Che strana domanda!... Avete forse dei motivi per dubitarne?

— Io no... Voglio dire... Dove vive di solito?...

— Ma... Non lo so... A Parigi, credo... e a Cannes da sua sorella...

— Non ha mai abitato da queste parti?

— No, che io sappia...

Essa lo fissava con curiosità:

— A vedervi... si direbbe che Sir Feerbert...

Egli la interruppe:

— Signora, se quell'uomo è davvero il fratello di lady Stevens permettetemi di darvi un consiglio da amico: diffidate dell'uno e dell'altra.

— Spiegatevi più chiaramente, io non vi capisco.

Ah! Egli non avrebbe domandato di meglio che di raccontarle tutto perchè la presenza, alla Jouquière, dell'individuo d'Ostenda, proprio al momento in cui Patrizia stava per andare ad abitare alla Torre d'Inferno, riempiva l'anima dello scrittore di una terribile inquietudine.

Oh! se la giovane donna avesse voluto affidarsi a lui interamente! Egli le avrebbe subito reso confidenza per confidenza. Ma non appena accennava alla Torre, essa affettava un tono d'indifferenza e di burlesca indulgenza, che paralizzava i suoi slanci di sincerità e di franchezza.

— Mio Dio! — fece ad un tratto la principessa, — come ho sete! Vorreste essere tanto gentile di farmi portare qualche cosa di fresco. Non mi sento in vena d'andare fino al buffet.

— Figuratevi! Vado subito a prendervi io stesso una bibita e ve la porto... — disse Ugo dirigendosi in fretta verso la sala dov'erano i rinfreschi.

Ma traversando il gran salone egli urtò quasi contro Dolores, che lo fermò senz'altro:

— Finalmente vi trovo? Dove vi eravate ficcato? E' da mezz'ora che vi cerco.

— Scusatemi — pregò Ugo — Ma lady Stevens m'affidò una delle sue invitate, una signora che avevo già avuto l'occasione d'incontrare presso comuni amici. Sono perciò obbligato ad occuparmi di lei.

E per consolare la sua piccola amica, che lo guardava con occhi irati, aggiunse sorridendo:

— Del resto non sarebbe giusto che io v'accaparrassi: un vecchio scapolo pari mio deve lasciare il posto ai giovanotti... Ho visto che gli ammiratori non vi mancano questa sera.

Dolores si morse le labbra dalla rabbia.

— Dov'è questa bella signora per la quale mi trascurate stasera? — chiese con ironico rancore.

Ugo fece un gesto vago:

— E' di là...

— Non balla?

— No... Parlavamo.

— Allora bisogna che balliate con me — fece un po' rasserenata. — Spero che potrete lasciarla sola per un momento: la durata di una danza...

Il giovane avrebbe avuto voglia di mandare al diavolo la seccante fanciulla. Ah! quelle bimbe di diciassette anni come possono diventar noiose, alle volte, specie quando vogliono far le signorine!

(Continua).

Proprietà letteraria • Riproduzione vietata